

BILANCIO SOCIALE

2024
2025



COOPERATIVA SOCIALE EDUCATORI DI TERRITORIO - SOCIETA' COOPERATIVA
SOCIALE ONLUS siglabile COOP. SOCIALE E.T. S.C.S. ONLUS

“Egregi Soci,
nel ringraziarvi del lavoro svolto in questo anno sociale, vi siamo grati della fiducia che ci avete accordato in questo triennio di amministrazione, la stima da voi pienamente dimostrata ci ha permesso il privilegio di testimoniare e contribuire alla crescita della nostra realtà.

Ripercorrendo questo lungo cammino, emerge con chiarezza come la Cooperativa sia riuscita a costruire una solidità strutturale ed economico-finanziaria in un contesto di mercato segnato da incertezza e instabilità. Un risultato che non rappresenta un traguardo isolato, ma il frutto di un impegno collettivo orientato al consolidamento dei servizi e al rafforzamento delle relazioni con la vasta rete di stakeholder, che oggi riconosce la nostra organizzazione come un interlocutore affidabile e competente.

Negli ultimi anni E.T. ha compiuto un percorso di trasformazione significativo, passando da una realtà di piccole dimensioni a un'organizzazione strutturata di media entità, con un importante incremento di personale e di fatturato. Sul piano economico e finanziario, E.T. si presenta oggi come una realtà solida e in costante consolidamento, ma la crescita non è stata solo quantitativa: abbiamo saputo sviluppare nuovi settori strategici, ampliare le progettualità – sia in autonomia sia in coprogettazione con partner e istituzioni – introdurre strumenti organizzativi innovativi e digitali, rafforzare i processi di governance e migliorare la comunicazione interna ed esterna.

Come evidenziato da recenti studi sulla cooperazione sociale, le cooperative continuano a rappresentare uno dei modelli imprenditoriali più resilienti, flessibili e capaci di generare valore nel contesto attuale. In questo scenario, la nostra cooperativa ha saputo coltivare – pur nei limiti delle proprie risorse – un forte senso di appartenenza tra soci e dipendenti, valorizzando quella passione quotidiana che costituisce il nostro patrimonio più autentico.

Il nostro operato si fonda su un principio semplice e allo stesso tempo essenziale: **le persone sono al centro**. Ogni scelta organizzativa, ogni progetto e ogni servizio nasce dall'idea che il benessere individuale non sia mai separato dal contesto in cui ciascuno vive, lavora e cresce. Per questo la cooperativa agisce con uno sguardo integrato, attento a connettere gli ambiti **personale, lavorativo e sociale**, riconoscendo che l'equilibrio tra questi piani è la condizione necessaria per costruire comunità più forti e inclusive.

Il lavoro quotidiano si basa su relazioni di fiducia, ascolto e corresponsabilità. Gli operatori sono accompagnati e valorizzati affinché possano esprimere competenze, sensibilità e professionalità, mentre i servizi vengono progettati per rispondere ai bisogni reali delle persone, con attenzione alla loro dignità, ai loro tempi e alle loro potenzialità. La cooperativa opera così, come un organismo vivo, capace di adattarsi ai cambiamenti sociali e di trasformarli in opportunità di crescita condivisa.

La presenza della cooperativa E.T. nei tavoli istituzionali e nelle contrattazioni con i committenti consente di salvaguardare i posti di lavoro e di garantire compensi adeguati alla professionalità richiesta, nel pieno rispetto del CCNL delle cooperative sociali, perché la tutela contrattuale dei soci lavoratori e dei dipendenti rappresenta per noi una priorità fondamentale.

Le recenti evoluzioni normative confermano inoltre il ruolo centrale del welfare aziendale come strumento di tutela e benessere dei lavoratori. In questa prospettiva, la cooperativa ha messo in campo diverse azioni: dal supporto burocratico offerto dagli uffici interni alla promozione della formazione e della supervisione permanente; dall'introduzione di benefit come buoni spesa e incentivi per le mamme al rientro dalla maternità, alla distribuzione dei ristori per i soci, fino all'accompagnamento all'iscrizione agli albi professionali nazionali per la categoria degli educatori.

In questi ultimi anni abbiamo altresì cercato di esercitare coraggio imprenditoriale, avviando progetti che guardano al futuro:

- **Ricerca di nuovi spazi e progetti d'investimento** con utilizzo di Fondi PNRR per sviluppare servizi residenziali destinati a persone in fragilità sociale, intercettando una domanda crescente nel settore socio-educativo e assistenziale.
- **Espansione territoriale**, con il consolidamento della sede di Guspini (SU) e la gestione diretta di un servizio socio-educativo per la prima infanzia, affidato dalla Pubblica Amministrazione locale.
- **Costituzione di Tra-Sguardi S.r.l.**, una società interamente partecipata dalla Cooperativa, pensata per innovare e sperimentare attività non vincolate dalla legge 381/91, come progetti per aziende e iniziative legate al brand Animando.

OBIETTIVI DI SVILUPPO

La sinergia tra noi Amministratori rappresenta un valore da preservare e rafforzare. In questo percorso sono maturati fiducia reciproca, collaborazione e spirito di squadra, sia all'interno del CdA sia nel rapporto con il Collegio Sindacale. Un lavoro condiviso che ci ha permesso di perseguire obiettivi comuni e di incarnare pienamente i principi della cooperazione. Come Amministratori riconosciamo l'importanza di continuare a esercitare una governance solida, un dialogo costruttivo e una visione strategica che diano concretezza alla nostra responsabilità verso l'organizzazione. L'obiettivo primario resta **la crescita della cooperativa e la tutela dei posti di lavoro**, attraverso scelte orientate al miglioramento continuo dei servizi e dei benefit offerti.

Oggi, più che mai, desideriamo continuare a servire la Cooperativa con passione e responsabilità, affrontando le nuove sfide con la stessa determinazione che ci ha guidato fin qui. Ogni passo compiuto insieme testimonia che la cooperazione non è solo un modello organizzativo, ma una forza capace di generare futuro.

In questa prospettiva, riteniamo prioritario potenziare la comunicazione e la condivisione con i soci, promuovendo una partecipazione sempre più attiva e consapevole. È fondamentale rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione, mantenendo saldi missione, visione e valori che contraddistinguono E.T. Parallelamente, intendiamo consolidare la qualità dei servizi, migliorare la gestione cooperativa e sostenere lo sviluppo delle competenze di tutti i soci e dipendenti.

Per il futuro della cooperativa, è importante concentrare gli sforzi su alcuni obiettivi strategici prioritari:

1. Consolidamento strutturale ed economico: garantire la stabilità dell'organizzazione attraverso una gestione prudente e lungimirante delle risorse.
2. Valorizzazione interna ed esterna: accrescere il riconoscimento della cooperativa come realtà di riferimento nel territorio, rafforzando la reputazione costruita in questi anni.
3. Potenziamento della comunicazione: sviluppare canali di condivisione più efficaci sia all'interno dell'organizzazione che verso l'esterno, favorendo una maggiore trasparenza e coinvolgimento nella vita associativa.
4. Visione condivisa del futuro: costruire insieme ai soci una prospettiva strategica capace di interpretare i cambiamenti sociali, culturali e i nuovi bisogni emergenti.
- 5.

Come ricordato negli Stati Generali della cooperazione sociale 2025, il lavoro sociale rappresenta un pilastro fondamentale per il

benessere delle persone, la costruzione di comunità collaborative e la qualità della vita dei territori. È questa consapevolezza che deve orientare il nostro operato nel prossimo triennio.

La cooperativa è l'espressione di ciascuno di noi: solo attraverso un impegno collettivo, alimentato dalla passione che da sempre ci contraddistingue, potremo continuare a farla crescere e prosperare, contribuendo al benessere delle persone e delle comunità che serviamo.

Il messaggio che desideriamo condividere con tutti i soci trae ispirazione dai festeggiamenti per i cinquant'anni di Confcooperative Piemonte, un messaggio che risuona profondamente con l'essenza stessa della cooperazione, quella modalità imprenditoriale che da sempre sa realizzare ciò che individualmente sarebbe irrealizzabile: presidiare i luoghi che altri abbandonano, generare ricchezza dove appariva impraticabile, alimentare quotidianamente la visione di un'economia che antepone le persone al guadagno.

Nel 2027 non celebreremo soltanto la nostra fondazione, ma quarant'anni di storia cooperativa, frutto di fiducia reciproca, impegno condiviso e dedizione costante verso le persone e i territori a cui prestiamo servizio. La nostra cooperativa è parte integrante del sistema socio-economico locale: produciamo ricchezza umana e professionale radicata nel territorio, generiamo valore e posti di lavoro, incarnando un modello imprenditoriale capace di coniugare efficienza economica e coesione sociale. La nostra missione è proseguire, attraverso uno sforzo comune, nella costruzione di un'organizzazione in cui partecipazione, crescita, giustizia sociale e coinvolgimento attivo procedano in modo integrato.

Nel suo discorso ai Sindaci italiani, Papa Leone XIV ha richiamato un monito rivolto alla società dei più fragili: "La coesione sociale e l'armonia civica richiedono in primo luogo l'ascolto dei più piccoli e dei poveri", citando Papa Francesco per ricordare che senza questo impegno la democrazia si atrofizza.

Anche noi, ogni giorno, come cittadini, come operatori e soprattutto come operatori del sociale, ci impegniamo a rendere concreto lo spirito autentico della coesione sociale e dell'armonia civica, valorizzando attraverso il nostro lavoro le persone che incontriamo.

Vi ringraziamo per l'attenzione e per la fiducia accordataci in questi anni."

Il Consiglio di Amministrazione

00.0 INDICE

01 Premessa	8
01.01 Presenza territoriale della Cooperativa a Torino e prima cintura	12
01.02 Presenza territoriale della Cooperativa in Piemonte e Sardegna	13
02 Nota Metodologica	14
03 Informazioni generali sull'ente	16
03.01 Valori e finalità perseguite	18
03.02 Aree territoriali di operatività	18
03.03 Attività statutarie individuate e oggetto sociale	20
03.04 Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	23
03.05 Collegamenti con altri enti del terzo settore	25
03.06 Contesto di riferimento	26
03.07 Storia dell'organizzazione	28
04 Struttura, governo e amministrazione	30
04.01 Consistenza e composizione della base sociale/associativa	31
04.02 Sistema di governo e controllo: articolazione e responsabilità degli organi	32
04.03 Descrizione componenti CdA: tipologie, articolazione e responsabilità	33
04.04 Modalità di nomina e durata carica	34
04.05 N. Di cda/anno + partecipazione media	34
04.06 Tipologia organo di controllo	35
04.07 Partecipazione dei soci e modalità	36
04.08 Approfondimento democraticità	37
04.09 Mappatura dei principali stakeholder	38
04.10 Tipologia di collaborazioni	40
04.11 Commento ai dati	44
04.12 Presenza sistema di rilevazioni di feedback	44

05 Persone che operano per l'ente	48
05.01 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	49
05.02 Composizione del personale	51
05.03 Attività di formazione e valorizzazione realizzate	54
05.04 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	56
05.05 Struttura compensi e retribuzioni: indennità ed emolumenti (organi, dirigenti, associati)	57
05.06 Rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti	57
05.07 In caso di rimborsi ai volontari su autocertificazione: modalità, importi annui e numero beneficiari	57
06 Obiettivi e attività	58
06.01 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	60
06.02 Output attività	73
06.03 Tipologie beneficiari	80
06.04 Tipologia attività esterne	104
06.05 Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti [...]	104
06.06 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori [...]	104
06.07 Possesso di certificazioni di organizzazione, di [...]	106
06.08 Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi [...]	107
06.09 Elementi/fattori che possono compromettere i fini [...]	108
07 Situazione economico - finanziaria	110
07.01 Provenienza delle risorse economiche con separata [...]	111
07.02 Capacità di diversificare i committenti	112
08 Altre informazioni non finanziarie	114
08.01 Altri aspetti di natura sociale: parità di genere, diritti [...]	115
08.02 Informazioni sulle riunioni degli organi per gestione e approvazione del bilancio: partecipanti [...]	117
08.03 Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	117
09 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	118
09.01 Relazione dell'organo di controllo	118

01

Premessa

L'esercizio 2024/2025 è stato, per la Cooperativa Sociale ET, un anno che ci ha chiesto di rallentare per osservare, e allo stesso tempo di accelerare per rispondere ai cambiamenti che attraversano i territori in cui operiamo. I quartieri della Città di Torino e i comuni dell'Area Metropolitana — con le loro comunità, le loro fragilità e le loro risorse — ci hanno mostrato ancora una volta quanto il lavoro educativo sia un continuo esercizio di ascolto, presenza e responsabilità condivisa.

Il torinese si conferma come territorio in trasformazione: mutano i bisogni delle famiglie, cambiano le forme del disagio minorile, si intensificano le richieste di sostegno alle reti informali che tengono insieme la vita quotidiana di quartieri, periferie, paesi. In questo scenario, ET ha continuato a lavorare con la sua cifra distintiva: la prossimità. Essere prossimi non significa solo “essere vicini”, ma costruire relazioni significative, riconoscere le storie delle persone incontrate, entrare nei contesti senza invaderli, favorire processi di cambiamento che nascono dal basso.

Il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, a inizio 2024, e la sua messa a regime nel corso del 2025 ha rappresentato un fattore importante ed incisivo sulla nostra organizzazione. Non si è trattato semplicemente di adeguare preventivi e tabelle di controllo, ma motivo di riflessione sul valore del lavoro che svolgiamo e sul modo in cui vogliamo prenderci cura di chi, ogni giorno, porta ET nei territori: gli educatori, le educatrici, gli operatori socio sanitari, i coordinatori, gli staff amministrativi e tecnici. Il nuovo contratto ha messo in primo piano la dignità professionale, il benessere organizzativo, la crescita delle competenze: temi che per noi non sono novità ma che hanno trovato nel 2024/2025 consolidamento e nuova consapevolezza.

Abbiamo quindi scelto di iniziare ad investire su un welfare generativo, da intendersi come un processo vivo, capace di generare valore, relazioni, idee e nuove possibilità. Un welfare che “fa crescere” — le persone, i servizi, i territori — e che nasce dall'intreccio tra benessere organizzativo, responsabilità sociale e innovazione. Un approccio che porta a cambiare il modo

in cui pensiamo all'organizzazione del lavoro e alla relazione tra colleghi, e che ci invita a essere cooperativa non solo per la comunità, ma insieme alla comunità.

Al cuore del welfare generativo c'è il riconoscimento che ogni lavoratore porta con sé bisogni, competenze, fragilità e aspirazioni diverse. Per questo, nel 2024/2025, ET ha avviato il progetto "Working mama" quale strumento di supporto alle lavoratrici con figli entro i 3 anni per il rientro al lavoro e la conciliazione tra vita professionale e vita privata; sono stati garantiti gli spazi di supporto psicologico e supervisione educativa, fondamentali per un settore in cui la relazione d'aiuto è centrale e spesso emotivamente impegnativa. La formazione continua, pensata non come obbligo ma come opportunità, ha accompagnato i professionisti nell'aggiornamento delle competenze e nella costruzione di nuovi saperi condivisi.

Nel 2024/2025, ET ha consolidato il proprio ruolo di attore comunitario: non solo gestore di servizi, ma soggetto capace di animare reti, facilitare connessioni, leggere i cambiamenti e proporre visioni condivise. Abbiamo proseguito il lavoro con le istituzioni torinesi, con le scuole, con le altre realtà del terzo settore, con i gruppi informali e con le famiglie che sono parte essenziale della nostra quotidianità. La co-progettazione è diventata così uno strumento non solo amministrativo, ma culturale: una pratica che aumenta la credibilità della cooperativa, radica i servizi nei quartieri e produce soluzioni più aderenti alla vita reale delle persone.

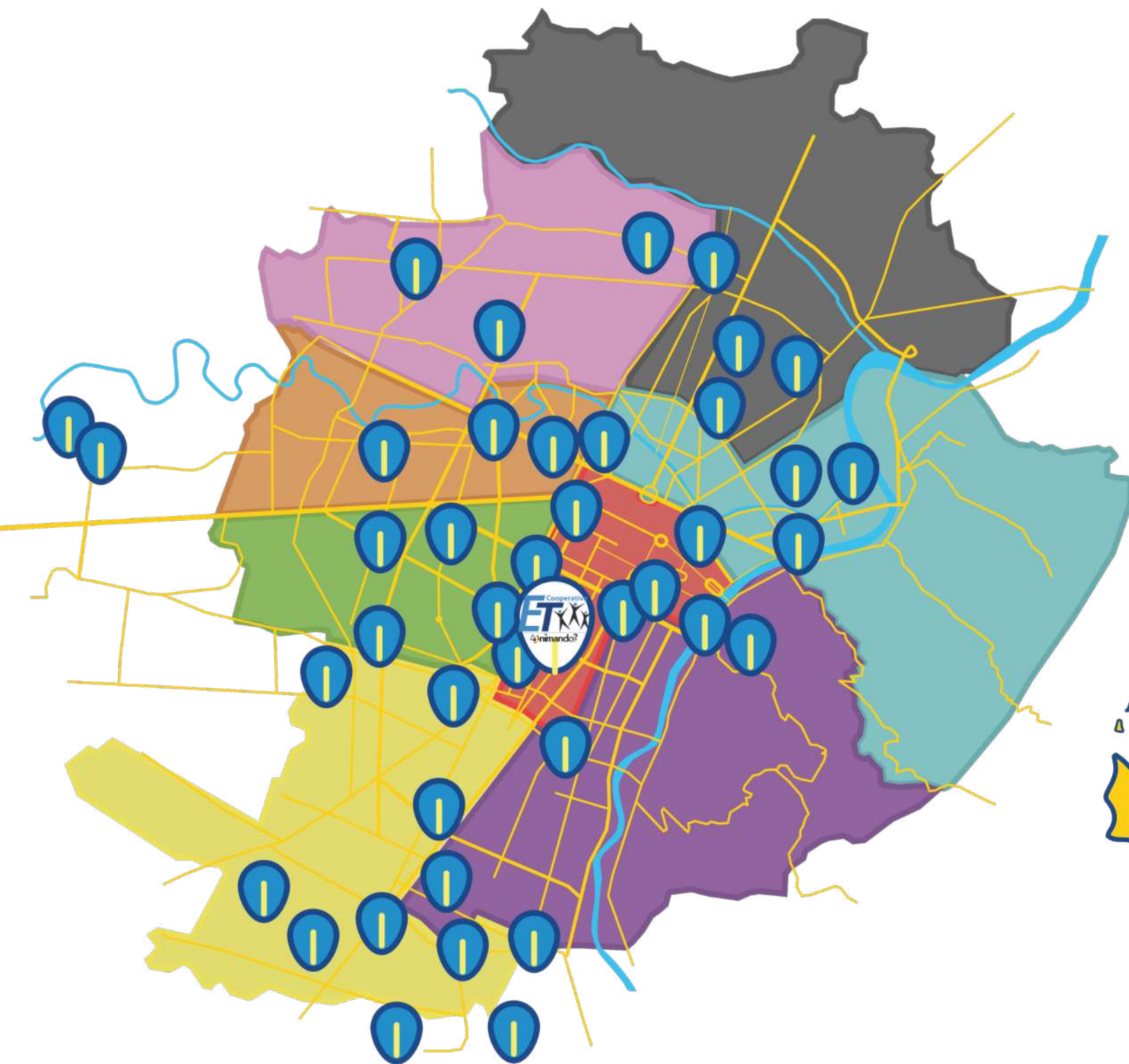
Questo Bilancio Sociale 2024/2025 non è solo un documento di rendicontazione: è un racconto. È la fotografia di un anno complesso, fatto di fatiche ma anche di conquiste; di trasformazioni interne e di nuovi equilibri; di volti e storie che hanno attraversato la nostra cooperativa e che continuano a darle senso. Attraverso queste pagine desideriamo restituire non soltanto numeri e risultati, ma soprattutto lo sguardo con cui abbiamo attraversato l'anno gestionale: uno sguardo attento, collettivo, capace di riconoscere i cambiamenti e di immaginare risposte nuove.

Il nostro impegno per il futuro rimane quello di sempre:

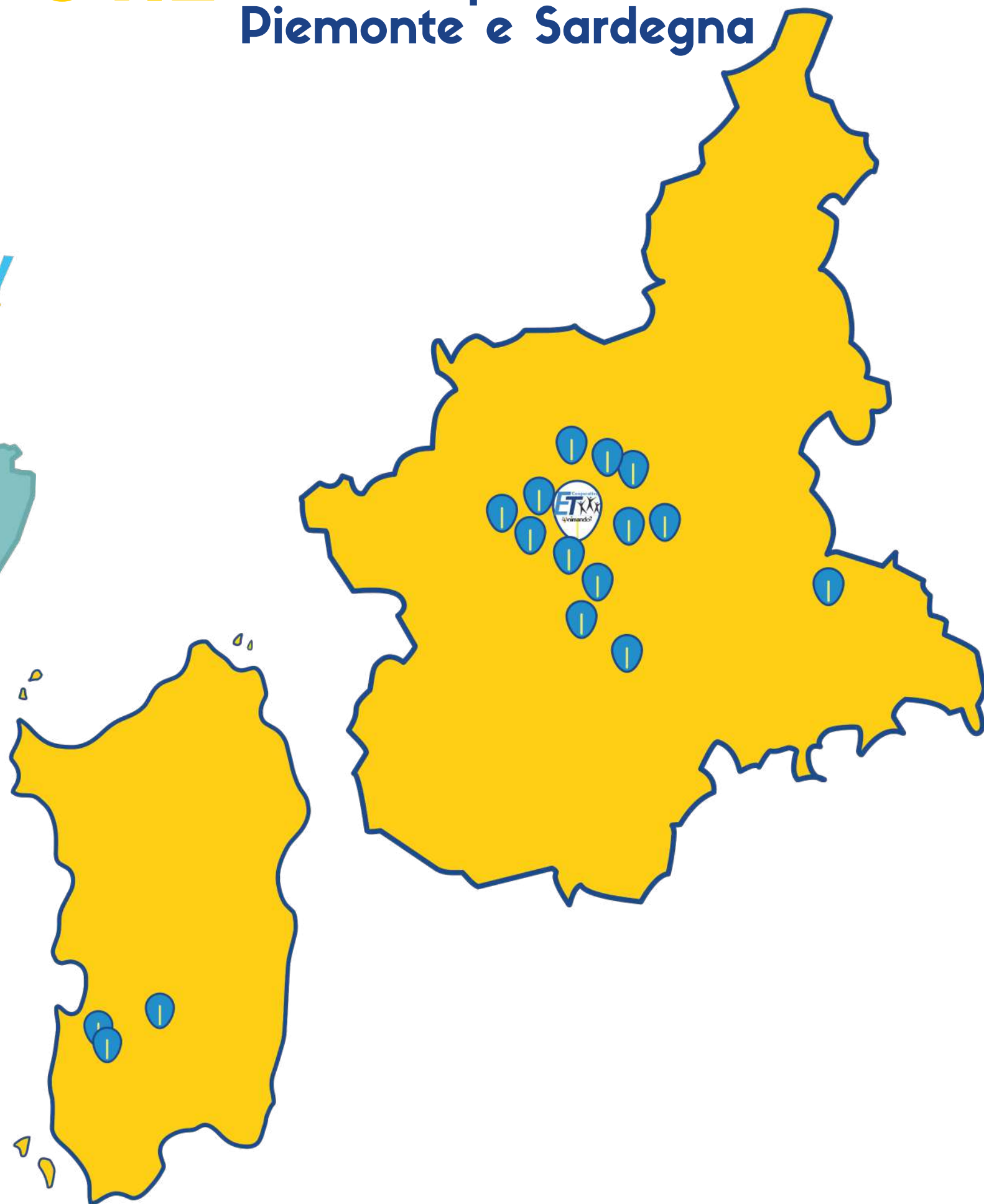
essere presenti nelle Comunità, con professionalità e passione; sostenere chi è più fragile; generare comunità; costruire benessere condiviso. Lo facciamo con la consapevolezza che la cooperazione sociale è, prima di tutto, un modo di stare nel mondo: un modo che mette al centro le persone, le relazioni e la possibilità — sempre aperta — di trasformare insieme i luoghi che abitiamo.

Desideriamo esprimere un sincero ringraziamento a tutte le persone che ogni giorno, con passione e dedizione, scelgono di essere parte viva della nostra Cooperativa come soci lavoratori e dipendenti-cooperatori del sociale. Il successo e la stabilità che abbiamo raggiunto anche quest'anno non sono solo numeri o risultati misurabili, ma la testimonianza di un forte senso di appartenenza, di una volontà condivisa di crescere e di costruire insieme una comunità professionale e umana viva. È grazie a ciascuno di loro che la nostra impresa sociale continua a innovare, a prendersi cura delle persone e dei territori, e a trasformare ogni sfida in un'opportunità di crescita collettiva.

01.1 Presenza territoriale della Cooperativa a Torino e prima cintura



01.2 Presenza territoriale della Cooperativa in Piemonte e Sardegna



02

Nota Metodologica

Giunto alla sua sesta edizione, il Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale ET rappresenta ormai una tappa consolidata del nostro percorso di trasparenza e responsabilità. Nato inizialmente come risposta a un obbligo normativo, oggi è diventato un vero e proprio strumento di consapevolezza, capace di raccontare con chiarezza chi siamo, cosa facciamo e quali scelte guidano il nostro lavoro quotidiano.

La sua redazione avviene su piattaforma digitale messa a disposizione da Confcooperative, l'associazione datoriale di rappresentanza a cui apparteniamo. Questo ci consente di rispettare i parametri normativi e, al tempo stesso, di valorizzare i contenuti con un linguaggio accessibile e immediato. Il documento svolge una doppia funzione: da un lato è un mezzo di comunicazione interna, utile a rafforzare il dialogo con soci e dipendenti; dall'altro è uno strumento di comunicazione esterna, che garantisce trasparenza verso clienti, fornitori e comunità.

La diffusione del Bilancio Sociale avviene attraverso diversi canali: è pubblicato sul nostro sito web, inviato via email a clienti e fornitori, disponibile in formato cartaceo presso la sede amministrativa e, quando necessario, anche presso i servizi educativi. All'interno della cooperativa, viene condiviso con soci e dipendenti non soci non solo durante le assemblee dedicate, ma anche nel corso dell'anno, in occasione di incontri che diventano momenti preziosi di confronto e partecipazione.

La costruzione del Bilancio è un lavoro corale. Ogni servizio della cooperativa contribuisce con dati e informazioni, sia qualitative che quantitative, restituendo un quadro autentico e completo della nostra attività. La stesura è curata da due persone degli uffici amministrativo-gestionali, con il supporto dell'ufficio comunicazione per gli aspetti grafici ed editoriali. Una volta completata, la bozza viene discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

La prossima Assemblea, prevista per il 9 gennaio 2026, sarà l'occasione per condividere e approvare il nuovo Bilancio Sociale. Non sarà soltanto un momento formale, ma un passaggio significativo: riaffermerà il valore di una cooperativa che sceglie di raccontarsi con trasparenza, responsabilità e partecipazione, rendendo visibile il legame profondo tra le proprie azioni quotidiane e la comunità che la circonda.

03

Informazioni generali sull'ente

Nome Ente

COOPERATIVA SOCIALE EDUCATORI DI TERRITORIO - SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS siglabile COOP. SOCIALE E.T. S.C.S.
ONLUS

Codice Fiscale e Partita Iva

05255310012

Annualità bilancio

Infrannuale

Sede Legale e altre sedi

VIA FRATELLI CARLE 37 - 10129 - TORINO

Altri indirizzi

VIA GIUSEPPE PIAZZI 27 - 10129 - TORINO

VIA MESSINA 9 - 10093 - COLLEGNO

VIA ANNA FRANK 72 - 09036 - GUSPINI

N° Iscrizione Albo Delle Cooperative

A105315

Telefono

011/501942

Fax

011/501942

Sito Web

www.cooperativaet.it

Email

amministrazione@cooperativaet.it

Pec

cooperativasocialeet.scs@legalmail.it

Codici Ateco

88.99.00

03.1 Aree territoriali di operatività



La Cooperativa Sociale ET sviluppa la propria attività principalmente nella Città di Torino e nei Comuni dell'area metropolitana circostante, consolidando un radicamento forte e riconoscibile sul territorio piemontese. L'impegno della cooperativa si estende anche oltre i confini metropolitani: ET gestisce progetti educativi e servizi in diversi Comuni delle province di Asti, Alessandria, Cuneo e nella Città di Vercelli, contribuendo alla costruzione di reti di sostegno e inclusione che valorizzano le comunità locali.

Dal mese di ottobre 2021, la cooperativa ha intrapreso un nuovo percorso di crescita aprendo un'unità locale in Sardegna, nel Comune di Guspini (SU). Qui ET ha avviato servizi socio-educativi e attività di animazione, operando in stretta collaborazione con la Pubblica Amministrazione e con gli Enti del Terzo Settore (ETS) presenti sul territorio. Questa esperienza rappresenta un esempio concreto di come la cooperativa sappia esportare il proprio modello di intervento, adattandolo alle specificità locali e rafforzando il dialogo con istituzioni e realtà associative.

La diffusione territoriale di ET testimonia la capacità della cooperativa di coniugare radicamento locale e apertura verso nuove comunità, mantenendo saldo il proprio obiettivo: promuovere inclusione sociale, educazione e benessere collettivo attraverso servizi di qualità e relazioni di fiducia.

residenziali per l'emergenza abitativa in collaborazione con enti pubblici.

La nostra missione educativa

Per E.T., l'educazione è molto più di un servizio: è un accompagnamento alla crescita integrale della persona e al suo inserimento positivo nella famiglia e nella società. Questa missione si concretizza attraverso il lavoro quotidiano di operatori qualificati, che collaborano con istituzioni pubbliche, agenzie educative, altre organizzazioni del Terzo Settore e cittadini, creando reti di sostegno formali e informali. La qualità dei servizi è garantita dalla professionalità degli operatori, dalla territorialità dei progetti e dalla capacità di costruire partnership solide e durature.

I nostri obiettivi sociali

Coerentemente con la sua storia, la Cooperativa Sociale E.T. persegue obiettivi che mettono al centro la persona e la comunità:

- sviluppare servizi qualificati per migliorare la qualità della vita di minori giovani e famiglie;
- prevenire il disagio, la devianza e la marginalità;
- promuovere processi di integrazione e socializzazione, rafforzando la coesione comunitaria;
- potenziare reti formali e informali per accrescere la responsabilità sociale dei territori;
- coinvolgere giovani e adulti in attività educative e di volontariato, valorizzando la gratuità e l'impegno civico.

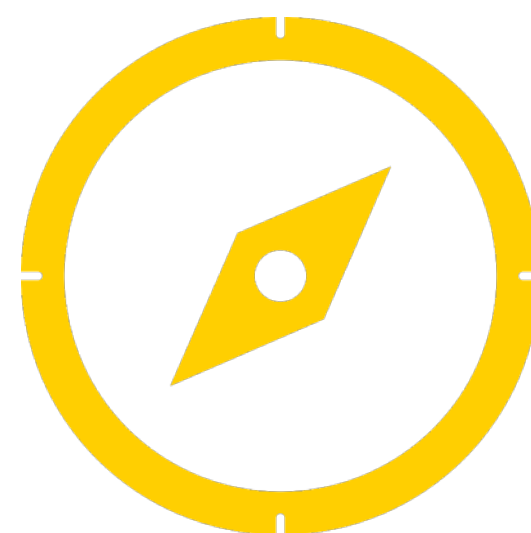
Innovazione e responsabilità

Nel tempo, le finalità della cooperativa si sono evolute per rispondere ai cambiamenti sociali e alle nuove sfide. Il Consiglio di Amministrazione, insieme agli uffici di gestione, ricerca e propone modelli di intervento innovativi, perseguendo uno sviluppo eticamente corretto nel "mercato sociale". La cooperativa investe nella formazione permanente degli operatori, applica il contratto collettivo nazionale di categoria e garantisce il rispetto delle normative in materia di sicurezza, salute e tutela della privacy. Inoltre, si impegna a soddisfare le esigenze del sistema cliente, migliorando costantemente i servizi e aprendo collaborazioni con soggetti diversi, creando ponti tra profit e non profit.

Il nostro impatto sulla comunità

L'agire della Cooperativa Sociale E.T. si traduce in un impatto concreto e significativo:

- Supporto ai minori e alle famiglie: progetti educativi e assistenziali che migliorano la qualità della vita e favoriscono l'integrazione sociale.
- Prevenzione del disagio sociale: interventi mirati a ridurre devianza e marginalità, creando ambienti più sicuri e inclusivi.



03.2 Valori e finalità perseguite

La Cooperativa E.T. opera all'interno delle comunità territoriali con un obiettivo chiaro: promuovere il benessere delle persone, favorendo l'integrazione e la crescita umana. Attraverso la progettazione e la realizzazione di servizi socio-educativi, animativi e assistenziali, la cooperativa si rivolge soprattutto a minori, giovani e famiglie che vivono situazioni di disagio, fragilità o emarginazione.

Fin dalla sua fondazione, E.T. ha scelto di rispondere in modo innovativo ai bisogni sociali in continua evoluzione, lavorando nei diversi contesti educativi – scuola, territorio, oratorio e comunità – con l'impegno di essere un'impresa del Terzo Settore creativa, efficace e socialmente responsabile. Negli ultimi anni, questo percorso si è arricchito con l'acquisizione del brand Animando (2017), l'apertura di una sede operativa in Sardegna (2021) e lo sviluppo di servizi

- Sviluppo di comunità: processi di integrazione e socializzazione che rafforzano il senso di appartenenza e coesione.
- Collaborazioni e partnership: reti di sostegno costruite con istituzioni, Terzo Settore e cittadini per amplificare l'efficacia degli interventi.
- Innovazione nei servizi: modelli operativi capaci di rispondere ai cambiamenti sociali, culturali ed economici.
- Formazione e professionalità: aggiornamento continuo degli operatori per garantire servizi di alta qualità.
- Inclusione e volontariato: coinvolgimento di giovani e adulti in attività educative e civiche, promuovendo responsabilità sociale.

In sintesi

La Cooperativa Sociale E.T. contribuisce a costruire comunità più forti, inclusive e resilienti. Lo fa rispondendo ai bisogni emergenti, innovando i propri servizi e mettendo al centro il benessere delle persone, con la convinzione che ogni azione sociale sia un investimento nel futuro collettivo.



03.3 Attività statutarie individuate e oggetto sociale

L'attenzione per il benessere delle persone e delle comunità territoriali, così come per le lavoratrici e i lavoratori (soci e non soci) della Coop. Sociale E.T., si concretizza attraverso la realizzazione di molteplici servizi, in linea con i principi di reciprocità e responsabilità sociale delle leggi 381/1991 e 117/2017.

Per esigenze organizzative interne, sono stati identificati sette settori di intervento:

1. TERRITORIO: Servizio di Educativa Territoriale per minori, anche disabili e loro nuclei familiari; Interventi educativi territoriali a carattere domiciliare e comunitario in accreditamento; interventi educativi di sostegno alle famiglie che accolgono minori in affido; servizio di educativa di strada; servizio di animazione di strada; gestione di centri aggregativi per minori in collaborazione con enti pubblici e privati; percorsi di inclusione sociale



per minori e giovani soggetti a misure detentive; percorsi educativi "Dopodinoi" per favorire la vita indipendente di persone con disabilità; interventi professionali ad alta intensità volti a prevenire-ridurre il rischio di abuso e maltrattamento minorile.

2. COMUNITA': Progetti per il protagonismo giovanile presso centri d'aggregazione giovanile e sul territorio; servizio di animazione nei centri estivi comunali; progetti di welfare territoriale in collaborazione con enti pubblici locali e enti del terzo settore per sperimentare nuovi modelli di governance partecipata; servizi di promozione e supporto della genitorialità in collaborazione con i Centri per le Famiglie territoriali; progetti di sensibilizzazione della Comunità/società civile su azioni concrete di inclusione delle persone diversabili; percorsi di empowerment finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio socioeconomico o diversamente abili.

3. ORATORI E PARROCCHIE: progetti educativi-pastorali realizzati in contesti oratoriani attraverso la professionalità dell'Educatore d'oratorio; organizzazione e gestione dell'oratorio estivo (attività in città o presso località di villeggiatura); progetti di volontariato con giovani ed enti del Terzo Settore; progetti di tutoraggio educativo di giovani volti all'acquisizione di competenze nell'animazione.



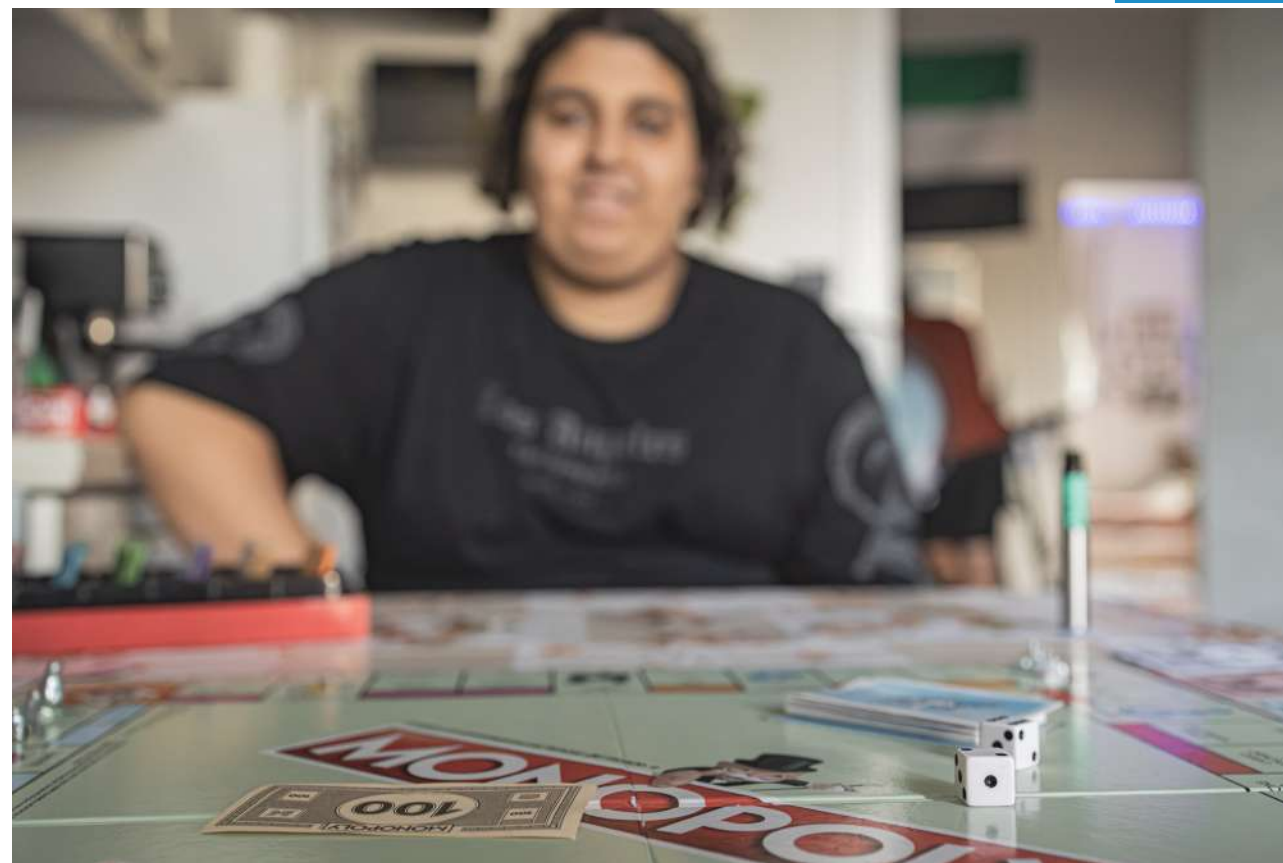
4. SCUOLA: servizi a carattere educativo ad integrazione del Piano d'Offerta Formativa degli Istituti Scolastici quali supporto specialistico e integrazione agli alunni disabili; assistenza educativa in orario extra scolastico (pre-post scuola); assistenza durante il tempo mensa; sostegno allo studio e al successo formativo;

progetti educational (percorsi educativi e laboratoriali a tema); progettualità dedicate a ragazzi/e della fascia d'età 12-16 anni che rischiano o sono già usciti dai percorsi di istruzione e formazione, ai quali si vuole offrire nuove occasioni educative e di apprendimento attuando modelli d'intervento innovativi caratterizzati da un "accompagnamento dedicato" e dalla valorizzazione delle softskills (progetti Provaci ancora Sam e Jumpers in collaborazione con AGS per il territorio).

5. RESIDENZIALITA': gestione della struttura residenziale - Gruppo appartamento "Casa di Giò" per giovani 16-21 anni; conduzione di progetti di accompagnamento all'autonomia abitativa di persone fragili: Condominio Solidale "A casa di zia Jessi" e "San Salvario House" in collaborazione con AGS per il Territorio; Casa Capello, Casa Sagum, Casa Peretti (Rivoli), Villa Belfiore (Collegno) in collaborazione con il Consorzio Ovest Solidale e i Comuni di Rivoli e Collegno; Comunità Minori stranieri - Oratorio Salesiano San Paolo.

6. ANIMANDO: brand specializzato nel sviluppare progetti, servizi ed iniziative che vanno dalla formazione indoor/outdoor all'organizzazione e pianificazione di eventi alla progettazione e produzione advargame educational per conto di Istituzioni pubbliche, aziende, scuole ed enti no profit.

7. PROGETTI SPECIALI HIGH SPEED: nella continua ricerca di soluzioni ai nuovi bisogni educativi e sociali si sperimentano progetti innovativi quali "Alt.ernativa" - attività per giovani 18-21 anni sul tema delle dipendenze e del divertimento sano; "Cambiатempo" - educatore privato a domicilio; "Comunità digitali" supporto per l'attivazione di inserimenti lavorativi, dedicati a persone e famiglie in difficoltà e alla fascia senior, finalizzati a contrastare le povertà digitali con approfondimenti sull'uso operativo degli



dispositivi digitali, sull'impiego dei software e degli strumenti di rete più utilizzati nelle attività professionali; "Storia Nova" e "Strade Nuove" che si occupano di tutela e protezione dei minori, contrastando il maltrattamento minorile; "FIDATI! I passi verso l'autodeterminazione", ideato per sostenere le famiglie con figli adulti disabili a vivere gradualmente un percorso che vada nella direzione dell'autonomia dei figli "durante il noi" e non solo lavorando per il loro futuro nel "dopo di noi"; "(Con i) giovani in mente", progetto che nasce per dare ascolto al grido d'allarme sulla salute mentale lanciato dal mondo giovanile e provare a dare delle risposte concrete come Comunità Educante del territorio della zona ovest dell'area metropolitana torinese, contrastando gli stigmi. Infine il progetto "I care" finanziato da Con i bambini- Impresa sociale per l'accompagnamento allo sviluppo professionale di giovani adolescenti a partire dall'emersione di soft skills e sviluppo di nuove competenze.



03.4 Altre attività svolte in maniera secondaria/ strumentale

La Coop. Sociale E.T. ,attenta al benessere dei propri soci lavoratori e dipendenti, ricerca finanziamenti per attuare servizi di welfare aziendale che rispondano in modo efficace alle esigenze di conciliazione vita-lavoro. Dall'anno 2005, compatibilmente con le opportunità offerte a livello nazionale e regionale, progetta e realizza misure specifiche attraverso i progetti " E.L.A.S.T.I.C.A." (Servizi di babysitting e fattorinaggio - anno 2006), "Labora ET concilia" (telelavoro, banca ore/interscambio tra colleghi, flessibilità oraria in entrata e uscita, servizi di custodia dei figli, formazione al rientro dal congedo parentale - anno 2008), " Formate e conciliate" (attività di aggiornamento e formazione professionale per un positivo reinserimento lavorativo delle lavoratrici madri, sportello psicologico, formazione orientativa/Bilanci di competenza - anno 2012), "ConciliATI" (flextime, servizi

di animazione/custodia per i figli, fattorino aziendale, pedibus scolastico, centro estivo aziendale, formazione e supporto professionale alle lavoratrici in rientro dal congedo di maternità, suddiviso in tre livelli: tecnico (aggiornamento competenze); professionale (valorizzazione attraverso Bilancio di competenze); psicologico (supervisione individuale e di gruppo, gruppo di auto-mutuo-aiuto fra genitori guidati da colleghe mamme psicologhe) - anno 2015. Dalle interessanti esperienze passate si è attinto per partecipare nel 2019-2020 al bando regionale WECARE - Bando attuativo della Misura POR FSE 2014/2020: 1.8iv.3.2.4 -Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale in partnership con 10 cooperative sociali affiliate a Confcooperative Piemonte Nord e con capofila Unioncoop. Il progetto denominato WINCOOP - Welfare in cooperazione, si è realizzato nel periodo settembre 2020- dicembre 2021, prevedendo una serie di azioni tra cui il potenziamento dello smartworking, cicli di seminari tematici sulla genitorialità, le responsabilità di cura, benessere e salute di lavoratrici e lavoratori, sportelli per il sostegno psicologico di genitori-lavoratori. Da maggio 2025 è attivo il progetto "Working Mama", presentato sull'Avviso "#Riparto" del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2022; ha come finalità l'attivazione di percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro di donne-madri con figli entro i 3 anni di vita e il work-life balance (bilancio di competenze al rientro dal congedo parentale, aggiornamento professionale, consulenza psicologica individuale, seminari sulla genitorialità, workshop su salute e benessere, contributi per baby sitter/ strutture educative e per acquisto beni di consumo prima infanzia...).

La necessità di stare al passo con i cambiamenti politici, economici e sociali trova riscontro nella partecipazione di una rappresentanza di ET ai Tavoli di approfondimento e lavoro, a iniziative, eventi o percorsi formativi, organizzati e presieduti dalle Istituzioni locali, dagli organi di rappresentanza datoriale, dalla rete di partnership private con cui la Cooperativa continua ad intessere relazioni e collaborazioni. Si citano a riguardo: il Consiglio Regionale di Confcooperative-Federsolidarietà; la Commissione Donne CooperAzione di Confcooperative Piemonte; il Direttivo di AGS per il Territorio; il Comitato Piemonte e Valle d'Aosta di Salesiani per il Sociale APS; il TECO (Tavolo Educatori Cooperative Oratorio) Italia centro - nord; i Tavoli di co-programmazione del Consorzio Ovest Solidale, della Fondazione Comunità di Mirafiori.

- Nell'intento di fidelizzare i propri clienti, sia privati-parrocchie sia pubblici -



enti locali, la Coop. Sociale E.T. mette a disposizione, a titolo gratuito, la competenza progettuale interna per facilitare il reperimento di finanziamenti/contributi economici attraverso la partecipazione a bandi pubblici e privati. Si tratta di attività periodica e contestuale alla pubblicazione di opportunità che in modo sempre più ricorrente richiedono anche una co-progettazione tra partner pubblici ed enti del Terzo Settore. Volendo migliorare la comunicazione verso l'esterno per dare valore all'attività svolta, aumentare la reputazione e ricercare nuovi stakeholders, la Cooperativa ha investito in alcune risorse interne per istituire un ufficio di comunicazione. L'attività è in sviluppo ed è orientata prevalentemente a gestire in modo coordinato le iniziative di comunicazione provenienti dai servizi, la promozione / lancio / narrazione di progetti, la divulgazione dell'attività istituzionale, il supporto ad iniziative di fundraising (campagna 5xmille), la divulgazione di progetti realizzati in collaborazione con altri enti del Terzo Settore e Pubbliche Amministrazioni.

03.5 Collegamenti con altri enti del terzo settore

Reti associative



Denominazione
Salesiani per il Sociale APS
Anno
1995



Denominazione
AGS per il territorio
Anno
1999



Denominazione
Confcooperative - Federsolidarietà
Anno
2004

Altre partecipazioni e quote



Denominazione
TRA-SGUARDI s.r.l.
Valore Nominale
€ 10000

03.6 Contesto di riferimento

Il 2024/2025 è stato un anno in cui le cooperative sociali di tipo A, attive sia nel territorio della Città di Torino sia nei Comuni e nei Consorzi socio-assistenziali della cintura metropolitana come Cooperativa ET, hanno dovuto confrontarsi con una serie di trasformazioni profonde che hanno ridefinito bisogni, priorità e modalità di intervento.

L'intero territorio metropolitano ha mostrato un aumento delle vulnerabilità educative, sociali ed economiche. Nei quartieri torinesi come nei Comuni più periferici, si sono intensificate le difficoltà legate alla precarietà lavorativa, alla povertà educativa, al disagio psicologico di bambini, adolescenti e giovani. Il 2024/2025 è stato un anno in cui le cooperative sociali di tipo A, attive sia nel territorio della Città di Torino sia nei Comuni e nei Consorzi socio-assistenziali della cintura metropolitana come Cooperativa ET, hanno dovuto confrontarsi con una serie di trasformazioni profonde che hanno ridefinito bisogni, priorità e modalità di intervento.

L'intero territorio metropolitano ha mostrato un aumento delle vulnerabilità educative, sociali ed economiche. Nei quartieri torinesi come nei Comuni più periferici, si sono intensificate le difficoltà legate alla precarietà lavorativa, alla povertà educativa, al disagio psicologico di bambini, adolescenti e giovani adulti, e alla crescente complessità delle situazioni familiari. Questa pressione ha comportato una maggiore richiesta di servizi flessibili, presidi territoriali stabili e interventi tempestivi di prevenzione.

L'applicazione piena del rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali del 2024 ha inciso significativamente sulla gestione dei servizi in tutta l'area metropolitana: l'aumento dei costi del lavoro ha reso necessario rinegoziare le tariffe con Comuni e Consorzi e ha richiesto alle cooperative un importante lavoro di riorganizzazione interna, ridisegnando turnazioni, processi di coordinamento e strumenti di pianificazione. La sostenibilità economica è diventata un tema centrale non solo per Torino, ma anche per i consorzi più piccoli o finanziariamente fragili, già impegnati nella gestione di budget compressi e nella necessità di garantire continuità ai servizi essenziali.

Il mercato del lavoro socio-educativo è rimasto critico in tutta la Città Metropolitana: l'esiguità di nuove figure professionali disponibili, la fatica nel trattenere gli educatori nei servizi più complessi e la concorrenza tra enti pubblici, privati e terzo settore hanno contribuito a un turnover significativo. Questo fenomeno ha avuto ricadute rilevanti soprattutto nei territori più periferici, dove la continuità educativa rappresenta un fattore determinante per l'efficacia degli interventi.

Parallelamente nello stesso periodo si è assistito ad un aumento generalizzato dei costi di gestione: energia, carburanti, affitti di sedi operative e/o magazzini e spostamenti intercomunali hanno inciso sui bilanci delle cooperative, tanto nei grandi servizi urbani quanto nei piccoli presidi educativi dei comuni metropolitani.

Sul piano delle politiche pubbliche, sia il Comune di Torino sia i Consorzi socio-assistenziali della Città Metropolitana hanno continuato a promuovere modelli di lavoro fondati sulla coprogettazione e sulla costruzione di reti territoriali. La



collaborazione fra amministrazioni, cooperative, scuole, associazioni e gruppi informali ha confermato la centralità del territorio come luogo di prevenzione, sostegno e innovazione. Nei contesti metropolitani più piccoli, la prossimità e la conoscenza diretta delle comunità hanno reso ancora più evidente la funzione sociale delle cooperative, spesso riconosciute come presidio stabile nei servizi all'infanzia, alla disabilità, alla famiglia e all'adolescenza.

Gli effetti dei progetti finanziati dal PNRR si sono fatti sentire anche oltre i confini cittadini, con interventi rivolti alle infrastrutture sociali, alla digitalizzazione dei processi amministrativi e a iniziative di inclusione e rigenerazione urbana. Tuttavia, la natura a tempo dei finanziamenti ha alimentato in alcuni territori una sensazione di incertezza rispetto alla continuità delle sperimentazioni avviate.

Nel 2024/2025 si è intensificata l'attenzione alla transizione digitale, resa necessaria dalla complessità crescente dei servizi e dalle richieste di rendicontazione e monitoraggio da parte degli enti pubblici. Cooperative e consorzi hanno accelerato l'introduzione di piattaforme digitali per la gestione di documentazione, privacy, formazione e comunicazione interna. Allo stesso tempo, le politiche di sostenibilità ambientale promosse dalla Città Metropolitana hanno incoraggiato l'adozione di pratiche green nei servizi educativi e sociali, dalla mobilità sostenibile alla riduzione degli sprechi.

L'insieme di questi elementi ha delineato un contesto dinamico, talvolta fragile, ma capace di attivare innovazioni e nuove forme di collaborazione. Per ET il 2024/2025 ha rappresentato un anno in cui coniugare sostenibilità economica, qualità del lavoro e radicamento territoriale attraverso visione, competenze e una forte capacità di adattamento.

Un anno in cui la relazione con i territori — urbani, semicentrali e periferici — ha continuato a essere la chiave per leggere i bisogni e costruire risposte ulteriormente integrate e partecipate.

Sul piano dell'attività è stato imprescindibile continuare a puntare sui suoi aspetti qualificanti:

- Qualificazione e/o specializzazione del personale: agli operatori viene richiesta sempre più competenza e professionalità da esercitare nell'ambito lavorativo assegnato;
- Aggiornamento continuo: imprescindibile per operare in modo incisivo e conforme all'evoluzione di normative, esigenze di mercato, cambiamenti sociali;
- Reputazione: è la "cartina tornasole" della mission e dei valori di riferimento che da quasi 40 anni caratterizzano l'operato di tutta l'organizzazione;
- Rete territoriale: la cura delle conoscenze e delle collaborazioni a livello territoriale consente di accrescere la qualità e l'efficacia delle prestazioni educative;
- Visibilità esterna: comunicare esternamente il lavoro svolto, i risultati conseguiti, favorisce la creazione di un effetto pubblicitario, richiamando l'attenzione di potenziali clienti o partner;
- Affidabilità: l'interesse e l'impegno a garantire servizi di qualità, secondo gli accordi con i clienti e con i partners;
- Diversificazione dei servizi: è ciò che consente di evitare la "monotonia" dell'offerta di servizio; agendo sulla valorizzazione delle competenze del personale in organico, sulla responsabilizzazione dei soci lavoratori, si punta ad individuare nuove linee di servizio che soddisfino destinatari differenti.

03.7 Storia dell'organizzazione

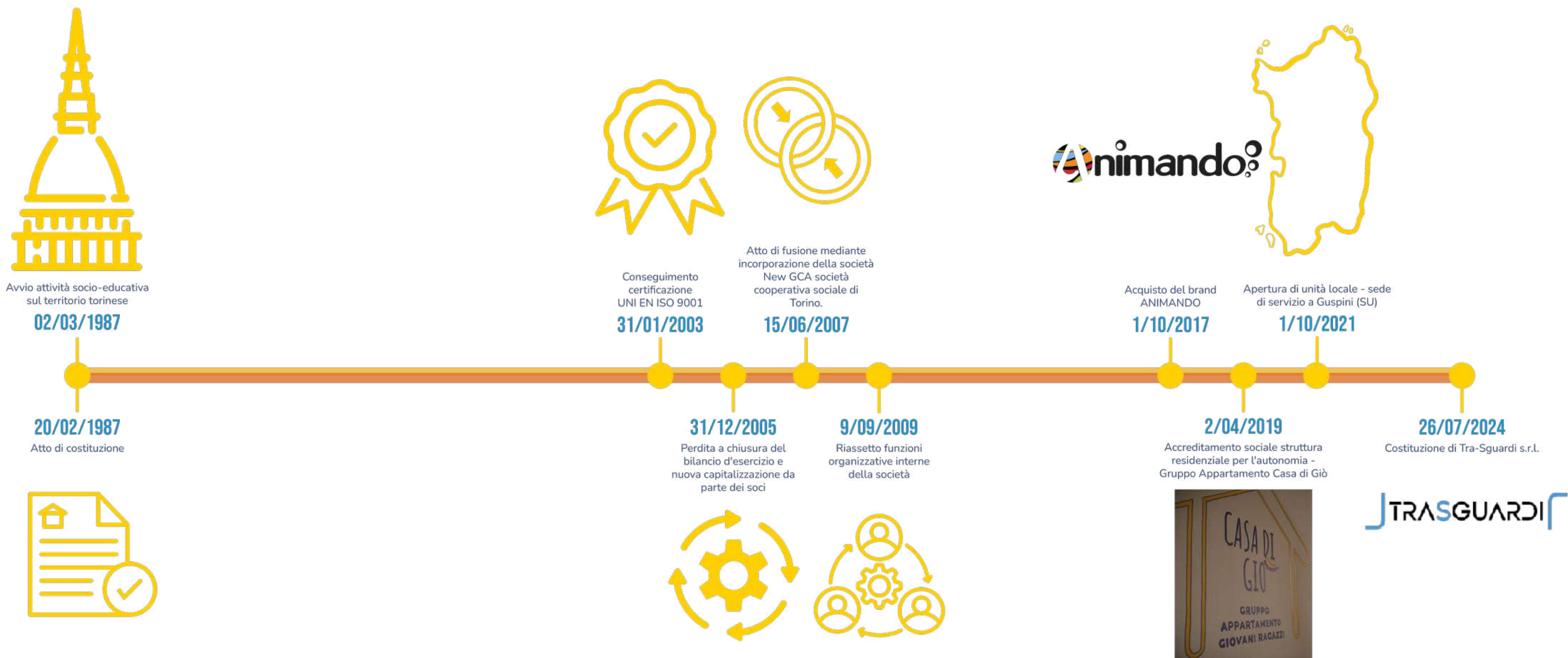
La Cooperativa Sociale “Educatori di Territorio”, più comunemente nota come Cooperativa E.T., nacque nel 1987 grazie all’iniziativa di alcuni membri della Famiglia Salesiana. Questi promotori, già attivi nel campo dell’animazione sociale per minori, decisero di fondare un’organizzazione capace di incarnare i valori e il carisma salesiano, rispondendo ai crescenti bisogni sociali in ambito assistenziale, educativo, pastorale e culturale.

Il progetto prese forma in un momento significativo per il mondo salesiano, che in quell’anno celebrava il centenario della scomparsa di Don Bosco. La necessità di sviluppare un approccio educativo sistemico e professionale, fondato sul sistema preventivo salesiano e sul lavoro di rete, portò alla creazione della Cooperativa. Questa scelta rispondeva all’esigenza di dotarsi di uno strumento giuridico flessibile e riconosciuto, capace di perseguire “l’interesse generale della comunità, la promozione umana e l’integrazione sociale dei cittadini”, obiettivo successivamente sancito anche dalla legge n.

381 del 1991.
Il modello mutualistico della Cooperativa, insieme ai suoi principi fondanti, contribuì a strutturare un’organizzazione in grado di offrire servizi alla persona e creare opportunità lavorative per gli operatori, integrandoli come soci lavoratori.

Nel corso degli anni, la Cooperativa ha mantenuto vivi gli ideali delle sue origini, sviluppando un’ampia rete di collaborazioni. Ha lavorato a stretto contatto con il Comune di Torino, operando sia a livello di singole Circoscrizioni sia in sinergia con gli Assessorati, nonché con i Comuni della provincia e i Consorzi dei Servizi Socio-Assistenziali. Inoltre, ha collaborato con scuole, parrocchie, oratori e associazioni, contribuendo a realizzare progetti a forte impatto sociale ed educativo.

Parallelamente, la Cooperativa ha promosso iniziative autonome rivolte a privati, come il servizio di Educatore a domicilio, e interventi mirati a rispondere a situazioni particolari, dimostrando una capacità di adattamento e innovazione costante.

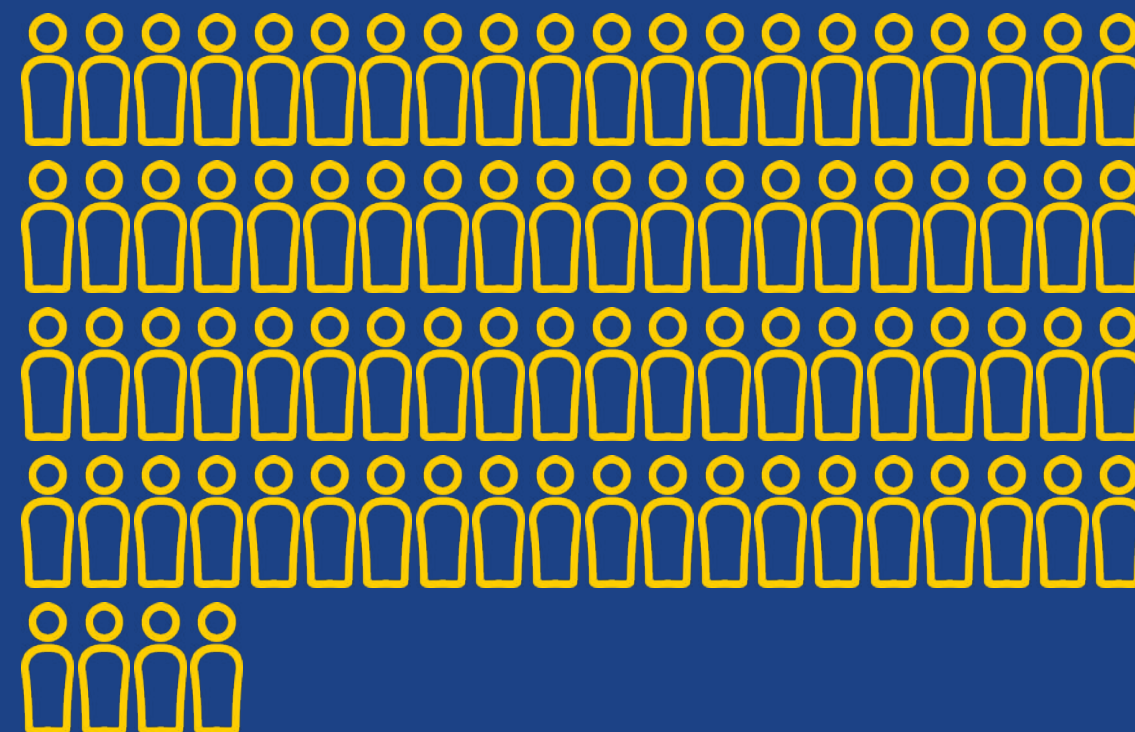


04

Struttura, governo e amministrazione

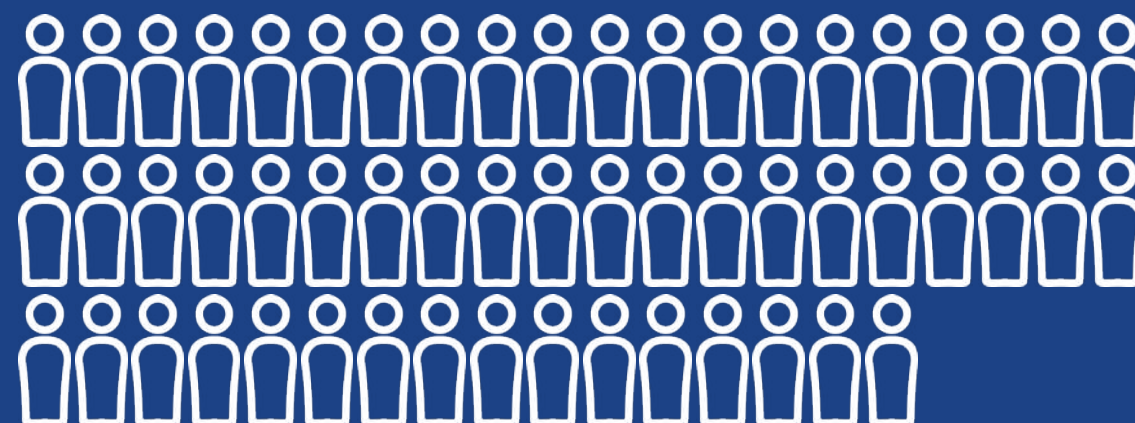
04.1 Consistenza e composizione della base sociale/ associativa

157 TOTALE SOCI



94 Soci operatori lavoratori

7 Soci operatori volontari



56 Soci sovventori e finanziatori

04.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati Amministratori – CDA

Nome e Cognome amministratore						
ANDREA CALABRESE	LAURA ZAGO	DANIELE MARIA MARCELLO CIAVARELLA	FABIO GUARISE	ROBERTA MANIAS	MATTEO AIGOTTI	ALBERTO MARTELLI
Rappresentante di persona giuridica/società						
SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO
Sesso						
M	F	M	M	F	M	M
Età						
52	52	43	62	43	53	53
Data nomina						
18/01/2023	18/01/2023	18/01/2023	17/01/2023	17/01/2023	17/01/2023	23/01/2024
Numero mandati						
5	5	2	5	2	3	1
Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità						
Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse						
NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente e inserire altre informazioni utili						
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Consigliere d'Amministrazione	Consigliere d'Amministrazione	Consigliere d'Amministrazione	Consigliere d'Amministrazione



04.3 Descrizione tipologie componenti CdA articolazione, responsabilità e composizione degli organi



04.4 Modalità di nomina e durata carica

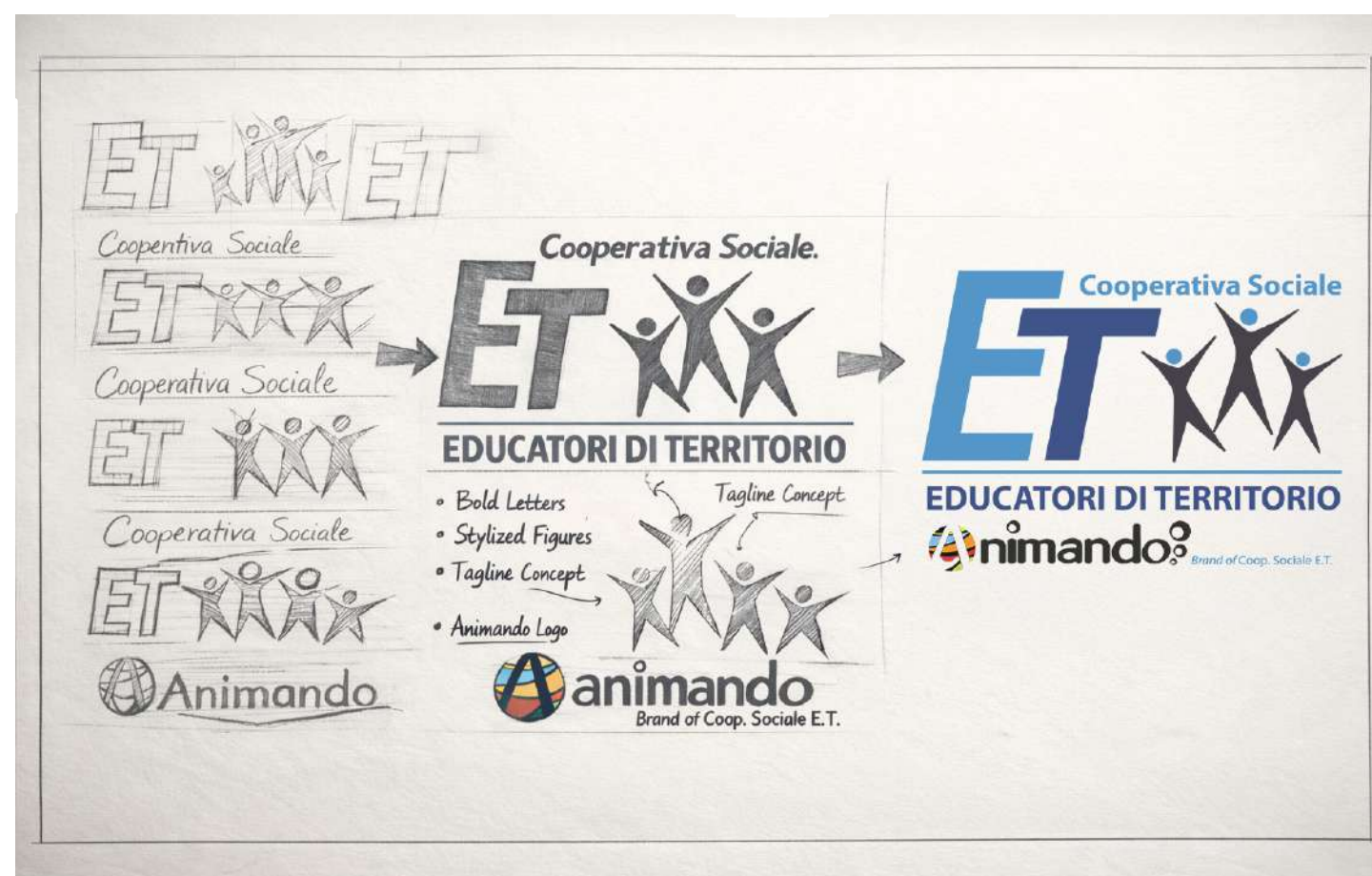
L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea dei soci in data 17/01/2023, come da Verbale d'Assemblea del 17/01/2023 presente nel libro verbale Assemblee e depositato presso CCIAA. Insediatosi con prima seduta il 18/01/2023, all'interno del Consiglio sono state presentate e votate le nomine di Andrea Calabrese al ruolo di Presidente e di Laura Zago e Daniele Maria Marcello Ciavarella al ruolo di Vicepresidente. A seguito di dimissioni del consigliere Domenico Ricca, il Consigliere Alberto Martelli è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi art. 2386 Codice Civile in data 16/01/2024, allo scopo di preservare il numero degli Amministratori componenti l'Organo Amministrativo. La nomina di Martelli è stata confermata con votazione dell'Assemblea dei soci in data 23/01/2024.

04.5 N. Di cda/anno + partecipazione media

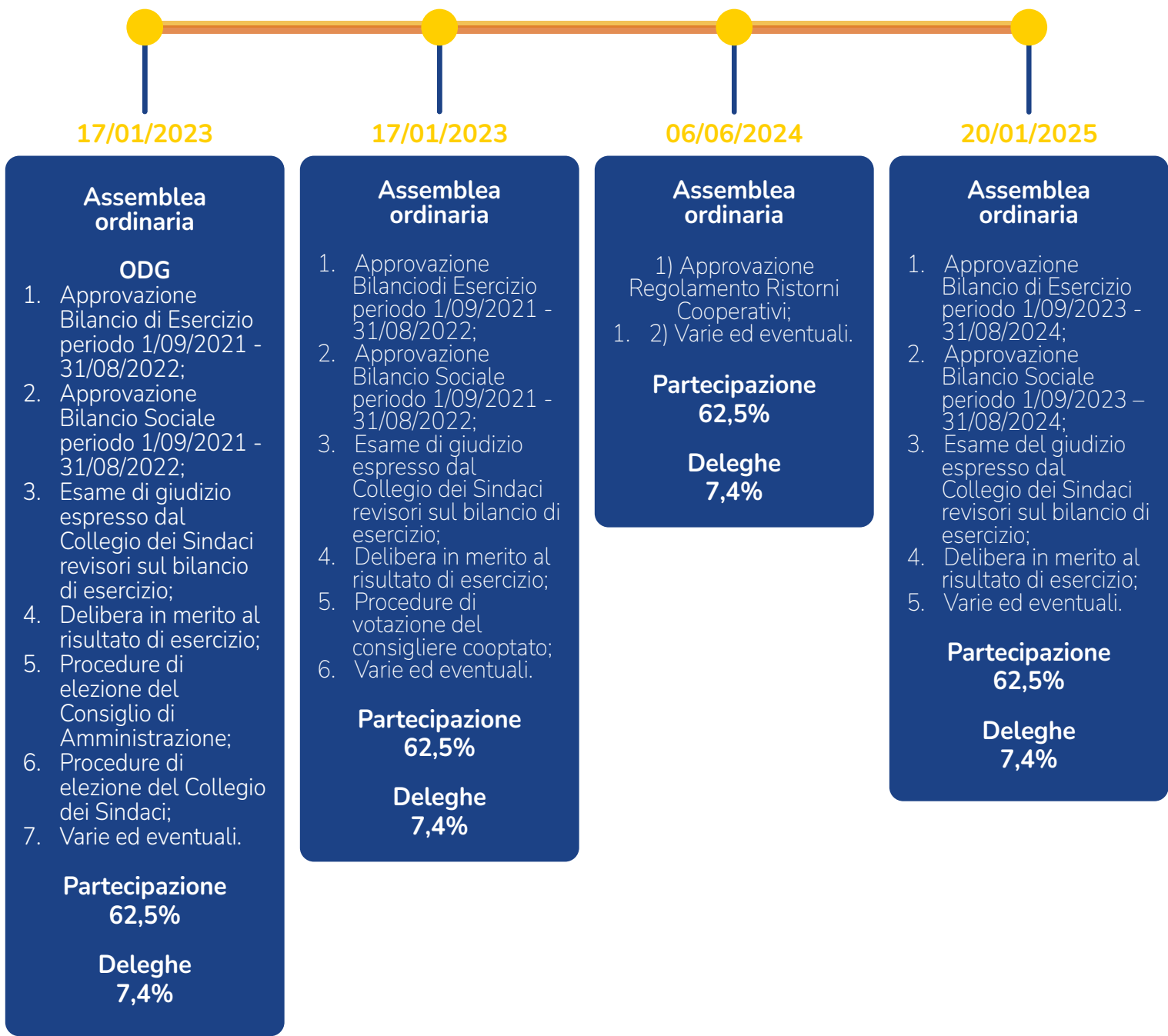
Le sedute del Consiglio di Amministrazione nell'anno 2024/202 sono state n. 20, con una partecipazione media del 90% di presenze. Il 30% delle sedute ha avuto come oggetto la costituzione di RTI per la gestione di appalti di servizio. I membri del Consiglio di Amministrazione per la loro carica non ricevono indennità, nè gettone di presenza.

04.6 Tipologia organo di controllo

In sede di Assemblea dei soci del 17/01/2023 è stato nominato come organo di controllo il Collegio Sindacale composto dai seguenti membri: - Come presidente il dott. Giovanni Russo, nato a Torino il 27/03/1967, C.F. RSSGNN67C27L219F, residente in via Bologna 48, n. iscrizione albo revisori 111313; - Come effettivo il dott. Lorenzo Calcia, nato a Torino il 19/07/1971, C.F. CLC LNZ 71L19 L219D, domiciliato per la carica in C.so Vittorio Emanuele II, n. 44 Torino, n. iscrizione albo revisori 125910; - Come effettivo la dott.ssa Valentina Scozzaro, nata a Torino il 19/02/1985, CF SCZVNT85B59L219D, residente in via Bachelet 10, Pianezza (TO), n. iscrizione albo revisori 172335; - Come supplente il dott. Gian Maria Cerutti, nato a Torino il 10/09/1965, C.F. CRTGMR65P10L219K, domiciliato per la carica in via Servais 125 bis Torino, n. iscrizione albo revisori 134166; - Come supplente la dott.ssa RICUPERO LUCIANA, nata a Torino il 20/03/1961, C.F. RCPLCN61C60L219E, domiciliata per la carica in corso Palestro 7 Torino, n. iscrizione albo revisori 111231. Per ciascuno dei tre anni di durata dell'incarico, il compenso ai Sindaci effettivi è il seguente: -Euro 5.000 per il presidente, di cui euro 3.000 per il controllo legale dei conti; - Euro 4.000 per ciascun sindaco effettivo, di cui euro 2.500 per il controllo legale dei conti.



04.7 Partecipazione dei soci e modalità



04.8 Approfondimento democraticità

Nel corso degli anni, l'interesse e il coinvolgimento dei soci nella vita della Cooperativa si sono progressivamente consolidati, trovando espressione non solo nella partecipazione costante alle Assemblee, ma anche nella condivisione dei risultati economici attraverso l'erogazione dei ristorni cooperativi. Tra il 2011 e il 2023 i ristorni sono stati riconosciuti ai soci lavoratori sia sotto forma di incremento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, sia come quota lorda liquidata in busta paga.

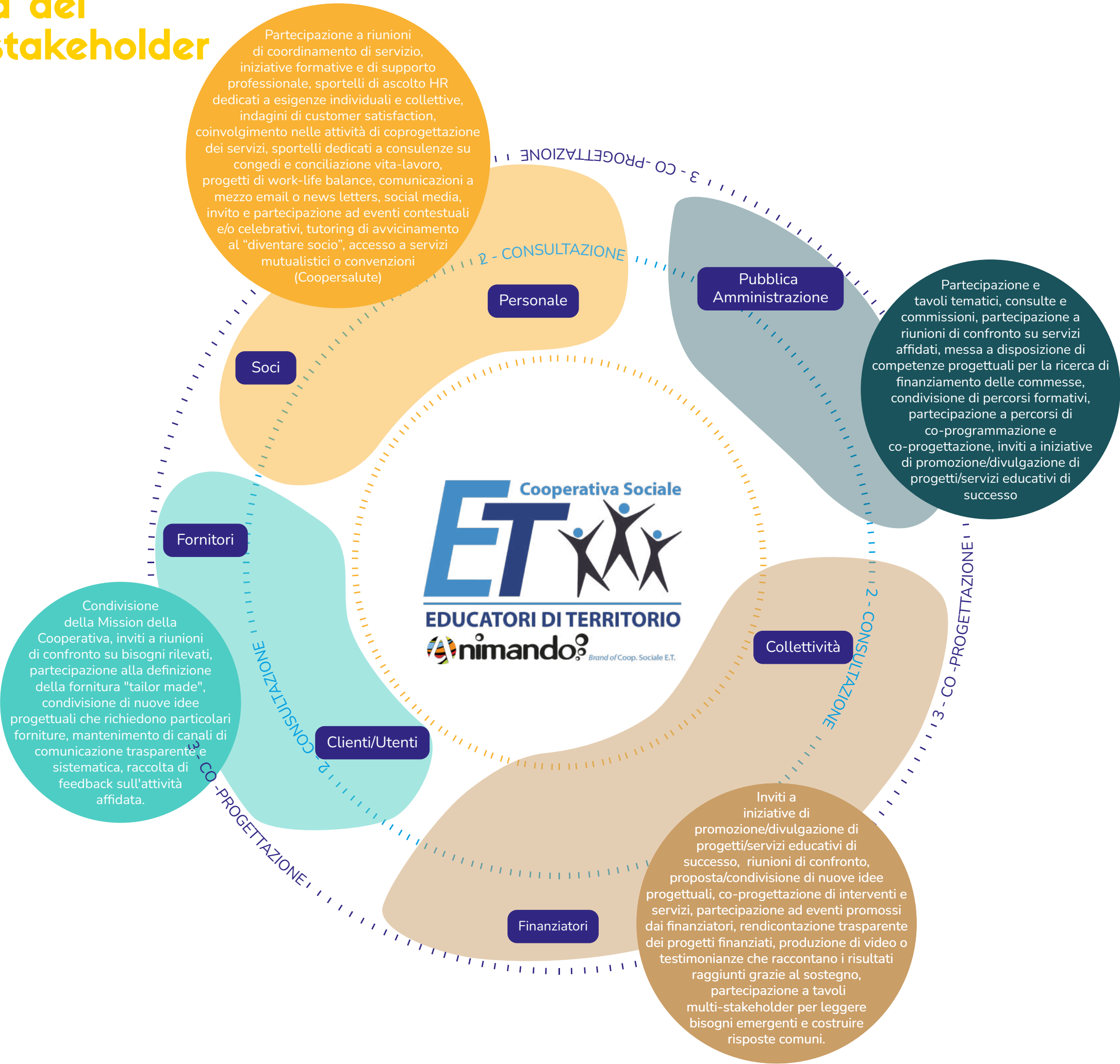
I criteri di attribuzione dei ristorni, deliberati dall'Assemblea e descritti nel Regolamento interno, si fondano su tre principi cardine:

- 1. Anzianità sociale, intesa come durata dell'appartenenza alla Cooperativa;
- 2. Apporto mutualistico, quale contributo concreto fornito dai soci allo sviluppo delle attività;
- 3. Partecipazione alla vita associativa, riferita al coinvolgimento attivo nelle iniziative e negli organismi di governance.

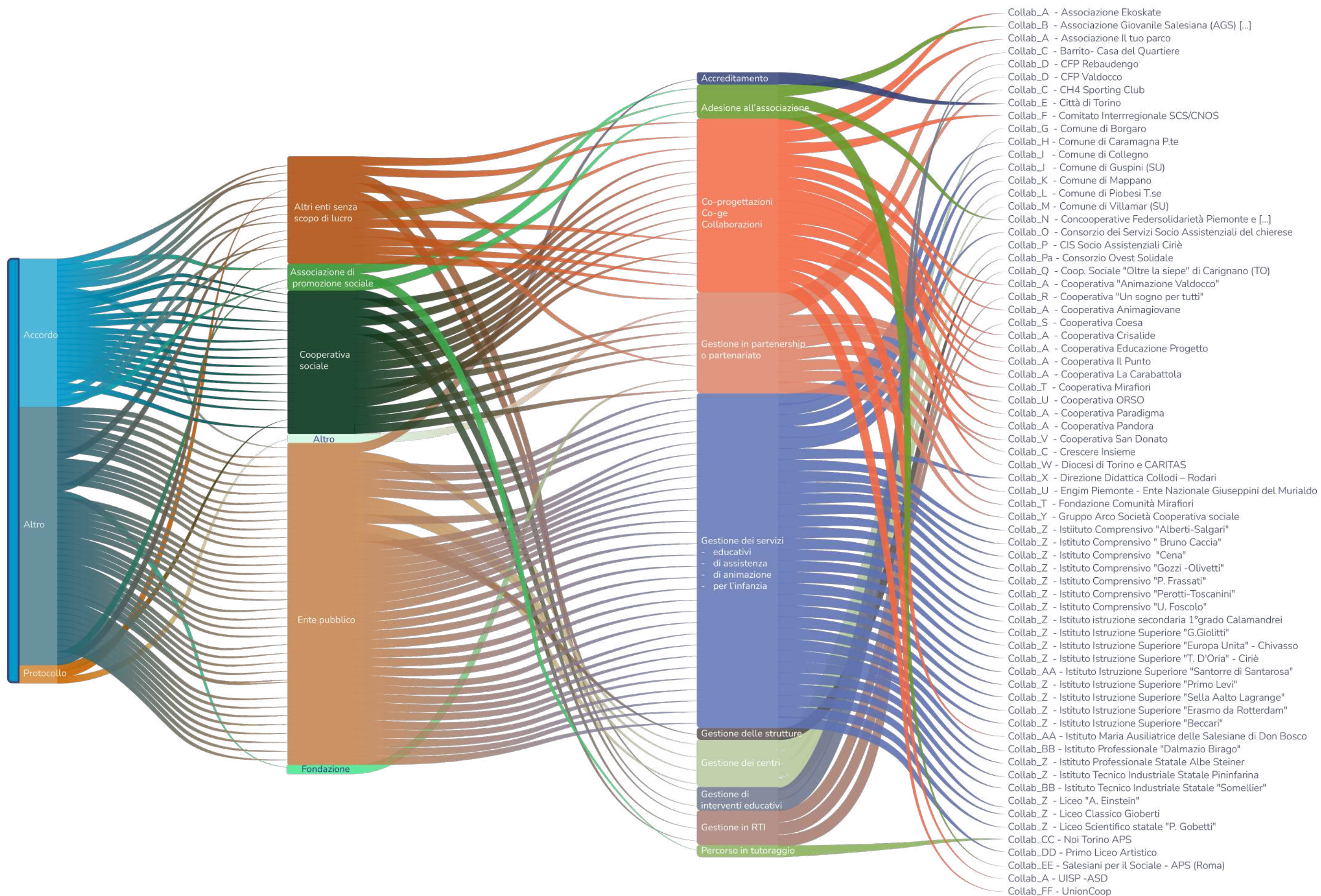
La partecipazione non si esprime unicamente attraverso la presenza alle Assemblee—che negli anni si è mantenuta su livelli elevati, con una media del 65%—ma si manifesta anche attraverso un'ampia adesione alle attività promosse per rafforzare la coesione interna. Tra queste si segnalano i programmi dedicati alla conciliazione vita-lavoro (sportelli psicologici, gruppi di confronto, consulenze sui congedi parentali) e gli eventi organizzati in occasione degli anniversari della Cooperativa, celebrati in occasione del 20°, 25° e 30° anno dalla fondazione.

A tali iniziative si è aggiunto l'evento dell'11 maggio 2024 a Colle Don Bosco, ideato con l'obiettivo di consolidare il senso di appartenenza alla Cooperativa e a favorire una maggiore conoscenza reciproca tra soci e dipendenti, considerato l'incremento di organico nell'ultimo biennio. L'iniziativa ha rappresentato un'importante opportunità per ricordare le origini e celebrare i valori fondanti della Cooperativa e valorizzare tutte le persone che costituiscono la Comunità cooperativa.

04.10 Mappatura dei principali stakeholder



04.11 Tipologia di collaborazioni



Indice forme di collaborazione

- A. Co-progettazione e co-gestione di progetto socio-educativo
- B. Adesione all'associazione e partecipazione al Direttivo, o-progettazione di servizi per i giovani e le Comunità, partecipazione ad iniziative sulla pastorale giovanile, co-gestione di servizi educativi
- C. Gestione in partenariato del progetto "Fermi scuola aperta" presso Scuola Secondaria 1°grado "E. Fermi" di Torino
- D. Gestione di interventi educativi in orario scolastico ed extrascolastico
- E. Accreditoamento per la gestione del Gruppo Appartamento "Casa di Giò" per giovani 16-21 anni, per interventi educativi territoriali e appalto per la gestione del servizio di educativa di comunità sulla circoscrizione 3
- F. Collaborazione per progetto "Penso positivo"
- G. Gestione Centro di Aggregazione Giovanile e Biblioteca civica
- H. Gestione del servizio di animazione estiva 2025
- I. Gestione del servizio di accompagnamento educativo all'abitare e alla convivenza negli alloggi di residenzialità temporanea
- J. Gestione del servizio per l'Infanzia "La tana dell'orsetto"
- K. Gestione del servizio di animazione estiva "ESTADO 2025"
- L. Gestione Centro di Aggregazione Giovanile, Servizi Pre e Doposcuola, Centro Estivo
- M. Gestione del Centro Aggregativo sociale
- N. Adesione all'associazione di rappresentanza; partecipazione al Consiglio Regionale di Federsolidarietà, partecipazione ad iniziative formative promosse da Confcooperative, co-progettazione ad iniziative formative e di sviluppo d'impresa; adesione e partecipazione a Commissioni di lavoro (Commissione Donne Dirigenti Cooperatrici e Gruppo di Lavoro Minori-Famiglie-Povertà educativa)
- O. Gestione dei servizi educativi territoriali a favore dei cittadini residenti sul territorio consortile, gestione dei progetti finalizzati a percorsi legati al "Dopo di noi" destinati a persone diversamente abili
- P. Gestione del Centri Aggregativi Minori di Ciriè e di Mappano e interventi educativi progetto e "Genitorialità positiva"
 - a. Gestione delle strutture di housing sociale sul territorio di Rivoli (TO) e co-progettazione Centri per le Famiglie (fascia 0-6 anni), gestione servizi di educativa UMVD e interventi progetto "Genitorialità positiva"
- Q. Gestione in RTI del Servizio Educativo territoriale e dei servizi socio-educativi a contrasto della povertà del CSSAC, del progetto afferente l'investimento 1.1- Linea di attività 1 del PNRR: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini 1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle

- famiglie e dei bambini (CSSAC), dei servizi di Educativa Territoriale Minori - Luogo Neutro-Spazio Gioco - Spazio Genitori e Centro Educativo Minori del CISA31
- R. Gestione in RTI di Interventi ad alta intensità educativa (PPM) della Città di Torino, gestione in partnership del progetto "A casa di zia Jessi" (Condominio Solidale)
- S. Gestione in RTI del servizio di Educativa Territoriale per persone disabili (Dopodinoi e progetti per lo sviluppo delle autonomie) del CSSAC
- T. Gestione in partnership del progetto "Mirafiori non è la fine del mondo" e "Appuntamento a Negarville"
- U. Gestione in partenariato del progetto "I CARE" finanziato da CON I BAMBINI Impresa sociale
- V. Gestione in partnership del progetto a valere su Investimento 1.3 _ Housing temporaneo e stazioni di posta del PNRR del COS e progetto "Con i giovani in mente" finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo
- W. Co-progettazione di servizi per le Comunità, partecipazione ad iniziative sulla pastorale giovanile, realizzazione di servizi educativi
- X. Gestione del servizio di assistenza specialistica per gli alunni diversamente abili
- Y. Gestione in partnership del progetto a valere su Investimento 1.3 _ Housing temporaneo e stazioni di posta del PNRR del COS; gestione in parnership del progetto "Abitare sociale" di Collegno
- Z. Gestione del servizio di assistenza specialistica per gli alunni diversamente abili
- AA. Gestione del servizio di assistenza specialistica per gli alunni diversamente abili e Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (PNRR)Collaborazione su servizio di Gruppo Appartamento A3
- BB. Gestione del servizio di assistenza specialistica per gli alunni diversamente abili e Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (PNRR)
- CC. Percorsi di tutoraggio educativo per giovani animatori
- DD. Gestione del servizio di assistenza specialistica per gli alunni diversamente abili
- EE. Adesione all'associazione , co-progettazione di servizi per i giovani e le Comunità, partecipazione ad iniziative seminariali o tavoli di lavoro sulle problematiche educative e sociali, co-gestione di servizi educativi
- FF. Co-progettazione servizi di welfare aziendale - candidatura bando #RIPARTO

04.12 Presenza sistema di rilevazioni di feedback

360 Questionari Somministrati 106 Procedure Feedback Avviate

04.13 Commento ai dati

La soddisfazione del sistema cliente – inteso come utente, operatore e committente – costituisce un elemento strategico per il mantenimento e il miglioramento continuo delle attività della Cooperativa.

Nel periodo di riferimento, la Direzione ha confermato l'importanza di un approccio sistematico alla prevenzione di disservizi, inefficienze e reclami, attuando le seguenti misure:

- Monitoraggio e verifica dei servizi erogati: per ciascun servizio sono stati programmati e realizzati incontri periodici di monitoraggio interni ed esterni. Le riunioni esterne, svolte con la partecipazione della committenza, hanno consentito di rilevare il livello di soddisfazione e di individuare eventuali ambiti di miglioramento.
- Sviluppo e benessere del personale: sono stati promossi interventi di formazione e aggiornamento, supervisioni psicologiche ed educative, oltre a colloqui individuali finalizzati al sostegno degli operatori e al miglioramento della qualità dell'intervento.
- Progettazione personalizzata dei servizi: le attività di progettazione sono state orientate alla costruzione di interventi "tailor made", calibrati sui bisogni e sulle richieste del cliente. Nelle gare d'appalto, la progettazione è stata arricchita dall'esperienza diretta degli operatori e da attività di ricerca e studio specifiche.

Come già trattato in precedenti sezioni, anche per l'anno 2024/2025 gli uffici commerciale e risorse umane hanno continuativamente mantenuto aperto il canale comunicativo e informativo con clienti committenti ed operatori, allo scopo di prevenire l'insorgere di insoddisfazioni e reclami. In particolare:

B. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di offrire un sostegno al reddito dei dipendenti attraverso l'elargizione di Benefit in forma di Buoni Acquisto (Cfr Verbale 3/9/2024). Per la loro assegnazione sono stati applicati criteri differenti: ai soci lavoratori: € 250,00; ai dipendenti non soci a tempo indeterminato: € 100,00; ai dipendenti non soci a tempo determinato: € 50,00.

C. l'ufficio commerciale si è relazionato con ciascun committente, accogliendo ed elaborando le diverse istanze, sia di natura prestazionale che contrattuale e



verificando in sede di riunione periodica il livello qualitativo delle prestazioni educative erogate e conseguentemente i fattori di soddisfazione/insoddisfazione rispetto alle aspettative; inoltre per favorire la fidelizzazione del cliente (ente privato/pubblico) la Cooperativa mette a disposizione gratuitamente la consulenza progettuale per il reperimento di risorse economiche tramite contributi per la sostenibilità dei servizi educativi.

D. l'ufficio risorse umane ha costantemente accolto le richieste degli operatori, analizzandole nel dettaglio e offrendo a ciascuno, per quanto possibile, supporto e risposta ai diversi bisogni. Il lavoro si è orientato da un lato sul rinforzo della motivazione personale al lavoro educativo, al clima collaborativo con i colleghi e con i committenti, all'integrazione nel contesto/ambiente di lavoro; dall'altro sul miglioramento delle condizioni per l'erogazione delle prestazioni professionali per facilitare il benessere dei lavoratori, sul supporto fornito dalla supervisione educativa e psicologica invitando ciascun operatore a parteciparvi.

E. è stata garantita l'attività di coordinamento, monitoraggio e verifica dei servizi attraverso il sistema di riunioni di coordinamento d'equipe in abbinamento alle supervisioni educative e psicologiche.

Sudette azioni hanno consentito il conseguimento di risultati soddisfacenti sia sui clienti interni, sia sui committenti.

Riscontri concreti sulla qualità dei servizi di ET sono stati rilevati in via diretta attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione ai beneficiari minori/famiglie nel periodo 26/05/2025 – 15/07/2025. A tutti i committenti è stato richiesto il consenso all'indagine di gradimento sui servizi educativi prestati dalla Cooperativa. L'adesione agli strumenti di Customer Satisfaction è risultata disomogenea tra i servizi.

- I Servizi educativi rivolti alla Prima Infanzia e quelli di assistenza scolastica di base (pre-post scuola e assistenza mensa) hanno riscontrato un buon grado di partecipazione da parte delle famiglie: premiate la professionalità e l'efficacia educativa e la qualità delle proposte, l'adeguatezza degli ambienti, la comunicazione chiara e completa con le famiglie. Tra i suggerimenti: la richiesta di ampliamento degli orari di servizio, con aggiunta del venerdì per i servizi prima infanzia di Rivalta mentre per l'assistenza scolastica - doposcuola di Piobesi un invito al lavoro in gruppi e maggiore controllo sui bambini.

- Riscontro molto positivo ha ottenuto il progetto "Cambia tempo", ovvero educatore privato: le famiglie intervistate hanno riscontrato un'evoluzione positiva nei figli grazie al supporto educativo fornito nell'affrontare patologie importanti del neurosviluppo quali i disturbi della condotta alimentare e i disturbi dello spettro autistico. Apprezzatissimo l'educatore/educatrice per la competenza professionale e la capacità relazionale. I miglioramenti più ricorrenti che si riscontrano nei beneficiari sono una maggiore fiducia negli altri, una maggiore capacità di comunicare e relazionarsi con i pari, una visione prospettica verso il progetto di vita da realizzare.

- Il Gruppo Appartamento Casa di Giò anche nel 2025 riscontra un alto livello di soddisfazione tra gli ospiti: molto alti i giudizi sul personale educativo e OSS che opera nella struttura, tanto da essere considerati punti di riferimento stabile. Circa il progetto educativo individuale, i riscontri più significativi dagli intervistati sono attribuiti all'acquisizione di consapevolezza e capacità di valutare la priorità delle spese nella gestione del denaro, l'imparare ad essere autonomo e a badare a se stessi, alla ricerca di un'abitazione definitiva stabile.
- L'accompagnamento educativo all'abitare nelle strutture residenziali temporanee risulta essere un servizio di importanza essenziale per i beneficiari. Si tratta di famiglie monogenitoriali o coppie che versano in una situazione di fragilità socio-economica, senza una propria abitazione. Mediamente soddisfatti della soluzione abitativa offerta, apprezzano tantissimo gli educatori incaricati del servizio; sul progetto personalizzato gli indicatori più segnalati riguardano la ricerca di occupazione lavorativa, la ricerca di un'abitazione definitiva, la capacità di gestire meglio il denaro, valutando la priorità delle spese. Il giudizio sulla convivenza con altre persone è discreto.
- Il servizio educativo per persone con disabilità con progetti sul "Dopo di noi" del CSSAC ottiene valutazioni molto alte sia dai beneficiari diretti, sia dalle famiglie. I beneficiari intervistati sono in maggioranza di età compresa tra i 31-35 anni e di genere femminile; vivono per lo più con entrambi i genitori, e incontrano l'educatore mediamente 2 volte per un totale di 5 ore a settimana da non meno di 2 anni. Tutti i beneficiari apprezzano molto le attività progettuali proposte, partecipando anche ad iniziative di socializzazione senza l'educatore. Circa l'efficacia dell'intervento educativo, gli indicatori di miglioramento con valutazione più alta per i beneficiari sono: capacità di accettare e stare con gli altri e mettersi alla prova in nuove esperienze.
- I genitori, dal canto loro, esprimono piena soddisfazione circa le aspettative risposte nel servizio, apprezzano molto la professionalità degli educatori, riconoscendo nei figli aspetti di miglioramento a livello di autonomia personale, autostima, comportamento, conoscenza del territorio in cui vivono e progettare il proprio futuro.
- I servizi di educativa territoriale/educativa di comunità riscontrano nei beneficiari un buon livello di gradimento sia sul piano della relazione educativa con gli operatori, sia su quello delle attività. Anche le sedi destinate a parte delle attività sono considerate di buon grado accoglienti, adeguate, pulite ed ordinate. Tra i suggerimenti per il miglioramento del servizio la richiesta più ricorrente è aumentare le attività all'aperto e le uscite sul territorio.
- L'educativa di strada – Spazio anch'io (oratorio salesiano di San Salvario) riscuote un notevole successo tra i beneficiari, ragazzi della fascia d'età 17-24 anni, frequentanti prevalentemente il presidio al Parco del Valentino. Sono molto apprezzate tutte le attività e iniziative di animazione e di



socializzazione organizzate dagli educatori, così come la figura dell'educatore che è considerato persona di fiducia, confidente, orientatore. La maggior parte degli intervistati si ritiene migliorato nel modo di comportarsi, nell'essere autonomo e responsabile, nel mantenere e portare a termine gli impegni assunti (lavoro, scuola) e nel progettare il proprio futuro. Tra i suggerimenti per migliorare il servizio emerge la richiesta di più educatori per aumentare il numero delle persone aiutate.

- I Centri Aggregativi Minori (CAM), frequentati prevalentemente da minori della fascia d'età 11-14 anni, riscuotono un buon apprezzamento sia per il tipo di attività ed iniziative proposte sia per gli educatori che vi lavorano. La partecipazione alle iniziative proposte dall'educatore, contribuisce secondo i beneficiari a imparare ad accettare e stare con i pari, studiare e apprendere, mettersi alla prova in nuove esperienze, migliorare le relazioni in famiglia e con gli amici. Le sedi dei CAM sono considerate di buon grado accoglienti, adeguate, pulite ed ordinate. Gli spunti di miglioramento vertono prevalentemente sull'incremento delle proposte ludiche e sul tempo da dedicare al colloquio personale.
- I Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) sono servizi che continuano ad essere graditi dai beneficiari che li frequentano, ragazzi principalmente della fascia d'età 15-20 anni, te in misura minore 11-14 anni. Sebbene tutti si sentano accolti presso la sede del CAG, il livello di soddisfazione sulle attività e iniziative proposte è discreto, mentre la valutazione sugli educatori è buona. I beneficiari concordano nel considerare il servizio come opportunità per stare con i pari, ma anche a pari merito che consente di conoscere meglio il territorio di residenza e aiuta a sviluppare responsabilità nel mantenere e portare a termine gli impegni.
- Il Centro Estivo comunale di Borgaro è un servizio d'animazione estiva valutato positivamente dalle famiglie dei ragazzi iscritti. Mediamente più che buona è considerata l'organizzazione del Centro, gli orari di servizio hanno pienamente soddisfatto le aspettative, la qualità delle attività proposte è percepita come più che soddisfacente in termini di originalità e capacità di far divertire. Le attività maggiormente apprezzate dai bambini sono state le uscite in piscina, al cinema, la festa a tema. Valutazione molto alta anche per gli operatori del Centro Estivo, molto apprezzati per la capacità comunicativa, la disponibilità all'ascolto e la competenza educativa. Informazioni sui programmi settimanali e comunicazioni con le famiglie sono risultati molto efficaci.

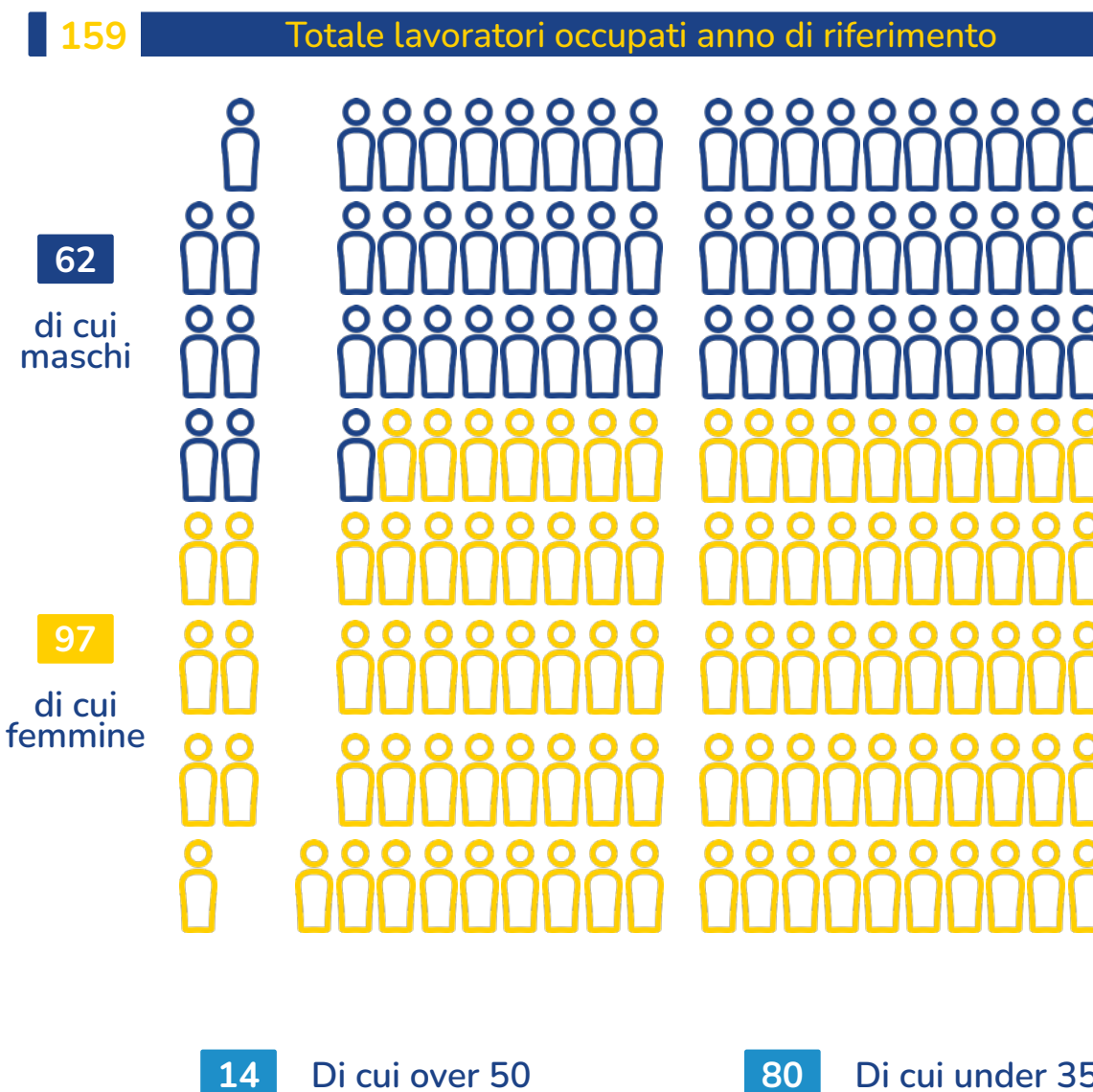
L'indagine di Customer Satisfaction condotta sui progetti attuati in ambito oratoriale, nonché sui programmi "Provaci ancora Sam" e "Calimero", non ha prodotto risultati significativi in termini di ritorno informativo. Il tasso di risposta rilevato è stato quantitativamente non adeguato rispetto alla platea dei destinatari potenziali, compromettendo la rappresentatività statistica e l'affidabilità delle evidenze raccolte ai fini dell'analisi valutativa.

05

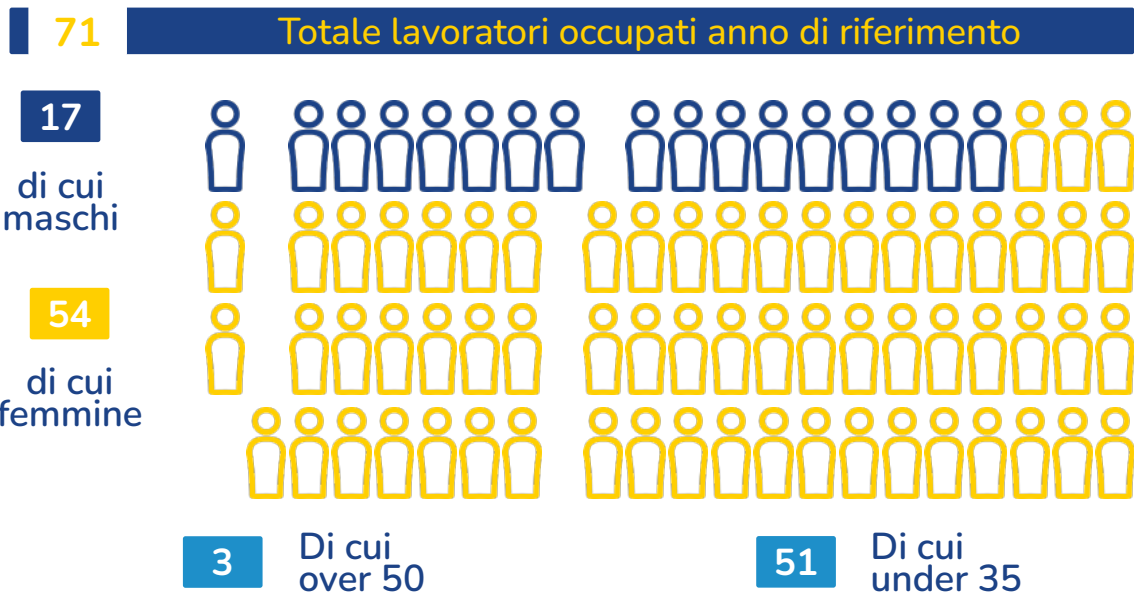
Persone che operano per l'ente

05.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

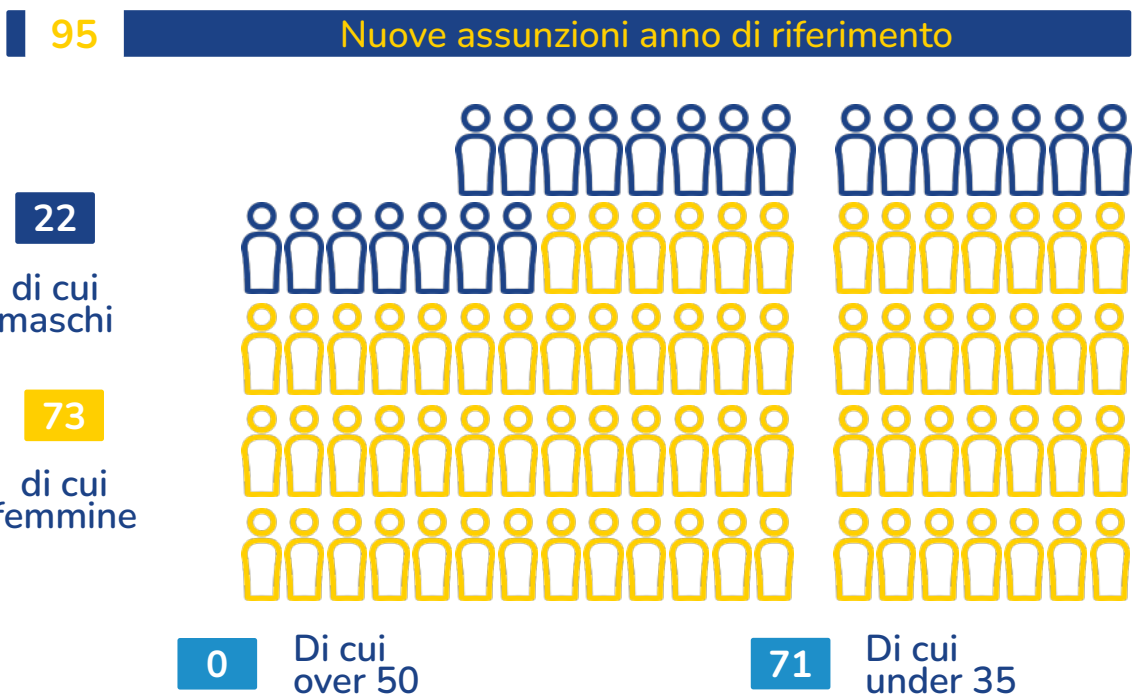
Occupazione



Cessazione



Assunzioni

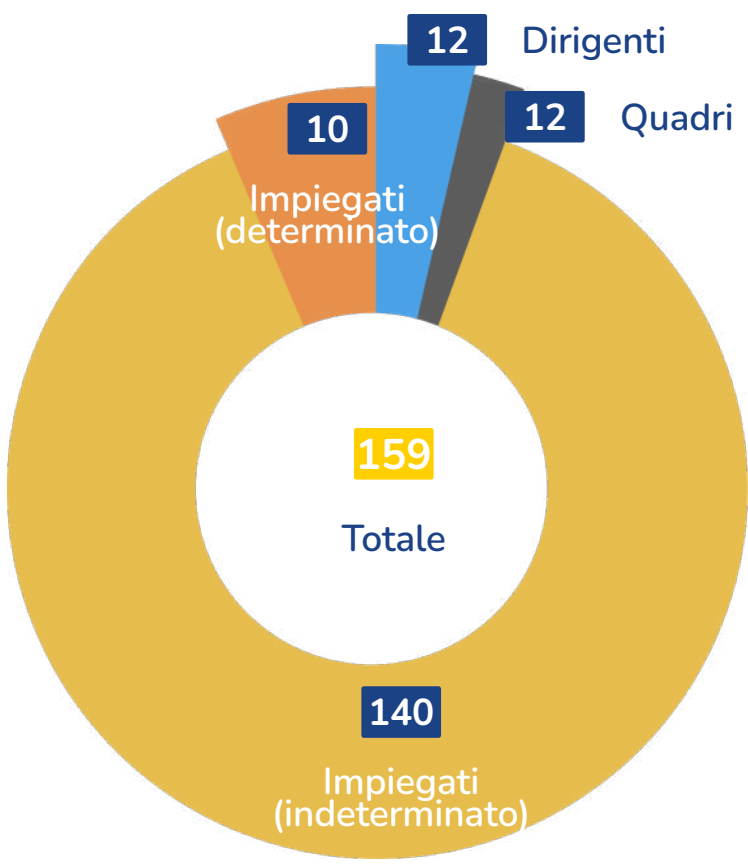


Stabilizzazioni

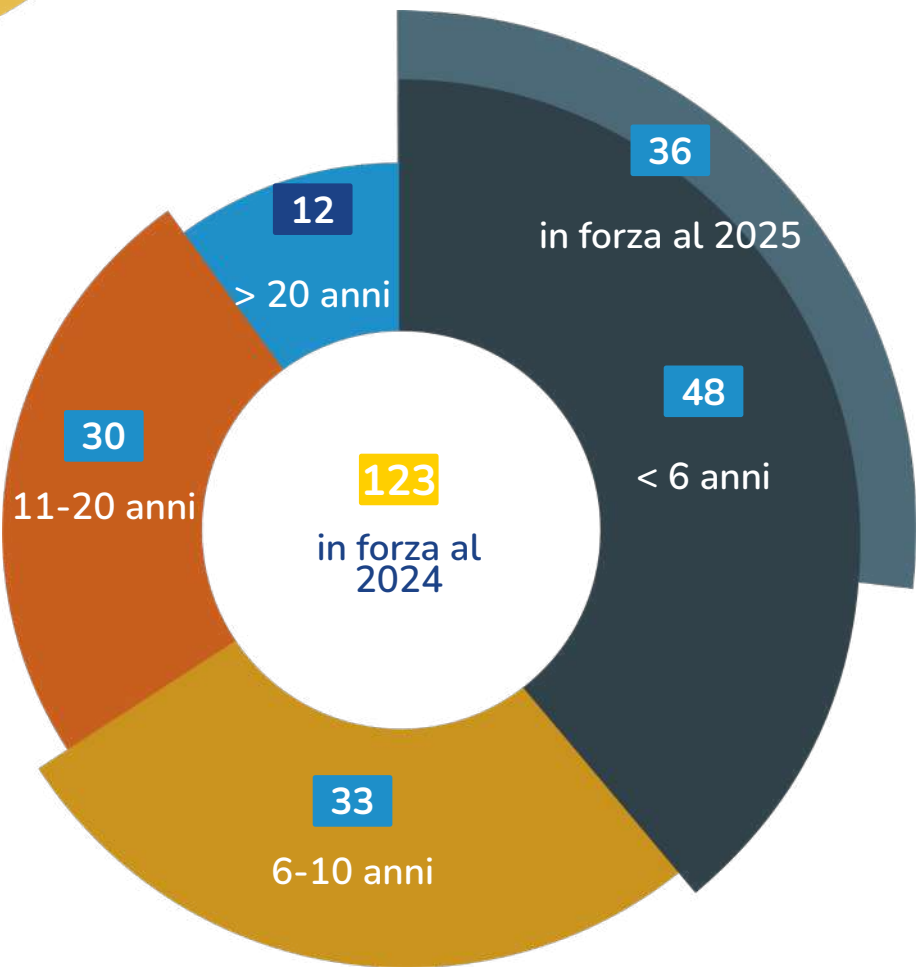


05.2 Composizione del personale

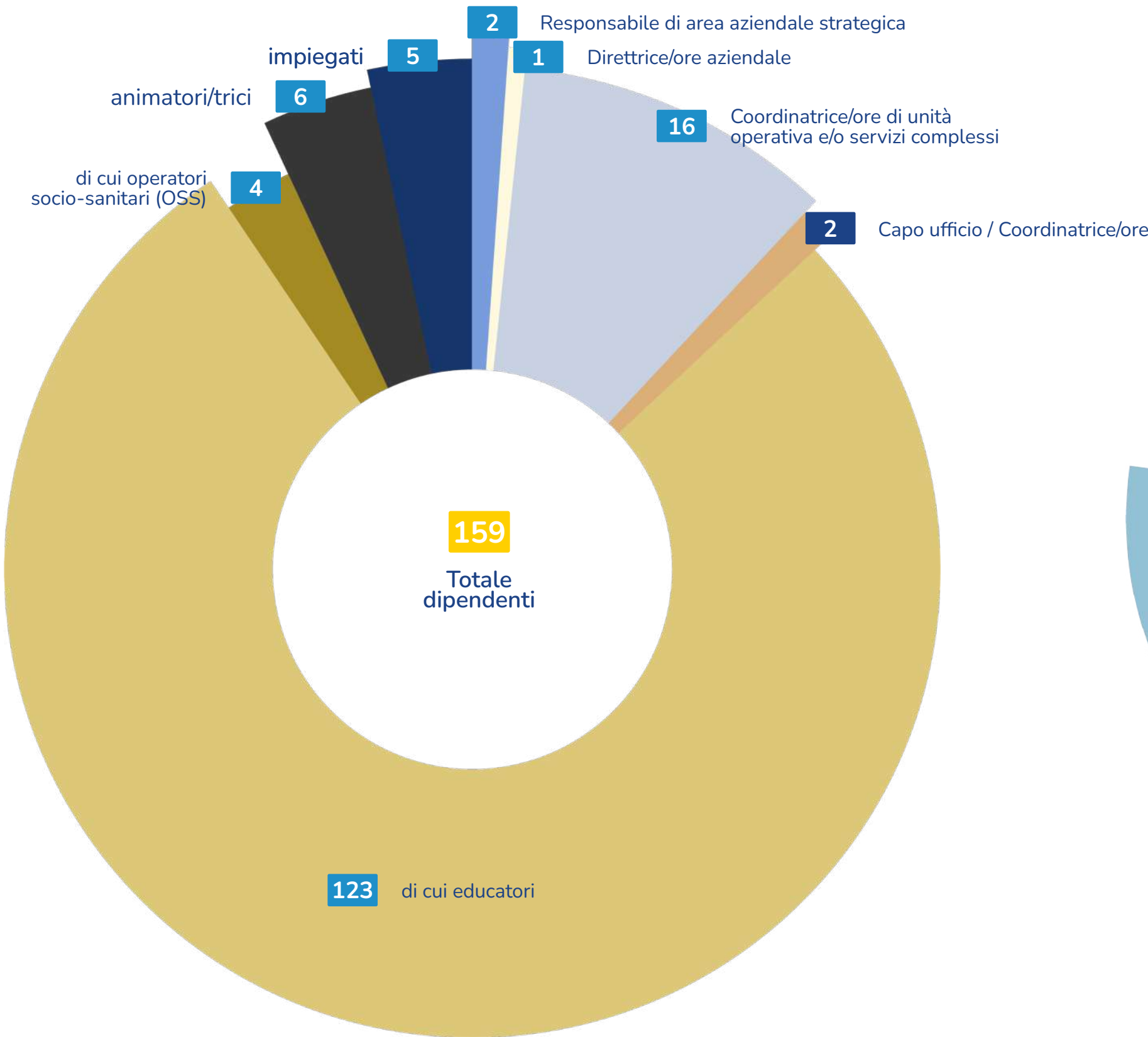
Personale per inquadramento e tipologia contrattuale



Composizione del personale per anzianità aziendale



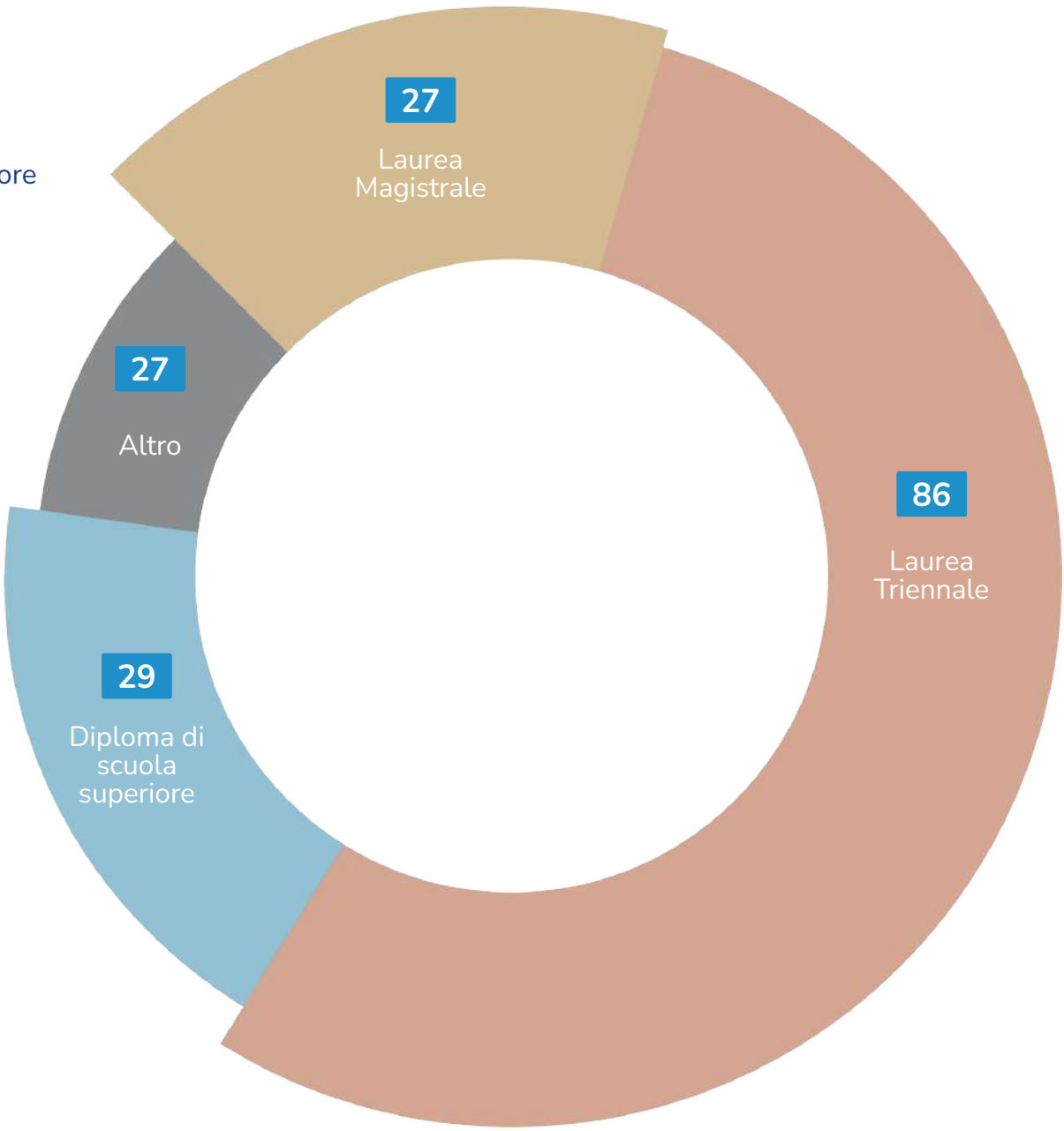
Tipologia personale occupato



N. tirocini, stage e servizio civile



Livello di istruzione del personale occupato



N. tirocini, stage e servizio civile



05.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale

24 h

Supervisioni e coordinamenti supervisioni

20

Partecipanti

24

Ore Formazione Pro-capite

10060

€

Costi sostenuti

160 h

Supervisioni e coordinamenti equipe di settore e formazioni specifiche

120

Partecipanti

20

Ore Formazione Pro-capite

46868

€

Costi sostenuti

20 h

Supervisioni e coordinamenti equipe di settore e formazioni specifiche

10

Partecipanti

20

Ore Formazione Pro-capite

8776

€

Costi sostenuti

Formazione salute e sicurezza (es: primo soccorso, anti-incendio ecc.)

10 h

AGGIORNAMENTO RLS - Obbligatoria

1

Partecipanti

10

Ore Formazione Pro-capite

327

€

Costi sostenuti

10 h

AGGIORNAMENTO LG 81 - Obbligatoria

11

Partecipanti

6

Ore Formazione Pro-capite

1853

€

Costi sostenuti

4 h

FORMAZIONE BASE

32

Partecipanti

4

Ore Formazione Pro-capite

2316

€

Costi sostenuti

8 h

FORMAZIONE SPECIFICA

38

Partecipanti

8

Ore Formazione Pro-capite

9567

€

Costi sostenuti

8 h

AGGIORNAMENTO PS

22

Partecipanti

8

Ore Formazione Pro-capite

9567

€

Costi sostenuti

8 h

FORMAZIONE PS

10

Partecipanti

8

Ore Formazione Pro-capite

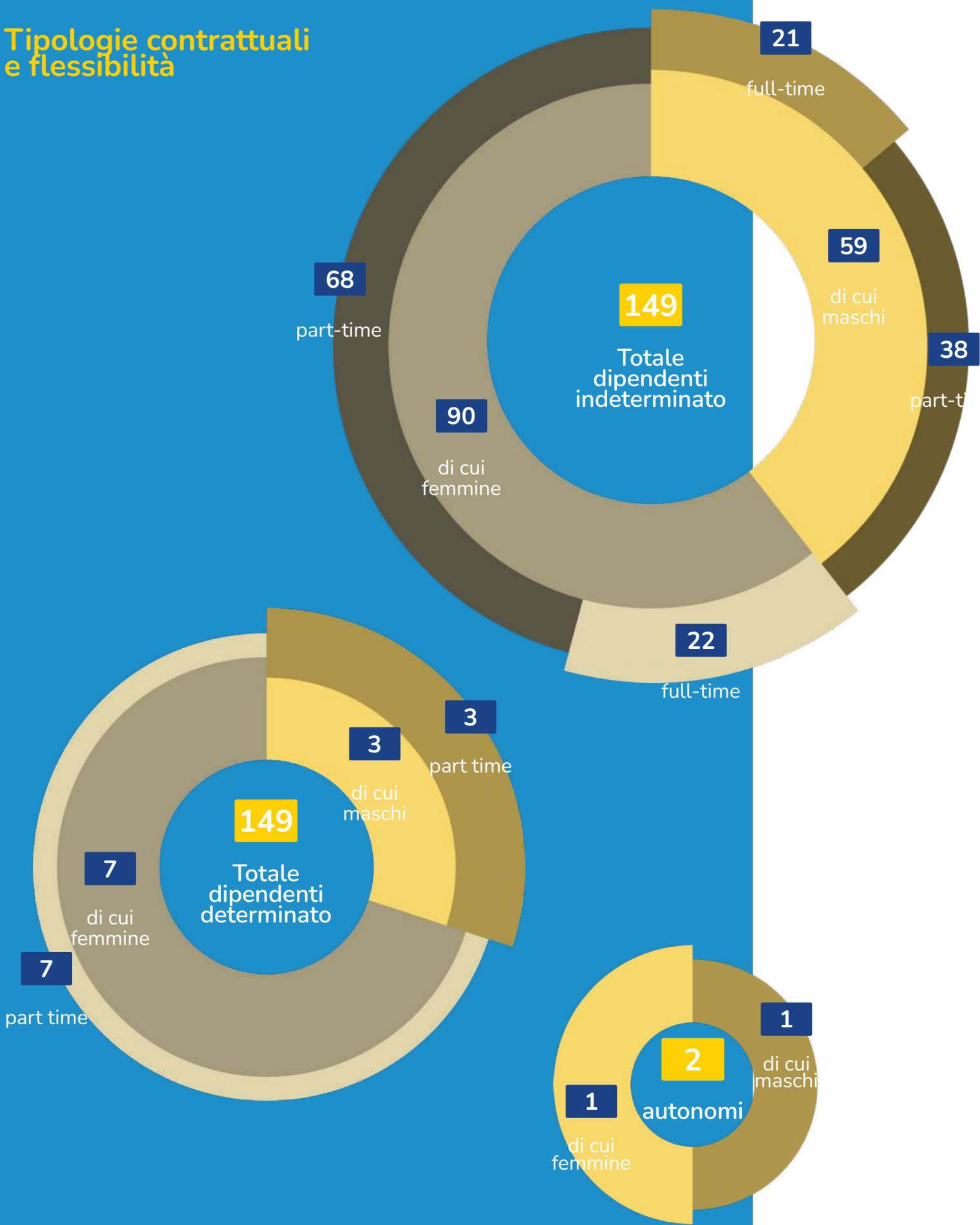
9567

€

Costi sostenuti

05.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità



05.5 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati".

Struttura compensi e retribuzioni

Membri Cda	Organi di controllo	Dirigenti	Associati
Tipologia di compenso			
Non definito	Indennità di carica	Retribuzione	Retribuzione
Totale annuo lordo			
0 €	1700 €	0 €	4253156 €

CCNL applicato ai lavoratori

CCNL COOPERATIVE SOCIALI

05.6 Rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Minima € 0 / 0 € Massima

05.7 In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: 0 Numero di volontari che ne hanno usufruito: 0

06

Obiettivi e attività



06.1 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

01. Sviluppo economico del territorio

01.1. Capacità di generare valore aggiunto economico

01.2. Attivazione di risorse economiche "comunitarie"

2.IG. Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite

La Cooperativa E.T. svolge il proprio ruolo di impresa sociale garantendo ai soci cooperatori lavoratori e ai dipendenti non soci una costante occupazione e una regolare retribuzione, ponendo al centro la tutela del lavoro e la stabilità organizzativa. Anche nell'esercizio 2024/2025, come accade ininterrottamente da oltre 25 anni, è stato assicurato il pagamento puntuale dello stipendio mensile a tutto il personale, con l'ulteriore possibilità, prevista dalla normativa vigente, di richiedere e ottenere anticipi sul TFR. Questo elemento rappresenta non soltanto un indicatore di solidità gestionale, ma anche una ricaduta economica diretta sul territorio, poiché la continuità salariale genera consumi regolari, contribuisce al benessere delle famiglie e sostiene l'economia locale.

Contributo allo sviluppo economico del territorio urbano e metropolitano torinese

L'area urbana e metropolitana di Torino, caratterizzata da un intreccio tra tradizione manifatturiera, innovazione sociale e nuove forme di welfare territoriale, beneficia della presenza di imprese sociali radicate e capaci di produrre valore aggiunto. In questo contesto, la Cooperativa E.T. opera come attore economico attivo, contribuendo allo sviluppo locale attraverso:

Investimenti nell'occupazione qualificata: gli educatori e gli operatori socio-educativi impiegati nei servizi rappresentano capitale umano altamente specializzato, capace di incidere sulla qualità della vita urbana, sulla coesione sociale e sull'attrattività dei quartieri.

Stabilità dei servizi educativi: un territorio che può contare su servizi affidabili e costanti è più attrattivo per le famiglie e produce effetti positivi indiretti sull'economia (mobilità ridotta, maggiore partecipazione delle famiglie alla vita lavorativa, sostegno alle scuole e alle associazioni locali).

Collaborazione con enti pubblici e privati: la cooperativa inserisce nel sistema torinese una filiera del valore che mette in relazione istituzioni, scuole, associazioni e realtà imprenditoriali, contribuendo alla creazione di un

ecosistema socio-economico integrato.

Valore aggiunto economico generato dalla Cooperativa

Come impresa sociale, E.T. non si limita a erogare servizi, ma genera valore aggiunto attraverso:

Ricadute dirette sul PIL territoriale tramite la massa salariale redistribuita nella comunità e reinvestita in consumi e servizi locali.

Ricadute indirette: riduzione dei costi sociali legati a dispersione scolastica, marginalità giovanile, conflittualità familiare, grazie al lavoro educativo svolto sul campo.

Effetto moltiplicatore del welfare comunitario: i servizi educativi territoriali attivano altri servizi, rafforzano la partecipazione civica e aumentano la domanda di iniziative formative, culturali e sportive.

Capacità progettuale: la cooperativa intercetta risorse provenienti da bandi nazionali e locali, portando sul territorio finanziamenti aggiuntivi che non ricadrebbero altrimenti sulle comunità coinvolte.

Attivazione delle risorse economiche della Comunità

La Cooperativa privilegia l'assunzione di personale residente nelle aree in cui opera. Questa scelta strategica genera un triplice impatto economico:

Valorizzazione delle competenze locali: assumere professionisti della zona permette di destinare risorse economiche direttamente ai quartieri di riferimento, stimolando circuiti economici di prossimità.

Riduzione dei costi sociali e ambientali: la minore distanza casa-lavoro favorisce la sostenibilità economica delle famiglie, riduce i tempi di spostamento e contiene l'impatto ambientale, allineandosi alle politiche metropolitane di mobilità dolce e welfare di comunità.

Attivazione di economie di relazione: gli educatori residenti conoscono il territorio, le sue reti formali e informali, e facilitano l'attivazione di risorse comunitarie – spazi, associazioni, gruppi informali, volontariato, piccole attività locali – generando economie collaborative e circolari.

Inoltre, la cooperativa sostiene processi di sviluppo locale attraverso l'attivazione di partnership con associazioni, comitati di quartiere, enti del terzo settore e realtà imprenditoriali, valorizzando infrastrutture sociali e culturali già presenti e contribuendo alla loro sostenibilità economica.

2. Governance democratica ed inclusiva

2.1 Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement)

2.IG. Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti)

Nelle elezioni del 17 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione è stato riconfermato nella sua composizione di 7 membri, tra cui due amministratori con un'età appena superiore ai 40 anni. La rappresentanza femminile all'interno dell'organo di governo è composta da 2 membri. Sebbene tale presenza rispecchi gli standard medi del settore cooperativo, la Cooperativa E.T. ha inserito tra i propri obiettivi strategici un progressivo rafforzamento della partecipazione femminile negli organi di governance, valorizzando competenze e leadership interne.

Accanto alla composizione del CdA, che già vede una rappresentatività femminile, la Cooperativa registra un importante avanzamento del ruolo delle donne nelle funzioni strategiche e gestionali.

Nei settori di Risorse Umane, Commerciale, Amministrazione, Controllo di Gestione, Sistema Qualità e Progettazione, il 75% del personale impiegato è costituito da donne.

Nel ruolo di coordinatore di servizio, la componente femminile è numericamente paritaria a quella maschile, evidenziando una progressiva crescita delle donne in responsabilità dirette di gestione e supervisione dei servizi.

Questa configurazione interna rappresenta un risultato significativo in un settore, quello socio-educativo, in cui la presenza femminile è tradizionalmente alta, ma spesso non accompagnata da adeguata rappresentanza nei ruoli apicali. La Cooperativa E.T., invece, sta consolidando un modello in cui la leadership femminile viene riconosciuta, valorizzata e integrata nei processi di decision-making.



3. Partecipazione e inclusione dei lavoratori

3.1 Coinvolgimento dei lavoratori

3.2 Crescita professionale dei lavoratori

3.IG. Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistrutti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati)

La Cooperativa Sociale E.T., attenta al benessere organizzativo e lavorativo del proprio personale, ha collaborato con 11 imprese aderenti a Confcooperative per realizzare il progetto "WINCOOP: Welfare in Cooperazione". Questo progetto, finanziato dalla Regione Piemonte attraverso il Bando WECARE WELFARE AZIENDALE (Misura POR FSE 2014/2020: 1.8iv.3.2.4), ha avuto l'obiettivo di progettare e attivare interventi di welfare aziendale. Concluso a settembre 2022, il progetto ha introdotto una serie di servizi volti a migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e privata dei dipendenti, tra cui: smartworking, seminari e workshop su responsabilità genitoriali condivise, salute dei lavoratori e dei loro familiari, sportelli informativi su pratiche per il congedo parentale, percorsi di sostegno per il rientro dal congedo di maternità, supporto psicologico individuale per genitori. In continuità con questa esperienza, a settembre 2022 la Cooperativa ha partecipato alla coprogettazione di "Working Mama", in partnership con altre quattro imprese e con Unioncoop capofila. Presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico #Riparto, il progetto mira a facilitare il rientro al lavoro delle madri con figli tra 0 e 3 anni e a sostenere il bilanciamento tra vita privata e professionale. L'iniziativa, avviata a maggio 2025, avrà una durata biennale.

Formazione e Crescita Professionale

La Cooperativa promuove ogni anno un piano formativo strutturato a partire dai fabbisogni interni rilevati. Per l'anno 2024/2025, le attività hanno riguardato: percorsi di Project Management rivolti ai coordinatori di servizio, approfondimenti su tematiche educative specifiche in base ai servizi erogati, supervisioni educative e psicologiche, oltre alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Questi interventi confermano l'impegno della Cooperativa nella valorizzazione e nello sviluppo continuo delle competenze del personale, contribuendo in modo decisivo alla qualità, all'efficacia e all'innovazione dei servizi offerti.

4. Resilienza occupazionale

4.1 Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement)

4.2 Capacità di mantenere occupazione

4.IG. Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0)

La Cooperativa Sociale E.T., nel corso dell'anno 2024/2025, ha impiegato personale residente nel territorio di incidenza principalmente attraverso contratti di lavoro subordinato. La forma contrattuale prevalente è stata quella a **tempo indeterminato**, che ha riguardato **125 operatori (90%)**, confermando la capacità della Cooperativa di garantire continuità occupazionale e stabilità ai propri lavoratori. I contratti a tempo determinato rappresentano la parte residua, pari al **25%** dei lavoratori, utilizzati prevalentemente per far fronte a sostituzioni, picchi di attività o l'attivazione di nuovi servizi in avvio.

Questi dati evidenziano un modello organizzativo orientato alla solidità e alla responsabilizzazione del personale, riducendo il turnover e investendo su relazioni professionali durature. Tale approccio consente alla Cooperativa di mantenere un elevato livello di qualità nei servizi erogati, grazie alla continuità educativa e alla valorizzazione delle competenze acquisite nel tempo.

Anche l'analisi dell'anzianità di servizio conferma la **capacità della Cooperativa di mantenere nel tempo posti di lavoro stabili**:

- **53%** degli operatori (soci lavoratori e dipendenti non soci) è in Cooperativa da meno di 6 anni, dato che testimonia un ricambio generazionale controllato e la capacità di attrarre nuove professionalità;
- **15%** lavora in E.T. da 6 a 10 anni, a dimostrazione di un progressivo consolidamento dei percorsi professionali;
- **32%** ha superato i 10 anni di anzianità, esprimendo un nucleo storico stabile che rappresenta un punto di riferimento per i servizi e per la trasmissione della cultura cooperativa.

Nel complesso, questi indicatori attestano la capacità della Cooperativa Sociale E.T. non solo di **generare occupazione**, ma soprattutto di **mantenerla nel tempo**, costruendo un ambiente professionale attrattivo, affidabile e radicato nel territorio. Questa stabilità si traduce in maggiore continuità delle relazioni educative, in una migliore qualità degli interventi e in un impatto sociale positivo sulle comunità in cui la Cooperativa opera.



5 Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti

5.1 Benessere dei lavoratori svantaggiati

5.2 Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti)

5.3 Miglioramento qualità della vita (familiari)

5.1.IG Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate

La Coop. Sociale ET non impiega persone svantaggiate

5.2.IG Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più)

L'attività educativa della Cooperativa si rivolge a minori, giovani e famiglie, intervenendo sia in situazioni di disagio psico-sociale, attraverso azioni mirate alla riduzione e al contenimento delle difficoltà, sia in contesti di normalità e benessere, adottando un approccio orientato alla prevenzione. Da circa dieci anni l'attenzione si è estesa anche alle persone con disabilità, con interventi specifici in ambito scolastico e territoriale. Obiettivo prioritario è il miglioramento della qualità della vita degli utenti, perseguito tramite percorsi personalizzati e strategie educative efficaci.

Le indagini realizzate direttamente con i destinatari, insieme alle verifiche periodiche condotte con i referenti dei servizi sociali territoriali e della committenza, confermano l'impatto positivo degli interventi. Tra i principali benefici rilevati emergono:

- un miglioramento dell'autostima e delle competenze relazionali (65% degli intervistati);
- una maggiore capacità di controllo e gestione dei comportamenti e delle reazioni (58%);
- un rafforzamento delle relazioni familiari, con un incremento della serenità nei rapporti (62%);
- una crescita della fiducia nel chiedere supporto agli educatori (49%);
- un sostegno efficace nello studio e nei percorsi di apprendimento (59%);
- la valorizzazione delle abilità individuali attraverso esperienze che permettono di mettersi alla prova (52%);
- un incremento dell'autonomia e della responsabilità, anche nella gestione degli impegni assunti (58%);
- una maggiore partecipazione ad attività territoriali quali sport, oratori, centri giovani e laboratori (49%).

Per quanto riguarda i nuclei familiari, anch'essi destinatari dell'azione educativa, i genitori esprimono un elevato livello di soddisfazione, evidenziando:

- la disponibilità all'ascolto e il supporto ricevuto nelle funzioni educative (75%);
- lo sviluppo delle risorse personali utili ad affrontare le sfide quotidiane e a progettare il futuro (55%);
- l'accompagnamento nella gestione delle problematiche, incluse le difficoltà pratiche della vita quotidiana (74%);
- un miglioramento delle proprie competenze genitoriali (59%).

Nel loro complesso, questi risultati mostrano come l'impegno educativo della Cooperativa produca effetti significativi non solo sul benessere individuale di minori e giovani, ma anche sull'intero sistema familiare, favorendo percorsi di crescita armoniosa e un miglioramento complessivo della qualità della vita.

5.3.IG Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100)

Non rilevato



6 Qualità e accessibilità ai servizi

6.1 Accessibilità dell'offerta

6.2 Qualità ed efficacia dei servizi

6.IG Costruzione di un sistema di offerta integrato

Nel corso dell'anno la Cooperativa Sociale E.T. ha consolidato il proprio ruolo di attore centrale nei processi territoriali di governance partecipata, rafforzando la collaborazione con enti locali, istituzioni scolastiche, servizi sociali e organizzazioni del terzo settore. La Cooperativa ha partecipato attivamente ai tavoli di co-programmazione con le amministrazioni pubbliche, contribuendo all'analisi dei bisogni e alla definizione delle priorità strategiche del welfare locale, e ha preso parte a processi di co-progettazione finalizzati allo sviluppo di interventi educativi innovativi e integrati. Parallelamente, ha promosso e aderito a partenariati multistakeholder nell'ambito di bandi regionali, nazionali ed europei, coinvolgendo scuole, associazioni, enti sportivi, fondazioni e gruppi informali, con l'obiettivo di ampliare l'impatto delle proprie azioni e attivare progettualità complesse e sostenibili. L'impegno verso un sistema educativo territoriale integrato si è tradotto in azioni intersettoriali, nella mappatura e valorizzazione degli attori sociali, nello sviluppo di proposte coordinate rivolte a minori, giovani e famiglie, e nella promozione di spazi di confronto partecipato tra operatori e cittadini. Tale approccio ha contribuito a ottimizzare le risorse disponibili, migliorare la tempestività e l'efficacia delle risposte ai bisogni emergenti, favorire la partecipazione attiva della comunità e generare processi diffusi di innovazione sociale, consolidando il territorio come autentico contesto educativo capace di sostenere la crescita e il benessere delle persone.

7 Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale

7.1 Attivazione di processi di community building

7.2 Trasparenza nei confronti della comunità

7.3 Sviluppo e promozione del territorio

7.1.IG Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più)

La Cooperativa Sociale ET pone al centro dei propri servizi educativi destinati agli adolescenti la promozione del protagonismo giovanile e il coinvolgimento attivo nella vita delle comunità locali. L'obiettivo è sviluppare una **Comunità educante**, in cui giovani e adulti collaborino per creare un tessuto sociale più coeso, partecipativo e orientato al bene comune.

Protagonismo giovanile e animazione territoriale

Attraverso metodologie educative innovative, molte delle quali ispirate all'animazione di strada, gli educatori incontrano i giovani nei luoghi della loro quotidianità. Questo approccio informale facilita il coinvolgimento e il graduale avvicinamento dei ragazzi a contesti più strutturati e istituzionali, dove possono esprimere e sviluppare pienamente le proprie potenzialità.

L'impegno educativo si concentra su:

- **Creare spazi di protagonismo:** luoghi e occasioni dove i ragazzi possano sentirsi accolti, valorizzati e responsabilizzati come membri attivi della comunità.
- **Favorire la costruzione di legami:** intrecci tra singoli, gruppi, istituzioni e reti formali e informali, promuovendo un tessuto relazionale che rafforzi il senso di appartenenza e inclusione.
- **Educare alla cittadinanza attiva:** stimolando nei giovani una partecipazione consapevole e responsabile alle dinamiche sociali e comunitarie.

Risultati raggiunti

Le esperienze condotte attraverso progetti di protagonismo giovanile, animazione di strada e centri aggregativi giovanili hanno prodotto significativi risultati:

- **Maggiore coinvolgimento attivo dei giovani:** sia in termini quantitativi che qualitativi, i ragazzi sono sempre più partecipi e motivati a proporre iniziative per i loro coetanei.
- **Crescita delle opportunità di impegno sociale:** incremento delle

attività di volontariato e delle offerte formative per sviluppare competenze utili alla vita adulta.

- **Incremento delle competenze relazionali e organizzative:** incoraggiando i giovani a prendere parte a esperienze associative e aggregative che li preparano ad assumere ruoli attivi nella società.
- **Rafforzamento delle collaborazioni istituzionali:** migliorando il dialogo e le sinergie con enti locali e organizzazioni del Terzo Settore impegnate nel sostegno ai giovani.

Il ruolo della Comunità educante

La Cooperativa ET opera per sviluppare la *Comunità educante*, un sistema sociale e relazionale in cui ogni attore – giovani, adulti, istituzioni e associazioni – contribuisca al benessere collettivo attraverso azioni di supporto reciproco e condivisione.

- ****Volontariato e impegno educativo**:** la Cooperativa coinvolge giovani e adulti desiderosi di dare un senso più pieno alla propria vita, dedicando parte del loro tempo a iniziative educative svolte con dedizione. Questa attività è svolta in conformità con le normative vigenti, creando opportunità di volontariato sociale significative e strutturate.
- ****Collaborazione con enti locali e volontariato**:** ET lavora in sinergia con istituzioni e organizzazioni territoriali per costruire una rete educativa forte e inclusiva, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni della comunità.

Visione per il futuro

L'impegno della Cooperativa ET non si limita alla gestione dei servizi educativi, ma punta a trasformare i territori in ambienti educanti, capaci di valorizzare le competenze e i talenti dei giovani e di promuovere la partecipazione sociale come motore di cambiamento. Questo approccio contribuisce a creare una società più equa, solidale e orientata alla crescita personale e collettiva.

7.3.IG. Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più)

Non presente



8 Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi

8.1 Creatività e innovazione

8.2 Propensione imprenditoriale

8.1.IG Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

La Cooperativa Sociale ET considera l'innovazione un elemento strategico centrale, orientando la propria attività verso un equilibrio dinamico tra sostenibilità, qualità dei servizi e capacità di rispondere ai bisogni emergenti della comunità. Il processo di innovazione si sviluppa lungo tre direttrici principali: la conoscenza approfondita del segmento di riferimento – scuole, enti pubblici e privati, comunità locali – che consente di rafforzare le relazioni esistenti e intercettare nuovi interlocutori; l'aggiornamento e il potenziamento dell'offerta di prodotti e servizi educativi, progettati per contrastare criticità quali la dispersione scolastica, la fragilità educativa e il benessere dei minori; e l'adozione di modalità innovative di veicolazione dei servizi, attraverso co-progettazione con partner strategici e procedure gestionali più efficienti.

- Nel biennio 2024/2025 la Cooperativa ha sviluppato significative azioni innovative: l'implementazione dei servizi educativi nelle scuole e dei progetti di prevenzione del fenomeno NEET, con laboratori educativi, mentoring e interventi specialistici; l'avvio di collaborazioni sperimentali con altre cooperative e ETS finalizzate alla co-progettazione di servizi integrati e di impatto; il supporto ai clienti privati nell'accesso a contributi economici per garantire la sostenibilità dei progetti; l'adozione di sistemi avanzati per il monitoraggio e la rendicontazione puntuale delle attività; lo sviluppo di servizi rivolti al settore for profit tramite la costituzione di TRA-SGUARDI s.r.l., società a titolarità unica della Cooperativa, per attività non soggette ai vincoli della legge 381/91; e il rafforzamento della reputazione d'impresa con la candidatura al 2° Avviso di Unioncamere per la Certificazione della Parità di Genere UNI PdR 125:2022.
- Queste iniziative hanno consolidato il ruolo della Cooperativa ET come soggetto imprenditoriale innovativo, capace di integrare sviluppo economico e responsabilità sociale, generando un impatto positivo e duraturo sulle comunità, sostenendo lo sviluppo delle persone, la crescita del territorio e la creazione di un ecosistema educativo e sociale più efficiente e inclusivo.

9. Conseguenze sulle politiche pubbliche

9.1. Risparmio per la P.A.

9.2. Rapporti con istituzioni pubbliche

9.1.IG Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare

Non rilevato

9.2.IG Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione

La Cooperativa Sociale ET promuove e consolida l'amministrazione condivisa, partecipando attivamente ai processi di co-programmazione e co-progettazione previsti dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, strumenti fondamentali per instaurare collaborazioni strategiche e continuative tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore. Nel biennio 2024/2025, la Cooperativa ha sperimentato questo approccio con l'obiettivo di valorizzare le risorse territoriali e potenziare l'impatto sociale delle proprie azioni. Tra le principali esperienze si segnalano: gli interventi di mentoring e coaching contro la dispersione scolastica realizzati in collaborazione con IPSIA Birago, ITIS Somellier e IIS Santorre di Santarosa; il "Programma di Contrasto alla Povertà – Triennio 2025–2027", promosso dal Consorzio Ovest Solidale, che ha definito linee strategiche per il sostegno all'abitare, alla socializzazione e all'inclusione sociale e all'attivazione lavorativa; la partecipazione al bando IMPAT-TO della Città di Torino per il progetto "Appuntamento a Negarville" e all'avviso pubblico "Housing diffuso Villaggio S. Caterina" con il progetto "Un villaggio da abitare"; e l'avvio di interventi intensivi a sostegno delle famiglie vulnerabili nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 per la promozione della genitorialità positiva. Queste iniziative hanno generato effetti concreti, quali l'attivazione di nuovi servizi educativi e sociali, la sperimentazione di modelli di co-gestione pubblico-privata, il rafforzamento delle reti territoriali e la promozione della sostenibilità e dell'innovazione nella gestione dei servizi, con un impatto positivo sulla qualità della vita delle persone coinvolte. La Cooperativa ET conferma così il proprio impegno nell'amministrazione condivisa come leva strategica per lo sviluppo di politiche integrate, la coesione sociale e la costruzione di comunità inclusive e resilienti.

10 Sostenibilità ambientale

10.1 Attività di conservazione e tutela dell'ambiente

10.2 Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale

10.1.IG Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti)

Non rilevLa Cooperativa Sociale ET considera la sostenibilità ambientale un principio strategico, integrandolo in tutte le proprie attività operative ed educative. L'impegno della Cooperativa si manifesta attraverso pratiche

concrete di gestione responsabile delle risorse, come la raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le sedi operative, l'adozione di soluzioni a basso consumo energetico e idrico, e la progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi per ridurre l'utilizzo della carta. Queste azioni sono accompagnate da percorsi di sensibilizzazione rivolti sia agli operatori sia agli utenti dei servizi e alle loro famiglie, volti a diffondere una cultura della sostenibilità e della responsabilità individuale e collettiva.

Nei progetti educativi destinati a minori e giovani, la Cooperativa integra i principi di tutela ambientale con iniziative concrete: laboratori di educazione ambientale finalizzati all'apprendimento della raccolta differenziata e del risparmio energetico; attività di orticoltura urbana e giardinaggio, che coinvolgono i partecipanti nella cura del verde e nella comprensione dei cicli naturali; e interventi di pulizia collettiva di parchi e spazi pubblici, realizzati in collaborazione con enti locali per promuovere un senso di appartenenza e cura del territorio.

La Cooperativa intende rafforzare ulteriormente il proprio contributo alla sostenibilità ambientale attraverso l'adozione di materiali ecosostenibili, privilegiando prodotti riciclabili o biodegradabili, e lo sviluppo di collaborazioni con associazioni e enti specializzati, per ampliare l'impatto delle iniziative e valutare percorsi di certificazione ambientale. In questo modo, ET consolida l'educazione alla sostenibilità come valore centrale dei propri servizi, favorendo comportamenti responsabili, generando benefici concreti per l'ambiente e contribuendo a creare comunità più consapevoli, resilienti e attente alla tutela del territorio.ato

10.2.IG Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più)

L'educazione ambientale costituisce un elemento centrale delle attività della Cooperativa Sociale ET, volta a sensibilizzare giovani, famiglie e comunità sul rispetto e la tutela dell'ambiente. Gli obiettivi principali sono sviluppare consapevolezza ecologica, rafforzare il senso di appartenenza al territorio, favorire la partecipazione attiva e promuovere stili di vita sostenibili. Per raggiungerli, la Cooperativa realizza laboratori creativi di riciclo, iniziative di pulizia di spazi pubblici, escursioni naturalistiche e campagne di sensibilizzazione, coinvolgendo attivamente minori, famiglie, scuole e enti locali. Queste azioni mirano a incrementare la consapevolezza ambientale, rafforzare il senso di comunità, sviluppare competenze pratiche e diffondere buone pratiche replicabili, confermando il ruolo della Cooperativa come promotore di una cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale.

11 Sviluppo tecnologico

11.1 Utilizzo di ICT

11.2 Competenze ICT

11.IG Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie

La Cooperativa Sociale ET considera la trasformazione digitale un elemento strategico e trasversale, fondamentale per l'innovazione dei propri processi operativi, organizzativi e di servizio. Dal 2018/2019, l'adozione di strumenti digitali ha consentito di migliorare significativamente la gestione di clienti e fornitori, aumentando efficienza, tracciabilità e precisione dei flussi informativi. La pandemia da Covid-19 ha accelerato questo percorso, portando la Cooperativa a sviluppare competenze avanzate nella gestione remota delle attività e nell'erogazione di servizi digitali, consolidando modalità di lavoro ibride e resilienti.

Le principali aree di innovazione digitale comprendono: la gestione e progettazione digitale, con piattaforme integrate per l'acquisizione delle commesse, la pianificazione progettuale e il monitoraggio delle attività; la comunicazione e il coordinamento online, tramite strumenti come Microsoft Teams, Zoom e Google Meet, che hanno permesso la continuità operativa, la formazione interna e il dialogo con partner e beneficiari; l'erogazione innovativa dei servizi, con iniziative interattive e formative come eventi online e percorsi di abilitazione all'animazione digitale; e la promozione digitale delle attività, mediante canali online per condividere informazioni, sensibilizzare le comunità e valorizzare l'offerta educativa e sociale.

I benefici di questa trasformazione includono l'aumento della flessibilità organizzativa, la riduzione di errori manuali, il rafforzamento della resilienza dell'impresa e l'espansione delle opportunità formative e di coinvolgimento dei giovani e delle comunità locali. Contestualmente, la Cooperativa ha implementato misure di sicurezza informatica per proteggere dati e sistemi, attraverso strumenti tecnologici aggiornati, formazione continua del personale e monitoraggio costante dei rischi.

Guardando al futuro, ET intende proseguire nell'integrazione di tecnologie avanzate, inclusi strumenti di intelligenza artificiale e sistemi di gestione innovativi, promuovere la cultura digitale tra operatori e beneficiari e sviluppare nuovi servizi digitali inclusivi, sempre orientati all'accessibilità e alla partecipazione. Questo impegno conferma la volontà della Cooperativa di coniugare sviluppo tecnologico, efficacia dei servizi e valori sociali, rafforzando il proprio ruolo come soggetto innovativo e resiliente nel settore educativo e sociale.



06.2 Output attività

L'anno gestionale 2024/2025 si è aperto con un'intensa attività commerciale e di progettazione, finalizzata alla conferma delle commesse già attive nell'anno precedente. Tale impegno ha riguardato sia il settore dei clienti privati – in particolare oratori e parrocchie, enti religiosi (Salesiani e FMA) e nuclei familiari – sia l'ambito dei clienti pubblici, con un focus specifico sul settore Scuole.

Gli affidamenti di servizio da parte delle istituzioni scolastiche sono stati perfezionati tramite procedure sulla piattaforma MEPA, in conformità a quanto disciplinato dal Codice dei Contratti Pubblici per servizi di importo sottosoglia (€ 140.000). La modalità tecnica di tali affidamenti, insieme all'elevato numero di richieste pervenute (n. 23 in totale), ha comportato un significativo impiego di ore lavorative nei mesi di settembre e ottobre 2024.

La gestione delle commesse/servizi in appalto e/o in accreditamento si è sviluppata su due livelli a partire dal mese di novembre 2024 sino a chiusura d'anno gestionale:

A. Pubblicazione di bandi di gara e conseguente partecipazione in forma singola o in RTI con altre imprese cooperative. Sono appartenuti a questa categoria i seguenti servizi:

- Servizio di Educativa Territoriale a favore delle persone con disabilità del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese: progetti finalizzati a percorsi legati al “Dopo Di Noi” finalizzati allo sviluppo di autonomie e competenze personali - Periodo 02/01/2025 – 31/12/2026 in gestione con Cooperativa COESA di Pinerolo.
- Servizi Socio-Educativi a favore dei cittadini residenti nell'ambito territoriale del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese - Periodo 02/01/2025 – 31/12/2025 in gestione con Cooperativa Oltre la Siepe di Carignano
- Servizio di Assistenza sugli Scuolabus del Comune di Chieri Periodo gennaio 2025/giugno 2027
- Richiesta di Offerta per gestione dei Centri Aggregativi Minori a Ciriè e Mappano del CIS Ciriè anno 2025
- Servizio di educativa di strada sul territorio della Circoscrizione 2 di Torino biennio 2025-2026
- Servizio Educativo territoriale a favore dei cittadini residenti sul territorio consortile (minori, minori disabili, nuclei familiari in situazioni

di fragilità) per il periodo 01/07/2025 – 30/06/2026 in gestione con Cooperativa Oltre la Siepe di Carignano

- Servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità a.s. 2025/2026 IIS Tommaso D'Oria di Ciriè
- Servizi Educativi per minori e loro famiglie - Procedura Aperta N.20/2025 – Lotto 3

B. Proroghe temporanee di appalto/accreditamento:

- Interventi educativi territoriali in accreditamento Distretto 2 Città di Torino
- Servizio Educativo territoriale a favore dei cittadini residenti sul territorio consortile (minori, minori disabili, nuclei familiari in situazioni di fragilità) per il periodo 02/01/2025-30/06/2025
- Servizio di supporto ed accompagnamento educativo presso le strutture residenziali temporanee del COS periodo gennaio – giugno 2025.
- Servizio di Centro Estivo Comunale del Comune di Borgaro – estate 2025.
- Servizi di Educativa Territoriale Minori, servizi di Luogo Neutro, Spazio Gioco e Spazio Genitori del CISA 31 periodo 01/07/2025 – 30/06/2029
- Servizio di accompagnamento educativo all'abitare e alla convivenza negli alloggi di ospitalità temporanea e presso la convivenza guidata "Villa Belfiore" – Comune di Collegno periodo 01/11/2024 – 31/12/2025.
- Servizio di Educativa di Comunità – lotto 3- gara 24/2021 per il periodo 1/06/2024 – 31/05/2025 e 01/06/2025 – 30/11/2025.

Per quanto attiene l'ambito della progettazione e sviluppo di nuovi servizi, la Cooperativa si è misurata con una serie di opportunità nate dalla relazione con gli stakeholders strategici.

- L'Avviso pubblici per il servizio educativo territoriale denominato "Promozione della genitorialità positiva - Realizzazione dei Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età" del Consorzio Ovest Solidale in partnership con le Cooperative San Donato (capofila), Animagiovane, Pandora, Educazione progetto, Il Punto, Paradigma, La Carabattola.
- L'Avviso pubblici per il servizio educativo territoriale denominato "Promozione della genitorialità positiva - Realizzazione dei Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età" del Consorzio



Intercomunale CIS di Ciriè in partnership con le Cooperative "Animazione Valdocco" (capofila) e Cooperativa Crisalide.

- il Bando RISAL-To di Fondazione Compagnia di Sanpaolo, finalizzato a rafforzare o a sviluppare comunità educative consapevoli ed efficaci sui territori della Città di Torino. ET ha aderendo al partenariato con Coop. Crisalide (capofila), Coop Orso, I.C. Cena, APS "Quindi ci sei", Ass. Il tuo parco, Ass. Ecoskate e ass. Polisportiva Gandhi ha co-progettato "Opportunità in confluenza" sul territorio della Circ.6 ; con il partenariato guidato da SSD CH4 Sporting Club (capofila), e le Cooperative Lancillotto, Mirafiori, Crescere Insieme, Il sogno di una cosa e I.C. Vittorino da Feltre invece ET si è presentata con il progetto "Fermi scuola aperta" da realizzare sul territorio di Nizza Millefonti - circoscrizione 8.
- L'Avviso pubblico IMPAT-TO della Città di Torino per l'attivazione di spazi di Comunità in grado di intercettare e rispondere ai bisogni sociali, culturali ed educativi dei cittadini con 2 progettualità, una per il territorio di Mirafiori, dal titolo "Appuntamento a Negarville" con la Fondazione Comunità Mirafiori (capofila), Coop. Mirafiori, l'ass. UISP e l'ass. Il Laboratorio C.T.M.; l'altra denominata "Ancora-Ti" con ET-capofila e CISV Solidarietà s.c.s., Coop Crisalide, APS "Quindi ci sei e Ass. Il tuo parco per il territorio di Barca-Bertolla – Circ. 6.
- L'Avviso di co-progettazione "Housing sociale diffuso Villaggio Santa Caterina" della Città di Torino per la realizzazione di un servizio di housing sociale diffuso destinato all'emergenza abitativa su 40 alloggi di proprietà della Città di Torino. La candidatura è stata predisposta attraverso un lavoro di co-progettazione insieme alle cooperative Progetto Tenda, Stranidea, Babel e Promozione Donna ODV.
- Il Bando "Organizziamo la Speranza" di Con i bambini – Impresa sociale, ideato per ridurre la povertà educativa in territori particolarmente compromessi e ad elevata vulnerabilità socio-economica, creare Comunità educanti e processi di collaborazione reale tra le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private, i gruppi informali di cittadini. Per il Piemonte è stato selezionato il territorio di Mirafiori Sud; la Fondazione Comunità di Mirafiori (capofila) insieme ad altri 28 partner tra cui ET hanno partecipato ad un importante percorso di co-progettazione per la stesura di una proposta progettuale pluriennale.
- La gara d'appalto del CIS Pinerolese per l'affidamento di servizi socio-educativi per minori e famiglie (Interventi educativi domiciliari, interventi di diritto di visita e di relazione, servizi afferenti i Centri Famiglia. Assistenza domiciliare), periodo 01/04/2025 – 31/03/2028 con Coop. COESA.
- Il Bando Vivomeglia 2025 di Fondazione CRT, dedicato allo sviluppo, alla qualificazione e all'innovazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita e al benessere delle persone con disabilità. La Cooperativa ha prodotto una proposta progettuale dal titolo "Fidati2" che

agisce su quattro ambiti, l'abitare sociale, il sostegno familiare, la partecipazione al territorio e la sensibilizzazione della Comunità, ripartendo dai risultati raggiunti con il progetto "Fidati: i passi verso l'autodeterminazione" realizzato nel 2024 sul territorio di Chieri.

- La richiesta di offerta per la gestione del Centro di aggregazione sociale del Comune di Villamar (SU), sede di riferimento e d'incontro per la vita comunitaria dei cittadini, da potenziare e migliorare con l'obiettivo di favorire i processi di aggregazione intergenerazionale e sviluppare iniziative con le associazioni del territorio.
- L'Avviso pubblico "DesTEENazione – desideri in azione" della Città di Torino, finalizzato a sostenere servizi integrati e percorsi differenziati per la crescita individuale e collettiva degli adolescenti/giovani 11-21 anni, in partnership con ARCI Torino APS (capofila), Magazzini sul Po APS, Coop Un sogno per tutti, Cooperativa Terremondo, Coop. Stranidea, AGS per il Territorio, UISP APS, Coop Patchanka, Coop Terra Mia, ENAIP Piemonte, Diskolè APS, Si può fare APS, Rete delle Case del quartiere, Sp4zio Giovani, famiglie, gruppi APS, Cactus Psicologia, Ti Ascolto APS.
- Il Bando UNLOCK di Fondazione Compagnia di Sanpaolo con l'ideazione del progetto "RADAR" per rafforzare e consolidare alleanze strategiche per definire e sostenere opportunità formative e lavorative a favore di giovani 16-29 anni in partnership con CNOS-FAP Piemonte (capofila), AGS per il Territorio, UISP APS, Coop Patchanka, Cooperativa Esserci, CIOFS Piemonte, ENAIP Piemonte, Stalker Teatro, Coop. Animazione Valdocco, Ass. La casa delle rane, Fondazione Casina Roccafranca.
- L'Avviso di manifestazione di interesse del Comune di Borgaro per individuare soggetti di secondo livello interessati a collaborare con il DUC (Distretto Urbano del Commercio) per realizzare interventi educativi e formativi per favorire il consumo consapevole, la cultura ecologica, gli strumenti della peer education e l'attivazione della rete del tessuto associativo.
- L'Avviso di co-progettazione per azioni di accompagnamento educativo per prevenire la perdita dell'abitazione Linea 1 – Reti territoriali per il sostegno all'abitare del Consorzio Ovest Solidale. La Cooperativa ha presentato la propria candidatura, che è stata molto apprezzata; parimenti anche la candidatura di Coop Animazione Valdocco ha ricevuto parere favorevole ed è stata selezionata. Le due cooperative hanno avviato una collaborazione che ha portato alla definizione di un progetto di servizio unico e condiviso, il cui obiettivo è rafforzare le reti territoriali e promuovere concretamente il diritto all'abitare.



Come è consuetudine anche nell'anno gestionale di riferimento gli uffici della Cooperativa hanno supportato i propri clienti, specie i clienti parrocchie, nel reperimento di risorse economiche a favore dei progetti e dei servizi educativi promossi dagli oratori. Nello specifico sono state realizzate le seguenti azioni:

- Sostegno all'oratorio di Nizza Monferrato per la presentazione di candidatura a valere sul Bando Potenziamento Organizzativo 2024 di Fondazione SociAL
- Sostegno agli oratori di Settimo T.se, SS. Pietro e Paolo di Pianezza, S.Teresina di Torino, Santi Apostoli di Torino, APS Semi di Speranza di Giaveno per la partecipazione al bando IL mio posto nel mondo di Fondazione CRT.
- Considerando l'evoluzione culturale e sociale degli ultimi anni, la Cooperativa continua a porre grande attenzione ai nuovi bisogni emergenti di giovani, adulti e comunità locali. Tali bisogni vengono costantemente rilevati sia attraverso gli osservatori privilegiati rappresentati dai servizi educativi, nei quali gli operatori svolgono un ruolo di presidio territoriale e di ascolto attivo, sia tramite la collaborazione con stakeholder esterni — clienti, partner istituzionali e enti erogatori — con cui si costruiscono risposte condivise e integrate.

In questa prospettiva, l'organizzazione ha riconosciuto il valore dell'Amministrazione condivisa come strumento per rafforzare la collaborazione pubblico-privato sociale, partecipando a percorsi di co-programmazione e co-progettazione.

Un esempio significativo è rappresentato dal percorso promosso dal Consorzio Ovest Solidale nell'autunno 2024, finalizzato all'individuazione di interventi di inclusione e contrasto alla povertà per il triennio 2025-2027.

Da tale esperienza è scaturito il "Programma di Contrasto alla Povertà – Triennio 2025-2027", documento sottoscritto da tutti i soggetti pubblici ed enti del Terzo Settore coinvolti. Il Programma definisce tre Linee di intervento strategiche, volte a rafforzare le reti territoriali e a promuovere processi di inclusione:

- a. Reti territoriali per il sostegno all'abitare;
- b. Reti di sostegno alla socializzazione e all'inclusione sociale;
- c. Reti territoriali per favorire l'occupazione, la formazione e l'attivazione sociale

Ciascuna di queste linee individua i singoli interventi oggetto di co-progettazione con il terzo settore locale, previa pubblicazione di Avviso di selezione. ET ha presentato propria candidatura per la Linea 1.1 Percorsi di

accompagnamento educativo per nuclei in accoglienza temporanea e la Linea1.2 Percorsi di accompagnamento al mantenimento dell'abitazione valorizzando l'esperienza e la capacità professionale del settore Residenzialità.

Rimanendo nell'ambito dell'emergenza abitativa, in attuazione della Convenzione con il Consorzio Ovest Solidale relativa all'Investimento 1.3 – Housing First e Stazioni di Posta (finanziato con fondi PNRR), a partire da gennaio 2025 la Cooperativa ha avviato interventi strutturali di riqualificazione su alcuni alloggi situati presso “Il Mantello”, Parrocchia di San Martino a Rivoli, destinati all'ospitalità di persone senza fissa dimora.

Tali interventi si inseriscono nel quadro delle azioni di rafforzamento dei servizi di accompagnamento all'inclusione sociale rivolti a persone fragili in situazione di emergenza abitativa, avviate nel 2024 in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) con le Cooperative Gruppo Arco e San Donato.

L'obiettivo complessivo è potenziare la rete territoriale di accoglienza e favorire percorsi personalizzati di autonomia abitativa e reinserimento sociale.

Risultati e impatti

L'anno 2024/2025 ha permesso alla Cooperativa di consolidare i servizi esistenti, avviare nuove progettualità e rafforzare le reti territoriali, creando sinergie tra Pubblica Amministrazione, Terzo Settore, scuole e comunità locali.

I progetti complessivamente ammontano a n.719, di cui 61 attivati nel corso dell'anno gestionale di riferimento. Dei nuovi progetti, la distribuzione per settore è la seguente:

SETTORE ANIMANDO (ANI)

- N.9 progetti complessivi, di cui n. 8 eventi realizzati per conto di clienti privati, amministrazioni comunali, scuole con finalità di animazione e promozione sociale.

SETTORE ORATORIO - Progetti d'oratorio (POR)

- N.4 progetti complessivi, di cui: 3 classificati come tutoraggio educativo e 1 come EOR Oratorio Don Bosco Nizza Monferrato.

SETTORE SCUOLA (SCU)

- N.14 progetti attivati, articolati come segue:
- 7 interventi di assistenza specialistica;
- 1 laboratorio specializzato (Laboratori educativi Liceo Gobetti);

- 3 progetti di assistenza di base;
- 2 progetti di speciali con Fondazione Casa di carità e CFP Rebaudengo
- 1 progetto contro la dispersione scolastica in collaborazione con AGS per il territorio

SETTORE TERRITORIO (EDC)

- N.6 nuovi progetti complessivi:
- 1 intervento di educativa domiciliare privata;
- 5 servizi educativi in collaborazione con enti pubblici così articolati: Interventi educativi a favore di persone con disabilità con progetti UMVD – Consorzio Ovest Solidale; Servizio educativo per la “Promozione della Genitorialità positiva” – Consorzio Ovest Solidale e CIS Ciriè; progetto Vita indipendente - inclusione persone adulte con disabilità; servizio educativo per l'accompagnamento all'abitare – Consorzio Ovest Solidale.

SERVIZI VARI (SEV)

- 19 nuovi progetti, a carattere territoriale, tra cui: Attività di “Trasguardi” s.r.l.; “Learning Labs”, “Un cortile per tutti”, “You too divertimento senza sballo”, “PNRR I.C. Cena”; “Working Mama”, “Opportunità in confluenza” (Risal-To Circ 6); “Appuntamento a Negarville” (IMPAT-TO); “Fermi scuola aperta”; “Risal-To Oratorio San Luigi” “Festival dell'accoglienza”; Centro Aggregativo Villamar”; “Bridge 2 Autonomy” – Stellantis.

ESTATE RAGAZZI (ERA)

- 6 nuovi progetti di Estate Ragazzi acquisiti nel periodo estivo. Di essi n.5 realizzati su richiesta di clienti privati parrocchie e n.1 con affidamento da cliente pubblico, progetto “Estadò: Spazi per incontrarsi 2025” Comune di Mappano.

EDUCATIVA DI STRADA

- 3 progetti, “Penso positivo” attivato in collaborazione con l'Istituto San Giovanni Evangelista e DesTEENazioni, Educativa di strada Circ. 2.

L'annualità 2024/2025 conferma un'elevata capacità di progettazione e diversificazione dell'offerta, con un incremento significativo di iniziative territoriali e una consolidata presenza nei settori scuola, oratori e animazione comunitaria.

L'insieme delle attività ha favorito la continuità educativa, la coesione sociale e la partecipazione attiva dei cittadini, confermando il ruolo della Cooperativa ET come attore di riferimento nel panorama educativo e sociale del territorio.

06.3

Tipologie beneficiari

EDUCATIVA DI STRADA

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

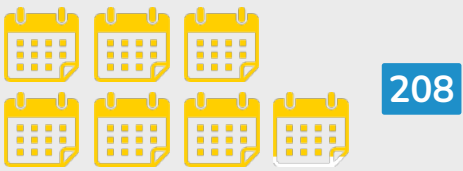
Obiettivo generale di questo servizio è la promozione della qualità della vita, del benessere e della salute dei minori e dei giovani. Attraverso interventi integrati di facilitazione e sostegno dei percorsi di socializzazione, rafforzamento dei fattori protettivi, contenimento di alcuni fattori di rischio e promozione del protagonismo giovanile nell'ambito di uno sviluppo locale partecipato si lavora per favorire la prevenzione primaria e secondaria del disagio e della devianza giovanile.

Si sviluppa su due territori della Città di Torino: sul quartiere Sansalvario, l'EDS, in collaborazione con Salesiani san Salvario, ha un presidio fisso denominato "Spazio Anch'io" presso Parco del Valentino - Torino Esposizioni e. E' punto di riferimento stabile da oltre un decennio per ragazzi e giovani anche immigrati, in cui la relazione educativa è centrale per prevenire o contrastare fenomeni di devianza e disagio.

Sul territorio di Mirafiori Sud l'EDS è itinerante, con un approccio pedagogico "comunitario", potenziando la rete e il sostegno sociale del territorio e favorendo l'adozione della "peer education" e di strategie di empowerment individuale e collettivo. Tra le attività più ricorrenti: mappatura dei gruppi giovanili, analisi e monitoraggio dei bisogni emergenti; sviluppo e cura delle relazioni con adolescenti e giovani, creazione di opportunità di crescita personale e di gruppo; integrazione con proposte e progetti del territorio; inclusione, promozione delle diversità e delle pari opportunità.

Progetto "MIRAFIORI (NON) E' LA FINE DEL MONDO"

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



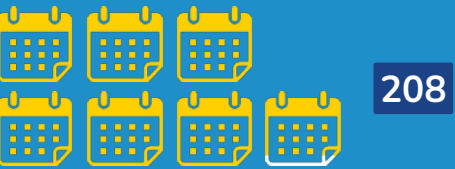
Tipologia attività interne al servizio

Il progetto interviene sul territorio di Mirafiori Sud, attraverso la collaborazione di 11 ETS partners guidati dalla Fondazione Comunità di Mirafiori. La finalità è dare continuità al lavoro di rete avviato negli anni passati, strutturando un hub di territorio che vede nella Casa nel Parco lo spazio fisico di riferimento, per lavorare alla crescita e attivazione di una comunità giovanile che si prende cura di sé e del quartiere. Gli obiettivi da perseguire sono:

- offrire orientamento /informazione sui servizi in quartiere per i giovani;
- facilitare la connessione tra le diverse aree del quartiere, costruendo occasioni che, a partire dal presidio sociale di Casa nel Parco, sviluppino il piacere di vivere il proprio quartiere,
- offrire opportunità di aggancio di giovani disposti a sperimentarsi nella conoscenza reciproca, nonché del territorio e incrementare le occasioni culturali e aggregative con un'attenzione al dialogo interculturale;
- far crescere le competenze della comunità giovanile sviluppando nuovi filoni di crescita dei talenti;
- aumentare la consapevolezza dell'essere cittadini attivi ed europei, accompagnando la crescita di alcuni giovani che vogliono essere protagonisti dei cambiamenti, attivi sullo sviluppo sostenibile e futuri "custodi del quartiere" e "leader di comunità".

Progetto "(CON I) GIOVANI IN MENTE"

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

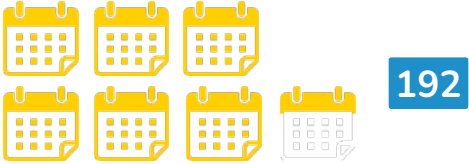
(Con i) Giovani in Mente rappresenta un movimento della comunità educante in risposta al grido di allarme del mondo giovanile sul tema della salute mentale. Il moto propulsore del presente progetto è la filiera: - 14 partner provenienti dalla Città Metropolitana di Torino e sotto il coordinamento di Coop. San Donato, attraverso l'utilizzo di una metodologia fuori dagli schemi come il Teatro di Giornata, sensibilizzano le comunità e valorizza l'elaborazione collettiva dei vissuti, tramite l'uso delle maschere teatrali.

Un altro elemento caratterizzante di questo impulso è il protagonismo: l'emersione di una strategia di advocacy che deve confluire in una restituzione civica che possa permettere di combattere lo stigma e garantire una corretta informazione. L'intervento si concentra sui territori della Zona Ovest della Città Metropolitana di Torino: Collegno, Grugliasco, Rivoli e Villarbasce, e vuole offrire un'alternativa innovativa per prendersi cura della filiera (comunità educante ed operatori sociali e sanitari), degli spazi non-connotati (dai servizi al territorio), dell'innovazione (con la cultura del teatro per lavorare su tema in analisi), della comunicazione (strategie più accessibili, inclusive e dissacranti di storytelling) e del dialogo con i policy maker (decalogo della priorità). Due anni di progetto cadenzati da un forte impatto pubblico e di restituzione: dagli eventi pubblici/performance ai laboratori teatrali per giovani (12-17), dall'alta formazione per giovani (18-25) ai seminari di approfondimento, dal residenziale per peer educator all'evento finale.



SPAZIO GIOCO "LA TANA DELL'ORSETTO"

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio

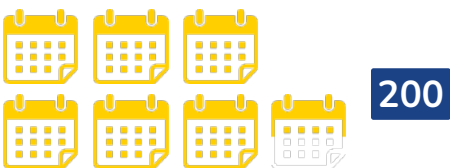


Tipologia attività interne al servizio

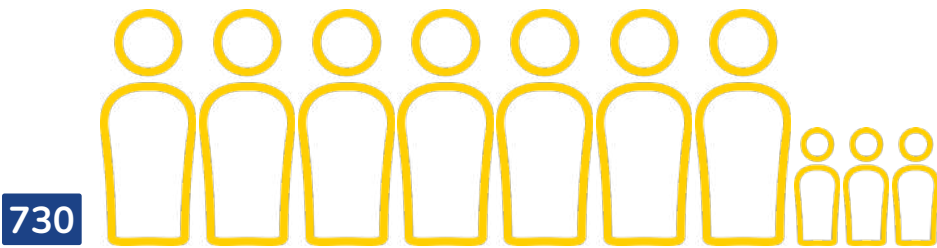
Lo Spazio Gioco denominato "La Tana dell'Orsetto" del Comune di Guspini (SU) è un servizio educativo per la prima infanzia dedicato ai bimbi della fascia d'età 18-36 mesi, ai loro genitori e/o alle figure adulte di riferimento dei bimbi stessi (es. nonni, parenti...). Si configura come luogo deputato sia all'apprendimento sia alla socializzazione dei piccoli, nonché come polo di riferimento e consulenza per gli adulti per quanto concerne i temi legati al mondo infantile (sanitari, pedagogici, affettivo-relazionali).

ANIMANDO: servizi per l'EDUTAINMENT e progetti di GAMIFICATION

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

ANIMANDO è un settore della Coop. Sociale E.T. specializzato in:

- attività ludico didattiche on the road;
- progettazione, realizzazione e gestione di kit interdisciplinari di edutainment per le scuole, gli enti pubblici ed ETS;
- organizzazione di feste ed eventi di piazza dedicati a minori disagiati per conto di enti pubblici;
- workshop ed esperienze di tutoring per giovani su tecniche di animazione;
- laboratori educational e team building per le scuole.

PROGETTO "CAMBIATEMPO"

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Un educatore professionale a domicilio affianca giovani e adolescenti affetti da disturbi del comportamento alimentare e/o grosse fatiche personali in un percorso personale di crescita e di cura.

Il servizio è rivolto a minori con difficoltà relazionali e di socializzazione, disturbi generalizzati dello sviluppo, del comportamento, del linguaggio e dell'apprendimento, affetti da patologie neurologiche o neuropsichiatriche (bulimia, anoressia, fobie, ritiri sociali,...) o persone con disabilità psicofisica.

L'educatore professionale:

- organizza e gestisce percorsi educativi e riabilitativi che si attuano nei diversi contesti di vita del minore (famiglia, scuola, tempo libero...);
- promuove le risorse personali e relazionali in modo coordinato e integrato con la famiglia e la rete dei servizi (educativi, sociali e sanitari);
- è una risorsa nel percorso di crescita e di maturità del minore.

Si utilizzano differenti interventi di aiuto, quali: consulenza familiare; progetto educativo individuale e personalizzato; integrazione a progetti terapeutici e/o riabilitativi già esistenti.



EDUCATIVA TERRITORIALE

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

E' un servizio ad attività individualizzata o in piccolo gruppo, rivolto a minori (0-17 anni) e loro nuclei familiari con fragilità sociale che necessitano di sostegno educativo. Si articola in diverse tipologie d'intervento che cambiano a seconda del committente e del territorio.

In linea generale le funzioni svolte sono:

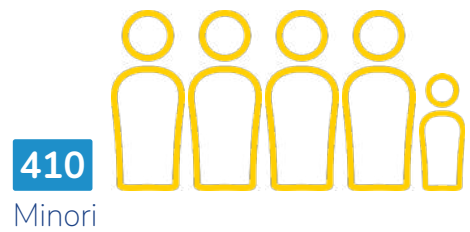
- Presa in carico del caso singolo e del sistema parentale in accordo con i Servizi Sociali di riferimento;
- Promozione e presa in carico di gruppi formali e informali di minori in collaborazione con le scuole o con le diverse risorse del territorio: interventi di promozione del benessere, di educazione alla pace e gestione del conflitto, di aggregazione;
- Promozione di reti formali e informali.
- Azioni di supporto alla genitorialità

ORATORIO ESTIVO - ESTATE RAGAZZI

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il progetto “Oratorio Estivo” prevede la programmazione, la gestione e il coordinamento di attività d'animazione ideate per minori di età tra i 6 e i 15 anni da parte di educatori qualificati. Essi hanno il compito di formare e coordinare un'equipe di animatori e programmare le attività estive, inserendosi nella realtà preesistente, cercando di mantenere le tradizioni proprie della Comunità ospitante e apportando alcune novità funzionali alla buona riuscita del progetto.

Gli obiettivi generali dell'estate ragazzi sono:

- favorire la crescita umana dei destinatari del progetto e degli animatori coinvolti;
- fornire occasioni di formazione informale e formale;
- offrire momenti ludici e aggregativi, organizzati e liberi;
- dare sostegno alla Comunità e alle famiglie durante il tempo estivo.

Gli strumenti utilizzati sono il gioco, il teatro, la musica, il cinema, le gite sul territorio, i laboratori manuali, il dialogo e il confronto guidato. La durata del progetto varia in base alle esigenze della comunità ospitante.



INTERVENTI A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE: PROGETTI PREVENTIVI MIRATI (PPM) e SOSTEGNO FAMIGLIA AFFIDATARIA (SFA)

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

La delibera della Giunta Comunale della Città di Torino del 7/12/2004 definisce il “Progetto sperimentale per affidamenti familiari difficili con sostegni professionali” prevedendo aiuti specifici e intensi, a integrazione degli ordinari supporti, per le famiglie affidatarie che accolgono un minore in condizioni di particolare difficoltà.

La Coop. Sociale E.T. fornisce prestazioni educative professionali a minori con patologie psichiatriche e/o problematiche relazionali importanti. L'educatore professionale riveste funzioni differenti a seconda dell'ambito d'intervento, sia esso con la famiglia affidataria o con la famiglia di origine del minore in carico.

La Coop Sociale E.T. dal 2012, in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Un sogno per tutti", gestisce per il Comune di Torino interventi di:

- PPM Progetti Preventivi Mirati: interventi per minori in difficoltà alternativi all'inserimento in strutture residenziali diverse dalla famiglia di origine.
- SFA Sostegno Famiglie Affidatarie: interventi mirati ad aiutare, in momenti di criticità, le famiglie affidatarie ed i minori in esse inseriti, prevenendo anche in questo caso l'inserimento dei minori ospiti in strutture residenziali.

Questi interventi di riduzione del disagio e di sostegno alla crescita e alla socializzazione sono svolti da educatori professionali, su mandato dei Servizi Sociali del Comune di Torino, che possono agire in tutti i luoghi di vita dei minori. PPM e SFA coinvolgono le agenzie educative e di animazione del territorio, oltre ai servizi sanitari di neuropsichiatria infantile.

INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il servizio ha origine da un’evoluzione del classico servizio di Educativa territoriale minori indicata e voluta dalla Direzione dei servizi educativi della Città di Torino.

Comprende i seguenti interventi:

- educativa domiciliare: presa in carico individualizzata del minore e del nucleo familiare, supporto alla genitorialità
- educativa di comunità: lavoro di rete con gli enti e le agenzie del territorio, individuazione e aggancio di gruppi informali e naturali
- gestione dei diritti di visita in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 15-7432 “Approvazione di indicazioni operative per i servizi inerenti i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti di luogo neutro)”

La finalità preminente del servizio è creare le condizioni socio educative ed ambientali per sostenere i diversi momenti difficili della crescita dei minori, evitandone l’allontanamento dalla propria famiglia, facendo emergere e promuovendo le risorse positive presenti nel minore e nel suo nucleo parentale, maggiori competenze nei genitori e nell’ambiente di vita.

Una equipe di educatori professionali svolge interventi di prevenzione e sostegno educativo per minori e nuclei famigliari. Effettua prese in carico individuali nei luoghi di vita dei minori e promuove attività di animazione e riduzione del danno sul territorio, in oratorio, a scuola e/o in altri luoghi di socializzazione giovanile.

Gli educatori utilizzano una sede sul territorio della Circoscrizione per svolgere parte del loro lavoro. Il servizio svolge anche diritti di visita per minori e famiglie con problemi di separazione conflittuale delle figure genitoriali.

Gli interventi educativi territoriali costituiscono un servizio in convenzione con i Servizi Sociali della città di Torino, che coinvolge anche la neuropsichiatria infantile e opera in rete con oratori salesiani e diocesani, istituzioni scolastiche e formative e con associazioni sportive e di animazione culturale rivolte al mondo giovanile e alla cittadinanza.

PROGETTI FINALIZZATI A PERCORSI LEGATI AL “DOPO DI NOI” E PROGETTI EDUCATIVI TERRITORIALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DI AUTONOMIE E COMPETENZE PERSONALI

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il servizio educativo è finalizzato alla gestione di progetti personalizzati co-progettati con le persone con disabilità beneficiarie al fine di stimolare in loro autonomie personali, relazionali ed abitative, sostenendo percorsi di inserimento lavorativo/occupazionale e di preparazione ad un progressivo distacco dal contesto familiare. L’azione educativa si realizza con interventi individualizzati e in gruppo attraverso l’organizzazione e lo svolgimento di laboratori (palestra delle autonomie) e la sperimentazione di brevi periodi in soluzioni residenziali (alloggio esperienziale).

PROGETTI DI CONTRASTO E DI PREVENZIONE DEL DISAGIO NELLE SCUOLE

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il contrasto alle forme di disagio e la promozione dell'integrazione nel contesto scolastico si attua attraverso progettualità specifiche, coerenti con i bisogni degli alunni e con i Piani dell'Offerta Formativa.

Dentro questa categoria sono collocati:

- il progetto PAS "Provaci ancora Sam" prevenzione e tutela integrata: progetto finalizzato a compensare formazione e istruzione obbligatoria di giovani e ragazzi a grave rischio di esclusione sociale precoce.

E' erogato presso le sedi dei principali oratori salesiani torinesi.

- Progetto "Calimero": Un progetto nato nel 2002 per prevenire il disagio minorile nelle scuole elementari, attraverso l'intervento all'interno dei gruppi classe, di educatori specializzati. Il progetto ad oggi è attivo presso le scuole della Circoscrizione 3 di Torino.

- Progetti di prevenzione del disagio giovanile nei Centri di Formazione Professionale salesiani.

Le principali azioni che caratterizzano questi progetti sono:

- Supporto alla didattica e ai percorsi di apprendimento;
- Accompagnamento individualizzato o in intervento in piccolo gruppo;
- Inclusione e gestione dei conflitti con il gruppo classe.

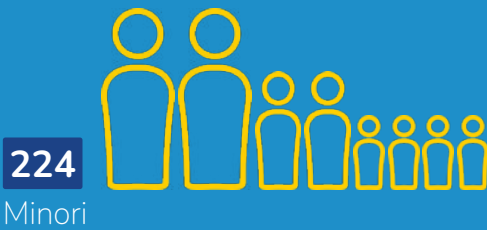


ACCOGLIENZA E ASSISTENZA EDUCATIVA DI BASE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

L'assistenza educativa di base si compone di due servizi essenziali per l'accoglienza e il benessere dei bambini durante il tempo scuola:

- Il Pre-Post scuola, che assicura ai bambini delle scuole dell'Infanzia e Primarie assistenza educativa in orario extracurriculare (antecedente e/o successivo le lezioni) all'interno dei locali scolastici. L'offerta è a forte valenza educativa e formativa e si integra nella progettualità dell'Istituto scolastico ospitante, prevedendo anche attività di sostegno allo studio e di ricreazione/socializzazione.
- Assistenza durante la pausa pranzo: garantisce una presenza adulta e responsabile che sorvegli i ragazzi durante la consumazione del pasto (sala mensa) e offre loro, opportunità di socializzazione ed aggregazione nel tempo dedicato alla pausa pranzo.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA ALUNNI DIVERSABILI

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il servizio di assistenza specialistica educativa agli alunni disabili è parte fondamentale del processo d'integrazione, offre in primis prestazioni educative per favorire la crescita, sostenere ed ampliare l'autonomia e l'inserimento nell'ambito scolastico di ciascun alunno portatore di disabilità, non tralasciando l'accortezza di prestazioni di cura e assistenza in modo personalizzato a seconda delle necessità del singolo.

- L'educatore affiancandosi all'alunno durante parte del tempo scolastico, s'inserisce nel progetto educativo sia per gli aspetti strettamente educativi che di supporto fisico e sociale, lavorando in rete con tutti gli attori, interni ed esterni all'ambiente scolastico, chiamati a garantire l'integrazione dello stesso.

RESIDENZIALITA' TEMPORANEE COLLETTIVE:

Progetti di accompagnamento all'autonomia abitativa di persone fragili

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Le strutture residenziali temporanee, situate presso i Comuni di Rivoli e di Collegno, offrono ai destinatari ospiti una soluzione abitativa, temporanea ma stabile, all'interno della quale la figura/equipe educativa costruisce insieme all'ospite/nucleo un percorso personalizzato di emancipazione che tiene conto delle caratteristiche e del contesto di vita di ciascuno, attivando reti e risorse utili al raggiungimento di un'autonomia e parallelamente supportando e favorendo lo sviluppo delle capacità relazionali.

Il supporto e l'accompagnamento educativo consentono all'ospite la possibilità di farsi guidare in un percorso di orientamento lavorativo, qualora ne fosse sprovvisto o carente, tale da permettere la ricerca di una nuova soluzione abitativa, propria e definitiva, e favorire un benessere generale del nucleo/singolo. L'approccio metodologico muove sul fronteggiamento delle situazioni di emergenza sociale, proprie delle persone ospiti (sfratto, perdita del lavoro, disabilità, emarginazione) e l'approdo alla "normalità". L'intervento professionale tende al superamento di uno stile assistenzialistico e unilaterale; la priorità è il legame sociale personale, che l'agire professionale cerca di alimentare e preservare. Il ruolo dell'équipe (coordinatore, educatori professionali, assistente sociale) si gioca dove i problemi, le fragilità, i bisogni e le risorse di ciascun ospite sono trattati come situazioni di vita ordinarie che si ripropongono giorno per giorno, nell'intento di potersi costruire un progetto personale e familiare, nel quale riconoscersi e per il quale attivarsi con sincero investimento.

La Coop. Sociale E.T. opera all'interno di:

- Condominio Solidale "A casa di zia Jessy" in via Romolo Gessi 4-6-8 a Torino insieme alla Cooperativa Un sogno per tutti e ad AGS per il territorio;
- Casa Capello, Casa Sagum, Casa Peretti a Rivoli (TO)

GRUPPO APPARTAMENTO "CASA DI GIO"

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

“CASA di GIO” è una struttura residenziale qualificata come “Gruppo Appartamento” e destinata all'ospitalità temporanea di giovani maschi di età compresa tra i 16 e i 21 anni. Il progetto, pensato per offrire una risposta alle crescenti esigenze manifestate dalla Città di Torino e dall'Area Metropolitana, intende intervenire in favore dei giovani ospiti promuovendo la loro maturazione su più livelli: la cura della propria persona, l'attenzione al gruppo, al quartiere e alla città; il risanamento delle relazioni con la famiglia. E tutto questo viene conseguito attraverso l'offerta di una convivenza di tipo familiare, supportata da educatori professionali.

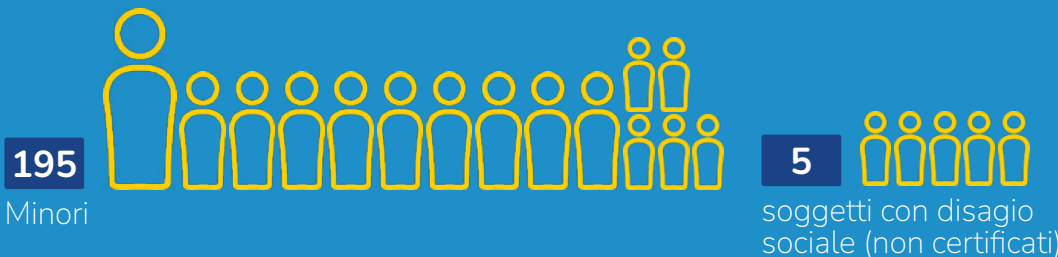
Il lavoro educativo è finalizzato alla creazione di una relazione di fiducia tra operatore e destinatario, un legame speciale, non giudicante e aperto all'ascolto; un momento prezioso che la persona, accolta nel suo intimo e nella sua profondità, può utilizzare per raccontare le proprie difficoltà, dubbi, esperienze di vita, sogni... All'educatore spetta il compito di riconoscere e far riconoscere a ciascun giovane le risorse, le abilità, le conoscenze di cui dispone e con lui elaborare un progetto educativo personalizzato che consenta di aprirsi a nuovi percorsi di vita e di autorealizzazione.

CENTRO ESTIVO COMUNALE

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il servizio prevede la progettazione, l'organizzazione e la gestione di attività ricreative, ludiche e animative rivolte a minori tra i 6 e i 13 anni durante la pausa estiva. In genere l'offerta di servizio viene affidata da Amministrazioni Pubbliche per un periodo variabile tra le 4 e le 6 settimane e si realizza presso strutture debitamente predisposte.

PROGETTI DI PROTAGONISMO GIOVANILE

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

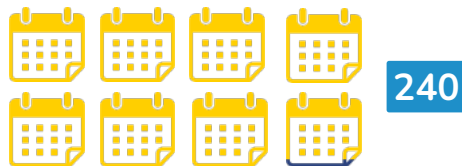
I Progetti per il Protagonismo Giovanile vengono ideati in collaborazione con le Amministrazioni Comunali allo scopo di conoscere e valorizzare il mondo giovanile, favorendo la partecipazione attiva, l'impegno democratico, sociale e politico degli adolescenti e dei giovani all'interno delle Comunità territoriali di appartenenza. I progetti possono realizzarsi all'interno di spazi fisici debitamente predisposti (Centri) o attraverso attività e iniziative effettuate sul territorio come ad esempio l'organizzazione di eventi di quartiere, la riqualificazione di spazi pubblici, l'educativa di strada e l'animazione di strada ecc....

I Centri sono aperti a diversi destinatari e proprio a seconda dei territori e della committenza, possono accogliere ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, adolescenti e giovani. L'obiettivo principale è creare aggregazione e socializzazione. L'offerta prevede:

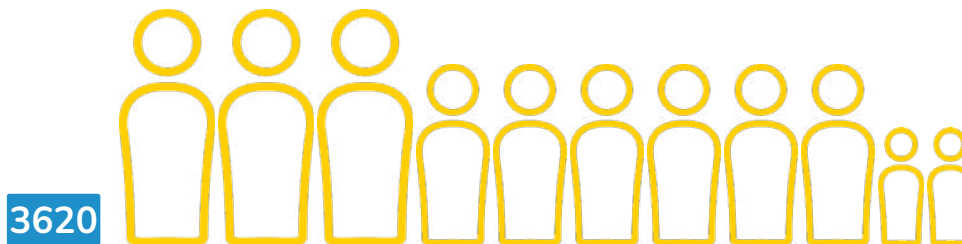
- Attività di sostegno scolastico in collaborazione con le scuole di riferimento;
- Attività di animazione sportiva
- Attività ludico-ricreative
- Attività espressive a carattere laboratoriale.

SPAZIO GIOCO "LA TANA DELL'ORSETTO"

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il progetto Educatore di Oratorio, avviato nel 1998, è uno dei più longevi servizi offerti dalla Coop. Sociale E.T. non solo sul territorio della Città metropolitana di Torino, ma anche oltre i confini regionali.

Si realizza in ambito prevalentemente ecclesiale ed è richiesto per offrire agli Oratori una figura laica di riferimento per i ragazzi, per i giovani e per le famiglie che si affianchi al responsabile.

Esperto di questioni giovanili, l'Educatore d'Oratorio, individuando gli ambiti di intervento e puntando sulla progettualità, attua, su mandato della Comunità, la sua missione educativa e pastorale nei confronti dei giovani e l'azione di sostegno e di collaborazione con le famiglie e la Comunità stessa.

L'Educatore proposto dalla Coop. Sociale E.T. è un professionista dell'educazione scelto per le sue motivazioni, le competenze tecniche (pedagogiche/educative, teologiche/pastorali, gestionali) e le personali soft skills.

Si occupa della progettazione dei percorsi di Pastorale Giovanile, della loro concretizzazione e verifica, all'interno del più ampio progetto di Pastorale di Comunità. Suscita e sostiene i volontari che operano in oratorio ed è interfaccia per la Parrocchia con gli Enti del territorio.

L'Educatore attiva collaborazioni con le Scuole, i Servizi Sociali locali, le Associazioni, sportive e culturali, del Territorio perché centrale è, nella sua vision e metodologia di lavoro, l'attenzione al processo di crescita integrale di ciascun ragazzo per stimolare e costruire con lui il progetto di vita.

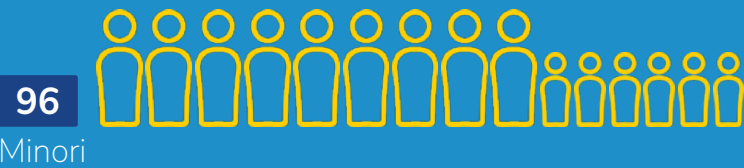


CENTRI AGGREGATIVI per MINORI (CAM)

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il progetto CAM, frutto della convenzione tra Comune di Torino e Associazione Giovanile Salesiana per il Territorio, mira a ospitare, in strutture accreditate semiresidenziali, minori con bisogni educativi particolari che riguardano gli aspetti di socializzazione, del supporto scolastico e la cura del tempo libero.

La risorsa dell'Educatore CAM viene messa a disposizione dalla Coop. Sociale E.T. per garantire continuità educativa e professionalità in un ambito, quello del disagio, sempre più esteso. L'educatore lavora all'interno di contesti oratoriali, per lo più Salesiani con un gruppo di ragazzi inviati dai Servizi Sociali del territorio, si prende cura del loro inserimento, segue la progettazione educativa individuale, le osservazioni, la verifica e l'eventuale riformulazione del progetto educativo o le dimissioni. Inoltre tiene i contatti con i servizi sociali, le scuole, le famiglie, le associazioni interne ed esterne all'oratorio.



PROGETTO STORIA NOVA

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Storia Nova è un progetto selezionato da Con i Bambini Impresa sociale nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

- Si occupa di tutela e protezione dei minori, contrastando il maltrattamento minorile.
- Le principali attività realizzate come partner del progetto sono:
 - - interventi di tipo laboratoriale all'interno di scuole del territorio metropolitano per sensibilizzare giovani e ragazzi sul tema dei diritti dei minori e della protezione degli stessi;
 - - sportello psicologico per i ragazzi
 - - attività di sensibilizzazione e formazione sul tema del maltrattamento minorile con il personale docente.
- Storia Nova è un progetto nazionale che coinvolge diversi enti e agisce su più territori regionali. Il progetto ha come capofila l'Associazione Cante di Montevicchio ed è attivo nelle sei regioni partner (Lombardia, Piemonte, Sicilia, Calabria, Marche, e Toscana), ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di una Rete nazionale altamente specializzata nella tutela dei minori, attraverso la condivisione e la messa a sistema di metodologie di intervento, partendo dalla volontà di promuovere il confronto e progettare insieme.

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI RIVOLTI A PERSONE DISABILI CON PROGETTO UMVD



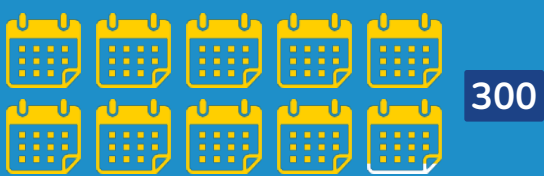
Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il servizio prevede interventi educativi a favore di minori 0-17 anni e adulti 18-64 anni con disabilità intellettiva, psicofisica e sensoriale, anche aggravate da problematiche relazionali e da disturbi dello spettro autistico. Accompagnare, sostenere e tutelare la persona e la sua famiglia nel percorso evolutivo è la finalità principale del servizio. Si attua attraverso la presa in carico e una progettazione educativa individualizzata concordata con il destinatario, la famiglia, la commissione UMVD e le Direzioni dei Consorzi. Il nostro intervento educativo preserva i legami già esistenti della persona beneficiaria con il territorio di appartenenza e promuove il sostegno dell'intera Comunità adottando logiche di inclusione e integrazione.

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI RIVOLTI A PERSONE DISABILI CON PROGETTO UMVD



Beneficiari servizio



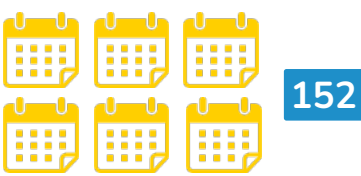
Tipologia attività interne al servizio

Il Servizio si rivolge a famiglie che si trovano in una condizione di vulnerabilità e/o di svantaggio psico-socio-culturale, economico, di povertà educativa e/o di negligenza. Ha l'obiettivo di contrastare l'esclusione sociale di tali famiglie mediante un accompagnamento multidimensionale, al fine di potenziare la capacità di rispondere ai bisogni evolutivi e di sviluppo, favorendo la crescita dei figli in un ambiente stabile, sicuro, protettivo. Metodologicamente gli educatori attuano interventi secondo il modello del Piano Educativo familiare riferendosi a quattro dispositivi previsti:

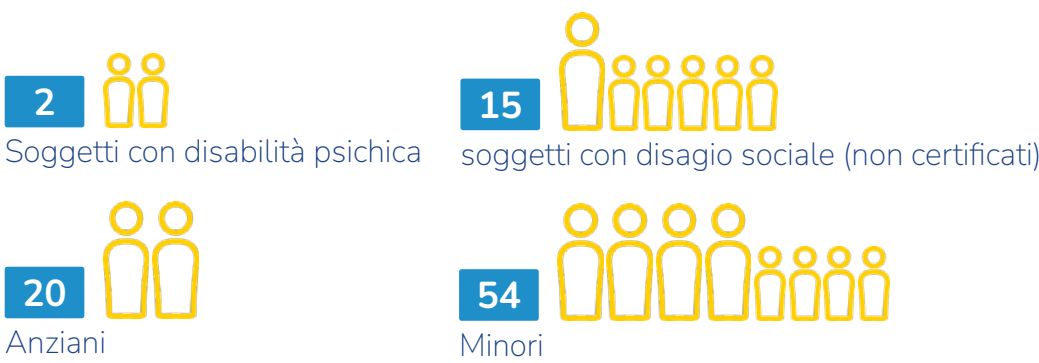
1. Educativa domiciliare/territoriale;
2. Gruppi con i genitori e gruppi con i minori;
3. Vicinanza solidale;
4. Parternariato con i Servizi Educativi e la Scuola.

Appuntamento a Negarville - Bando IMPAT-TO

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il progetto insiste sul quartiere di Mirafiori Sud, ponendo il focus sull'area di Via Negarville il cui cuore è rappresentato dal Giardino "Emilio Pugno". Attraverso l'animazione sociale e l'attivazione di comunità, si promuove un piano integrato di offerte aggregative, educative, culturali, sportive capaci di rispondere ai bisogni del territorio e risultare espressione delle competenze e conoscenze dei diversi attori, anche con il coinvolgimento attivo della cittadinanza e della comunità locale. Obiettivo generale è il miglioramento del benessere sociale, riferito, secondo OMS, alla partecipazione attiva alla società, alle relazioni interpersonali e alla costruzione di una comunità "sana", degli abitanti della zona di Via Negarville - quartiere di Mirafiori Sud. Sono state concepite Macro Azioni tra loro fortemente interconnesse: A) Valorizzazione del Giardino Pugno come presidio fisico partecipato; B) Promozione di un programma coordinato di attività aggregative, culturali e artistiche intergenerazionali; C) potenziamento dei servizi di welfare di prossimità, implementazione di attività di supporto alle fragilità e empowerment di comunità; D) Promozione di cittadinanza attiva, co progettazione, costruzione di una rete di volontari di comunità.

Progetto "Opportunità in confluenza"

Numero di giorni di frequenza

0

Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il territorio interessato dal progetto si trova all'interno della Circoscrizione VI e include i quartieri Regio Parco (con la sede operativa di Coop. Crisalide, in via Salgari 7) e Barca (con l'immobile di via Anglesio 25 in concessione all'APS 15/6), separati dal torrente Stura, ma entrambi interessati dai plessi dell'IC Cena (Primaria Abba, Secondaria di primo grado Martiri del Martinetto, Primaria Cena, nonché i 2 plessi dell'infanzia). Il perimetro così delineato racchiude perfettamente il Parco della Confluenza, patrimonio naturalistico della città, che si vuole mettere a valore, facendo sì che il letto del fiume Stura non rappresenti più uno spartiacque tra i due quartieri, bensì un punto di incontro (confluenza) delle iniziative volte a costruire e alimentare la comunità educante del territorio. Gli obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere sono: promuovere l'educazione e il benessere sociale degli studenti potenziando e valorizzando attività e iniziative dell'extrascuola; consolidare la Comunità educante.

Le attività del progetto prevedono:

- a. Educatore a scuola con il ruolo di facilitatore di contatto;
- b. Mediatore familiare e culturale per la gestione dei conflitti sia a scuola, nelle relazioni tra pari, sia nei contesti domestici;
- c. laboratori di educazione ambientale e uscite sul territorio;
- d. doposcuola presso i locali di via Anglesio 25 e via Salgari 7, con possibilità di attivazione di servizio "Pedibus" per facilitare la frequenza dei beneficiari;
- e. collaborazione con le Biblioteche Civiche Primo Levi e Rita Atria per promozione alla lettura;
- f. laboratori creativi e artistici con attenzione ai soggetti fragili; g) percorsi orientativi precoci alla scoperta delle professioni lavorative;
- g. Laboratori di italiano L2;
- h. corsi di Minibasket, Danza Hip, Skate.



CENTRO AGGREGATIVO DI COMUNITA'

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il servizio si realizza nel Comune di Villamar (SU), la cui comunità di circa 2500 abitanti riporta l'esigenza di avere uno spazio ricreativo e aggregativo, ricco di iniziative che rispondano ai bisogni di giovani e adulti/anziani. Il Centro aggregativo proposto da ET intende raggiungere i seguenti obiettivi: offrire uno spazio di aggregazione aperto a tutti i cittadini; prevenire la segmentazione sociale e costruire reti solidali tra residenti; favorire la comunicazione tra cittadini e istituzioni; promuovere e potenziare la rete territoriale, sia comunale che sovracomunale con iniziative rivolte a giovani e adulti/anziani. Le attività sono strutturate in modo differenziato a seconda dell'età dei frequentatori, alternando iniziative/laboratori/giochi per ragazzi e giovani, tornei, laboratori manuali, attività culturali, alfabetizzazione digitale per adulti.

Progetto "STRADE NUOVE": Progetto sperimentale per il sostegno e la presa in carico di famiglie e minori vittime di maltrattamento e abuso.

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



Tipologia attività interne al servizio

Il progetto è di carattere nazionale e si realizza nei territori di Torino, Catania, Torre Annunziata attraverso il coinvolgimento di 4 partners, tra cui Cooperativa ET e con il coordinamento centrale di Salesiani per il Sociale APS di Roma. L'obiettivo principale è potenziare (empowerment di sistema) l'offerta di interventi e attività di contrasto al maltrattamento dei minori nelle 3 regioni partner, attivando una rete nazionale in grado di riprodurre il modello sperimentato. I principali obiettivi specifici sono: 1) sviluppare reti locali, regionali e nazionale (cluster), basate su: connessioni, accordi formali e cantierabilità; 2) promuovere la prevenzione, la cura ed il recupero di minori vittime e delle loro famiglie nella prospettiva di un recupero integrale; 3) sostenere il sistema dei servizi sociali pubblici e privati nella presa in carico e negli invii; 4) lavorare sul sistema genitoriale affinché sia più resiliente rispetto alle problematiche da affrontare.

Progetto "FIDATI!: I passi verso l'autodeterminazione"

Numero di giorni di frequenza



Beneficiari servizio



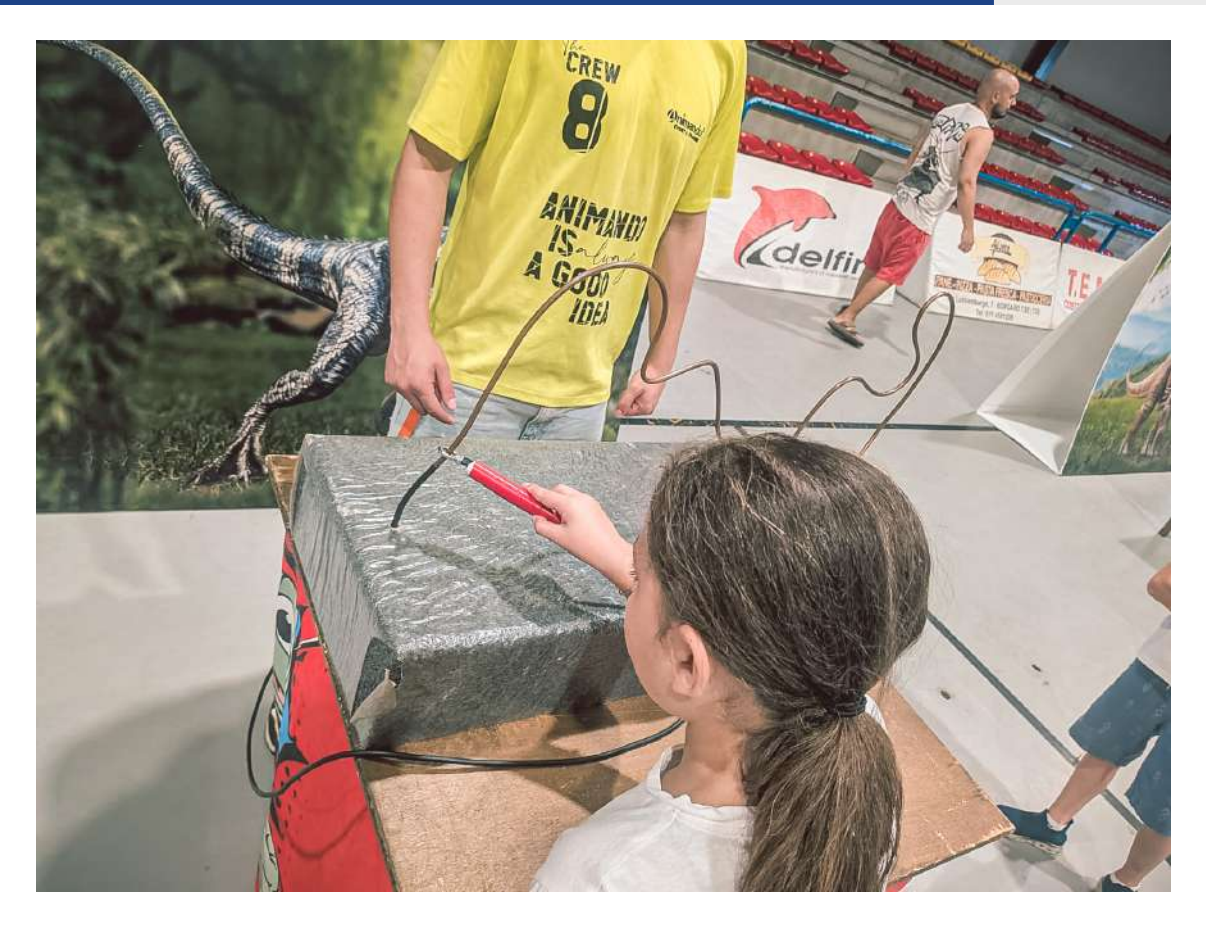
Tipologia attività interne al servizio

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere e favorire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità, mentre la famiglia di origine è ancora presente e non solo nella fase "Dopo di noi" (Lg.112/2016), secondo una prospettiva innovativa che guarda al disabile come individuo-cittadino "alla pari" in termini di diritti civili e sociali e rispetto alla sua libertà di autodeterminarsi. Si realizza sul territorio del chierese, dove opera il Consorzio CSSAC di Chieri, che ha aderito all'iniziativa.

Il progetto si rivolge a genitori di figli con disabilità lieve o media (18-40 anni) che affrontano un percorso verso l'autonomia. Tra loro, alcuni sono genitori anziani (over 70), spesso reticenti e con un approccio conservatore, mentre altri cercano di offrire opportunità ai figli, rischiando però di sovraccaricarli.

L'iniziativa mira a coinvolgere la comunità territoriale per creare opportunità inclusive e legami extrafamiliari, favorendo la transizione verso il "Dopo di noi". Le attività del progetto accompagnano il percorso di autonomia dei figli e includono:

- 1. ****Supporto personalizzato****: tutoring educativo e consulenza psicologica per genitori, fratelli o familiari.
- 2. ****Gruppi di sostegno****: incontri informali "Un caffè tra di noi" per condividere esperienze tra famiglie.
- 3. ****Eventi seminariali****: divulgazione di buone pratiche e testimonianze per promuovere autodeterminazione, autonomia e sensibilizzare la comunità.



06.4 Tipologia attività esterne

Numero attività esterne **30**

Tipologia attività interne al servizio

Il settore ANIMANDO, specializzato in attività di edutainment, ha progettato e realizzato eventi in presenza ed eventi digitali da remoto su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni, istituti scolastici privati, enti del terzo settore. In particolare:

- n. 8 eventi per conto di Enti Religiosi e ente pubblico: Pro Loco, ASD, Circoli Ricreativi Culturali, Associazioni di promozione sociale, associazioni turistiche, CNOS Rebaudengo, Fondazione Milano-Cortina 2026;
- n. 8 eventi e progetti per conto di Istituti scolastici privati e pubblici: Istituto Scolastico Sacra Famiglia, Liceo Ginnasio Salesiano Valsalice, I.C. Alpignano, Ente Casa Sacro Cuore, I.C. Vittorino da Feltre di Torino.
- n. 6 eventi di piazza per conto di pubbliche amministrazioni: Comune di Nole, Comune di Rivalta, Comune di Settimo T.se, Comune di Mappano, Comune di Villarbasse, Comune di Vinovo.

06.5 Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti (in particolare per attività legate agli altri settori delle imprese sociali)

Non identificati

06.6 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Outcome sui beneficiari diretti, indiretti e portatori di interesse

La Cooperativa Sociale ET adotta un approccio sistemico e orientato agli esiti, con l'obiettivo di generare benefici tangibili e duraturi per tutti gli stakeholder coinvolti. Gli interventi, calibrati sui bisogni dei beneficiari diretti e indiretti, contribuiscono al miglioramento del benessere individuale e comunitario, con un impatto positivo esteso anche ai portatori di interesse.

Benefici per i beneficiari diretti

1. Miglioramento della qualità della vita individuale e familiare:
 - Attraverso servizi educativi e sociali, si promuove un maggiore equilibrio tra vita personale e familiare, con interventi mirati che rafforzano il dialogo e la coesione all'interno del nucleo familiare.



2. Aumento del livello di autonomia:

- Percorsi personalizzati per favorire l'indipendenza individuale, sia nei contesti educativi che in quelli lavorativi, rafforzando la capacità di gestire responsabilità e decisioni quotidiane.

3. Incremento delle competenze e valorizzazione delle attitudini personali:

- Attività di mentoring, coaching e laboratori esperienziali migliorano le competenze tecniche, cognitive e relazionali, valorizzando le inclinazioni personali dei partecipanti.

4. Riduzione dei rischi di povertà educativa:

- Progetti mirati, sostenuti anche da fondi come quelli del PNRR, garantiscono pari opportunità di apprendimento, prevenendo abbandoni scolastici e favorendo l'inclusione educativa.

Benefici per la comunità e i beneficiari indiretti

1. Incremento della partecipazione alla vita comunitaria:

- Iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza e coinvolgimento attivo nella comunità locale, creando reti di solidarietà e collaborazione tra cittadini, associazioni e istituzioni.

2. Miglioramento della socialità e del benessere comunitario:

- Attraverso eventi, attività di aggregazione e spazi educativi aperti, si favorisce la costruzione di legami sociali e si promuove una cultura del benessere condiviso.

3. Salvaguardia dei posti di lavoro:

- La continuità e lo sviluppo delle attività della Cooperativa garantiscono stabilità lavorativa ai soci e dipendenti, contribuendo alla sostenibilità economica delle famiglie coinvolte.

Benefici per i portatori di interesse

1. Incremento della fidelizzazione dei clienti committenti:

- La Cooperativa rafforza la relazione con gli enti pubblici e privati attraverso percorsi di coprogettazione e co-programmazione, rispondendo in modo puntuale e personalizzato ai bisogni rilevati.

2. Valorizzazione delle partnership pubblico-private:

- La creazione di sinergie con istituzioni locali, scuole e altre organizzazioni favorisce l'ottimizzazione delle risorse e l'implementazione di servizi innovativi e sostenibili.

3. Sviluppo di capitale sociale territoriale:

- La Cooperativa contribuisce a rafforzare il tessuto sociale locale, promuovendo pratiche di collaborazione e co-responsabilità tra diversi attori.

Impatto a lungo termine

Gli outcome prodotti dagli interventi della Cooperativa non solo rispondono a bisogni immediati, ma si traducono in cambiamenti strutturali e sostenibili:

- **Rafforzamento delle competenze e dell'autonomia:** Beneficiari più consapevoli e capaci di affrontare le sfide della vita quotidiana.
- **Crescita della resilienza comunitaria:** Comunità più coese, solidali e in grado di affrontare collettivamente le problematiche sociali.
- **Consolidamento delle relazioni con gli stakeholder:** Una rete stabile e duratura che contribuisce alla realizzazione di progetti condivisi e di ampio respiro.

In sintesi, la Cooperativa Sociale ET conferma il proprio impegno a generare valore per i beneficiari diretti e indiretti, consolidando il proprio ruolo come attore chiave nello sviluppo sociale, educativo e comunitario.

06.7 Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La Coop. Sociale ET ha scelto di dotarsi, dall'anno 2003, di un Sistema di Gestione della Qualità al fine di garantire la soddisfazione del sistema cliente, sia come conformità dei prodotti/servizi ai requisiti contrattuali, sia come impostazione dell'impianto organizzativo interno e del relativo funzionamento. Il Sistema di Gestione della Qualità tiene conto del contesto in cui la Cooperativa opera, nonché dei relativi rischi e cambiamenti ad esso correlati. La Certificazione di Qualità, rilasciata in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 dall'Ente di certificazione KIWA CERMET, ha come campo di applicazione le attività di progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi.

Comprende altresì i seguenti processi e tecnologie:

- Tecniche di ascolto
- Tecniche di comunicazione
- Gestione dell'ansia
- Negoziazione dei conflitti
- Counselling
- Progettazione Partecipata

Certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 n. 3494-A

Settore: 38

Emissione: 31 gennaio 2003

Rinnovo: 02 dicembre 2024

Scadenza: 11 dicembre 2027

Ente di Certificazione: KIWA-CERMET

06.8 Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Tipologia attività interne al servizio

1. Aggiornare e migliorare la mappatura dei processi di lavoro nell'ambito della gestione di impresa:

Azione: la Direzione, dopo una selezione di fornitori accreditati, ha valutato di appoggiarsi alla società di consulenza TERSA s.r.l., che si occupa di strategia d'impresa, assetti organizzativi e processi di lavoro, per sviluppare nel corso del 2025 una ridefinizione e ottimizzazione dell'assetto organizzativo e dei processi di lavoro a due livelli:

a. dimensione organizzativa: ridefinizione del modello organizzativo per renderlo più adeguato a fronteggiare le sfide dell'innovazione, gestire la complessità attuale, accompagnare la sostenibilità (economica, sociale, organizzativa);

b. dimensione processuale: ridefinizione, calibrazione ed efficientamento dei processi di lavoro interni: comunicativi, decisionali, funzionali.

• Risultato: individuazione fornitore e definizione programma di lavoro. Avvio percorso nell'anno gestionale 2025/2026.
2. Investire in nuovi servizi di residenzialità (Gruppo Appartamento) e semiresidenzialità (Centro Educativo Minori).

Azione: valutazione investimento immobiliare via Salerno/via Sassari (complesso Valdocco - Torino); business plan per verifica sostenibilità economico-finanziaria; consultazione e richiesta di piano di finanziamento a medio-lungo termine agli istituti bancari Intesa San Paolo e Unicredit; consultazione con Città di Torino - Divisione Servizi sociali - Servizi Minori e Famiglie su progetto d'investimento e relativi output.

• Risultato: Rinuncia al progetto d'investimento per servizi residenziali e semiresidenziali a seguito di assenza di interesse sui servizi CEM, non più rispondenti ai bisogni dei minori
3. Proseguire nel processo di transizione digitale con utilizzo di un nuovo dominio aziendale di posta elettronica per tutti i dipendenti e migrazione del server aziendale in Cloud:

Azione: migrazione degli account mail aziendali da Aruba mail a Gmail con nuovo dominio nome.cognome@cooperativa et.it, diffusione di un'istruzione operativa con descrizione delle fasi; analisi e valutazione dei potenziali Cloud in collaborazione con Resp. DPO; valutazione strategia di migrazione, analisi rischi/benefici della migrazione a livello di gestione e sicurezza.

• Risultato: passaggio nuovo account mail agli operatori impiegati presso gli uffici della sede di via Piazzi 27; programmazione azioni successive: in sequenza coordinatori di servizio, quindi operatori; valutazione dei potenziali Cloud in collaborazione con Resp. DPO; consulenze esterne strategia di migrazione. In lavorazione.

4. Abilitare i coordinatori di servizio all'attività di Audit interno:

Azione: completamento della formazione di coordinatori/referenti di settore per la conduzione di Audit interni sui servizi educativi. Sperimentazione audit interni in affiancamento con RSGQ.

- Risultato: attività di audit in affiancamento per alcuni servizi educativi da aprile 2025. In lavorazione.

5. Migliorare il processo delle attività di rendicontazione dei progetti a contributo

Azione: definizione di una procedura di lavoro; sperimentazione e validazione della procedura

- Risultato: validazione da conseguire entro il 31/12/2025

6. Perfezionare le competenze degli operatori nell'ambito disabilità/autismo:

Azione: programmare e realizzare percorsi formativi per gli operatori impiegati nel settore.

- Risultato: miglioramento delle competenze professionali secondo i requisiti richiesti dai committenti scuole

7. Conseguire la Certificazione per la Parità di Genere:

Azione: Analisi dei requisiti di partecipazione al secondo Avviso pubblico di Unioncamere per ottenere i fondi a copertura delle spese di consulenza e di certificazione.

- Risultato: presentazione della candidatura; valutazione d'impatto sui processi organizzativi che afferiscono alla gestione del personale e al sistema di gestione qualità. In lavorazione



sensibilizzazione del personale a comportamenti virtuosi.

- Revisione dei contratti di locazione per contenere le spese fisse.

2. Mutamenti normativi e burocratici

- Cambiamenti legislativi, ritardi nei pagamenti degli enti pubblici e complessità amministrative possono ostacolare l'erogazione dei servizi.

Misure preventive:

- Aggiornamento continuo sulle normative di settore e partecipazione attiva a tavoli istituzionali.

- Miglioramento della gestione amministrativa e del rapporto con gli enti committenti.

3. Rischio legato al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)

- Il rinnovo del CCNL per il settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo può comportare aumenti salariali e nuovi obblighi normativi, incidendo sui costi operativi.

Misure preventive:

- Analisi di scenario per pianificare gli impatti economici.
- Dialogo proattivo con i committenti per adeguare prezzi dei servizi educativi ai nuovi costi.
- Diversificazione delle fonti di finanziamento per ridurre la dipendenza economica da singoli contratti.

Fattori Interni di Rischio

1. Gestione delle risorse umane

- La difficoltà nel reclutare e trattenere personale qualificato potrebbe compromettere la qualità dei servizi offerti.

Misure preventive:

- Investimenti in formazione continua e programmi di fidelizzazione per il personale.
- Ottimizzazione degli incarichi a personale in organico e miglioramento del clima organizzativo.

2. Sostenibilità economica dei progetti

- Progetti sperimentali o finanziati con fondi pubblici richiedono un'attenta pianificazione per evitare squilibri finanziari.

Misure preventive:

- Monitoraggio costante di costi e ricavi.
- Diversificazione delle attività progettuali per ampliare le opportunità di entrate.

La Cooperativa ET dimostra una forte capacità di resilienza e adattamento grazie a un sistema di prevenzione integrato. La capacità di anticipare e mitigare i rischi esterni e interni, unita all'adozione di strategie flessibili e orientate all'efficienza, consente di mantenere elevata la qualità dei servizi e di perseguire con successo i fini istituzionali.

06.8

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La Cooperativa ET adotta un monitoraggio costante e un approccio preventivo per mitigare i rischi che potrebbero compromettere il perseguimento dei propri obiettivi. I rischi identificati si dividono in fattori esterni e interni, affrontati con misure mirate per garantire continuità e sostenibilità delle attività.

Fattori Esterni di Rischio

1. Aumento dei costi energetici e inflazione

- L'incremento dei prezzi di energia, gas e beni di consumo impatta sulla gestione della sede amministrativa e sui margini economici dei servizi educativi.

Misure preventive:

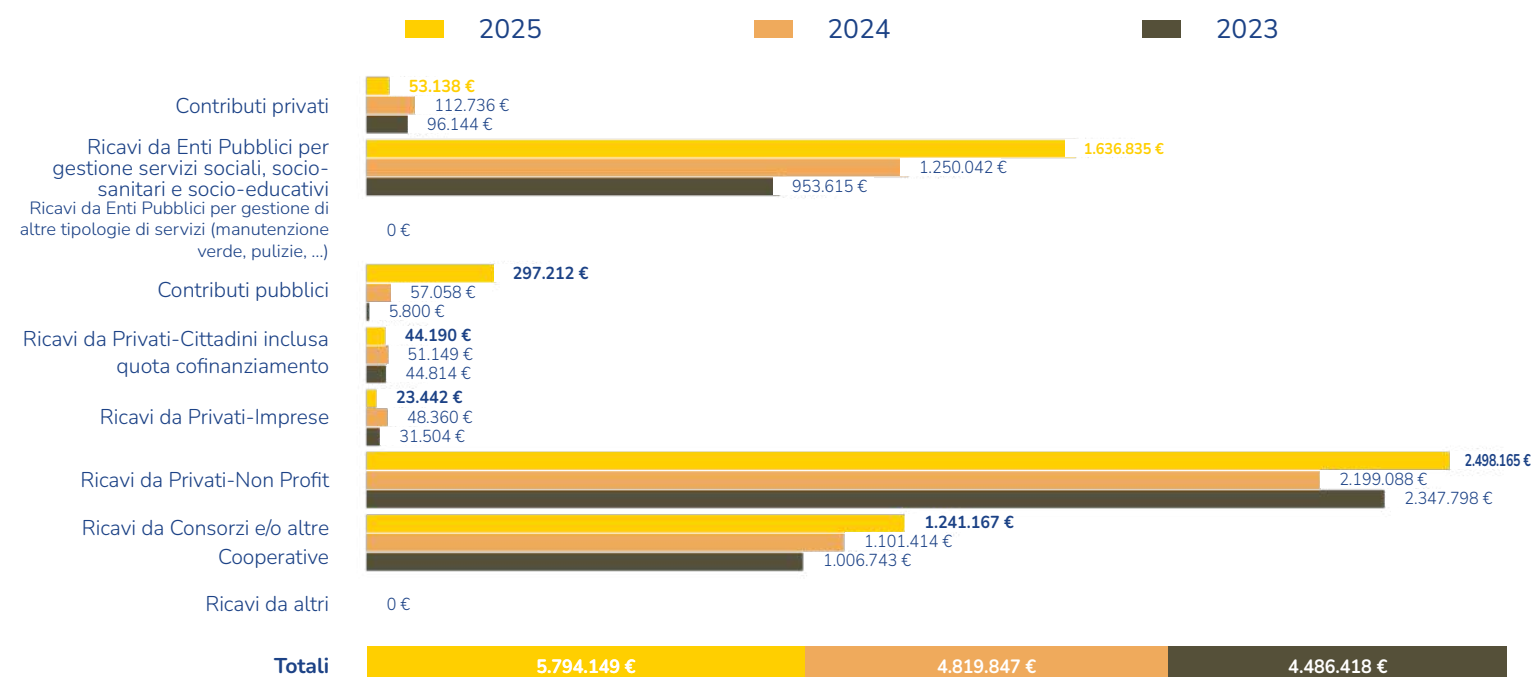
- Ottimizzazione dei consumi attraverso l'adozione di sistemi efficienti e la

07

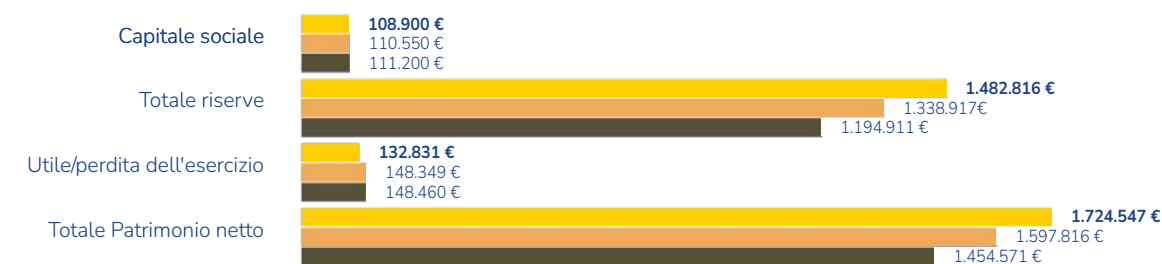
Situazione economico-finanziaria

07.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e Proventi



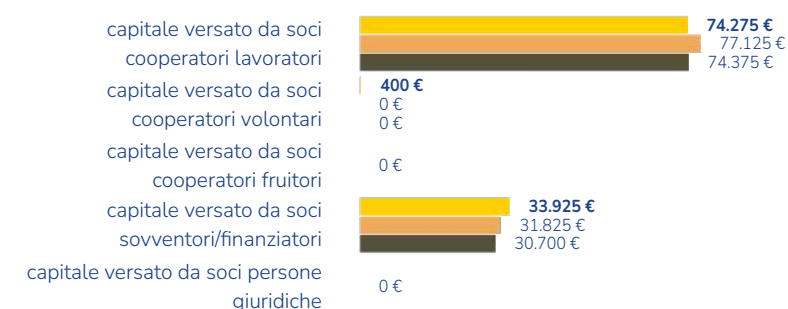
Patrimonio



Conto economico



Composizione capitale sociale



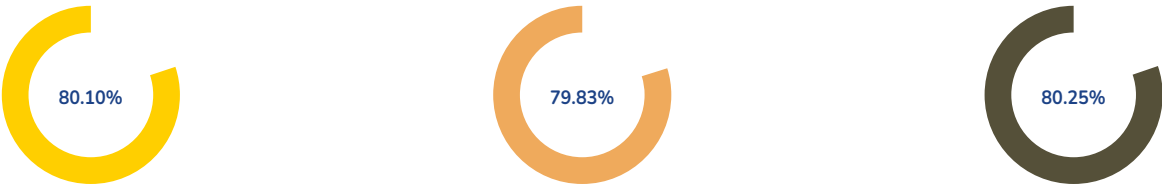
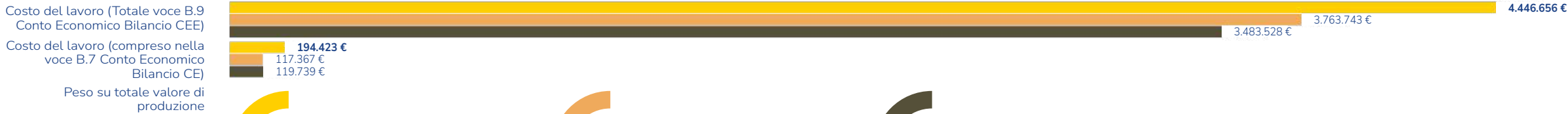
Composizione versato da Soci Sovventori e finanziatori

cooperative sociali 0 € associazioni di volontariato 0 €

Valore della produzione



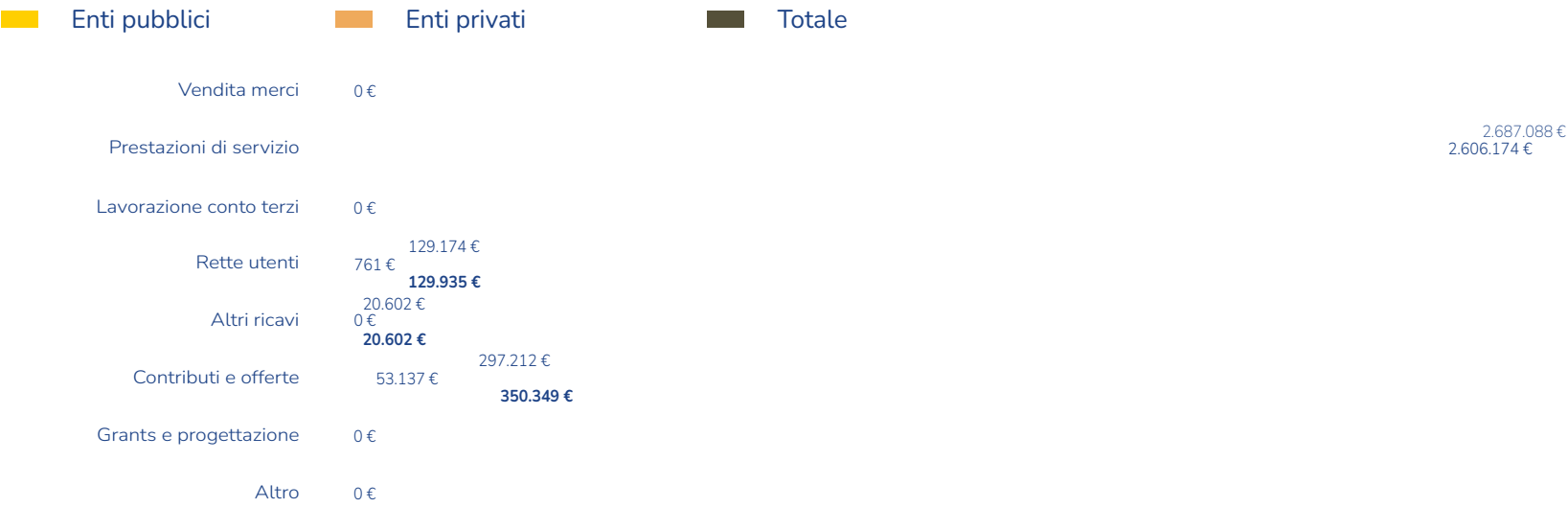
Costo del lavoro



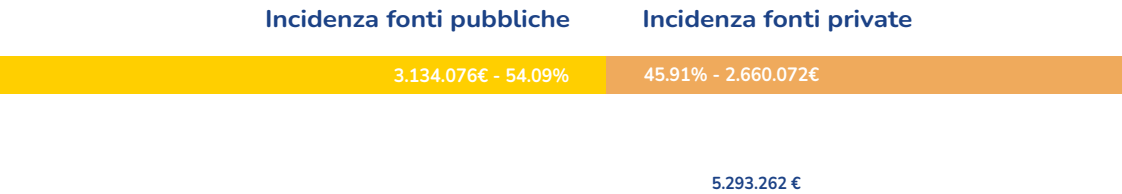
07.2 Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025

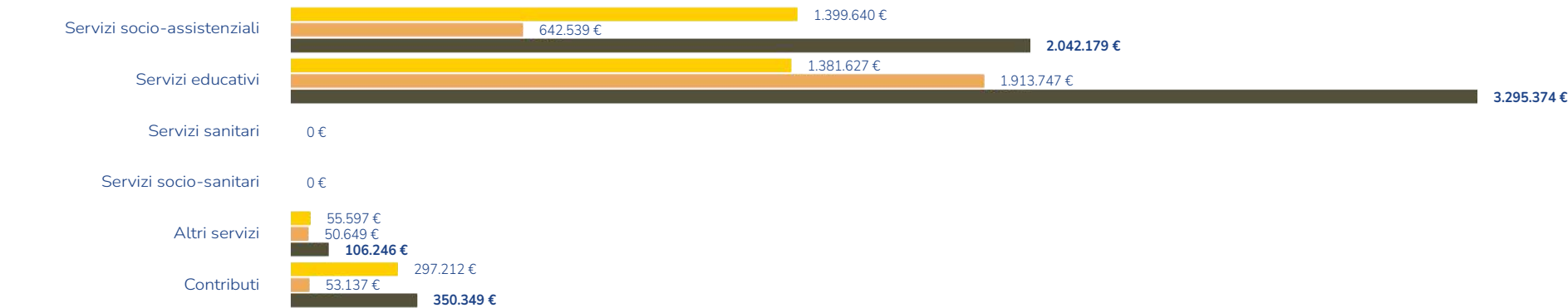
Dati anno precedente



Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione



Suddivisione dei ricavi per settore



08

Altre informazioni non finanziarie

08.1 Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa E.T. si distingue per un impegno costante nel promuovere principi fondamentali quali la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la legalità, la lotta alla corruzione e l'attenzione all'ambiente. Questi valori, spesso trascurati in ambito aziendale, rappresentano invece un punto cardine nelle scelte gestionali e operative della Cooperativa.

Parità di genere e welfare aziendale

La Cooperativa è composta per il 63% da lavoratrici donne, molte delle quali in età fertile. Questo dato non è solo un indicatore statistico, ma ha un impatto concreto sulle politiche aziendali. Per esempio, circa il 10% delle lavoratrici usufruisce annualmente di congedi di maternità, e numerose richieste riguardano orari part-time o flessibili per conciliare vita lavorativa e familiare.

Per rispondere a tali necessità, la Cooperativa ha attivato iniziative specifiche:

- **Sportello "Family Friendly"**: offre supporto informativo su normative e pratiche a tutela della maternità e paternità.
- **Smartworking e lavoro da remoto**: implementazione di strumenti digitali per agevolare la flessibilità lavorativa.
- **Sostegno educativo e psicologico**: percorsi per genitori, workshop su salute e benessere psico-fisico (gestione dello stress, tecniche di respirazione, resilienza).

La voce femminile è inoltre protagonista nei ruoli decisionali: le principali funzioni gestionali della Cooperativa (amministrazione, commerciale, risorse umane, progettazione, sistema di gestione qualità) sono affidate a donne, spesso in posizioni di responsabilità. Questo approccio inclusivo contribuisce a costruire un modello di welfare aziendale che beneficia tutti i lavoratori.

Diritti umani e legalità

I principi di rispetto per i diritti umani e la legalità sono sanciti nell'Atto Costitutivo e nel Codice Etico della Cooperativa. Tra gli articoli più rilevanti:

- **ART. 2**: Garantisce la tutela della dignità, della libertà, della sicurezza e dell'uguaglianza per ogni lavoratore e persona che entra in contatto con la Cooperativa, in linea con la Carta dei Diritti

dell'Uomo.

- **ART. 3:** Richiede a tutti i membri della Cooperativa di mantenere una condotta morale conforme ai valori civili e cristiani dell'organizzazione.
- **ART. 11:** Proibisce ai lavoratori di accettare utilità o favoritismi che possano influenzare impropriamente il loro operato o anche solo apparire tali, promuovendo un ambiente trasparente e libero da corruzione.

Educazione e sensibilizzazione ambientale

La Mission della Cooperativa è strettamente legata all'educazione, intesa come veicolo per promuovere uno stile di vita etico e responsabile. Questo si riflette anche nell'attenzione alla sostenibilità ambientale, integrata nelle attività quotidiane e nei programmi di sensibilizzazione rivolti a lavoratori e comunità.

La Cooperativa E.T. si impegna ad essere un esempio virtuoso di organizzazione che integra valori sociali, etici e ambientali nelle proprie strategie operative. La promozione della parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione e l'attenzione all'ambiente non sono solo principi dichiarati, ma pratiche concrete che guidano il lavoro e l'interazione con la comunità. Questo approccio contribuisce non solo al benessere interno dell'organizzazione, ma anche a una più ampia responsabilità sociale e sostenibilità.



25/11 - Evento "Lo sport contro la violenza di genere"

08.2 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo incaricato della redazione del bilancio di esercizio, della documentazione informativa ai sensi della normativa vigente e della relazione sull'andamento della gestione sociale. Tutta la documentazione viene presentata all'Assemblea dei Soci per approvazione e deliberazione circa la destinazione di eventuali utili annuali, in osservanza delle vigenti norme di legge.

Il CdA si riunisce mediamente n.1 volta al mese e/o all'occorrenza, per discutere e deliberare circa la gestione della Cooperativa. Alle riunioni partecipa sempre anche il Collegio dei Sindaci. Complessivamente il Consiglio è costituito da n.7 membri e n. 3 Sindaci. La presenza alle sedute del Consiglio è garantita al 86% delle cariche sociali.

08.3 Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel periodo 1/09/2024 - 31/08/2025 le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno trattato i seguenti argomenti:

- Deliberazione su strategie di sviluppo progettuale, aggiornamento commesse e costituzione di ATS o RTI con altri enti e cooperative per la gestione di servizi in appalto.
- Conduzione del Riesame della Direzione a.g. 2023/2024
- Redazione bilancio sociale 2023/2024
- Redazione bilancio esercizio 2023/2024 e annessi documenti e convocazione Assemblea dei soci per approvazione bilancio.
- Deliberazioni circa assunzioni e cessazioni di personale.
- Deliberazioni circa ammissioni e recesso soci e/o passaggi di qualifica.
- Deliberazioni in merito a richieste di anticipazione di quote di TFR maturato da parte di soci lavoratori.
- Deliberazione in merito ad elargizione bonus dipendenti
- Deliberazione in merito a gara d'appalto e incarico lavori edili per ristrutturazione immobili nell'ambito della Convenzione con Consorzio Ovest Solidale relativa a INVESTIMENTO 1.3 Housing First e stazioni di posta SUB-INVESTIMENTO 1.3.1
- Deliberazione in merito a impugnazione delibera di Giunta del Comune di Torino n. 826 del 19/12/2024 e ricorso al TAR Piemonte
- Deliberazione in merito a obbligo di PEC per Amministratori di società.

09

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

09.1 Relazione dell'organo di controllo

La cooperativa sociale, pur essendo assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. L. vo 112/2017, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, di cui all'art. 10, c. 3, del medesimo decreto.

Per il Consiglio di Amministrazione in originale
firmato digitalmente
Andrea CALABRESE - Legale Rappresentante



Animando:
animando:

